ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 14 Novembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5264

L'intera Ungheria vibra commossa intorno all'inviato del Duce

Esultanza e riconoscenza di popolo dal confine alla Capitale - Passaggio trionfale dei conti Ciano per le vie di Budapest - Dimostrazione entusiastica della Camera

Milioni di cuori

(Dal nostro inviato speciale)

BUDAPEST, 13

L'Ungheria ha accolto Galeazzo Ciano ed Edda Ciano Mussolini con una esplosione di entusiasmo così ardente e commossa, che non potrà essere dimenticata da quanti hanno assistito al passaggio del treno speciale per il territorio magiaro e al trionfale arrivo nella capitale. Nella passione veemente di questo popolo generoso vibrava tutto il riconoscimento e l'amore che esso ha per il Duce e l'Italia fascista. E nel travolgente saluto rivolto al conte Ciano, si sentiva lievitare quel sentimento schietto e spontaneo che sale veramente dal profondo del cuore di un popolo.

Il primo saluto al confine

Galeazzo Ciano ha lasciato stamane Vienna alle 9.20 con un treno speciale, al quale è stata accodata una vettura riservata ai giornalisti italiani e ungheresi. Sono stati anzi questi ultimi a porgere il primo augurale benvenuto a Edda Ciano Mussolini, facendole pervenire in treno, alla partenza da Vienna, un magnifico mazzo di fiori. Viaggia insieme a noi anche S. E. Villany, Ministro d'Ungheria a Roma e il Ministro Marosy Mengele.

Alle 11.25, il convoglio attraversava il confine ungherese, entrando nella stazione di Hegyehalom. Il contatto con la terra e con la gente magiara e il festoso inizio di tutta una serie di manifestazioni pittoresche che non hanno fine, stazione per stazione, fino a Budapest.

La stazione di confine appare tutta pavesata di tricolori dei due Paesi. Sul marciapiede è schierata la popolazione intera, che agita bandiere e lancia fiori verso il treno. Cento voci argentine gridano «Viva l'Italia, viva l'Italia». Una schiera di belle fanciulle in pittoresche acconciature nazionali, reggono cartelli che compongono la scritta: «Benvenuti, viva l'Italia». La piccola borghesia, gli operai, la popolazione, i militi, i ferrovieri: tutta Hegyehalom è accorsa alla stazione e non si stanca di acclamare al Duce e a Ciano, mentre la musica suona l'Inno italiano.

Poi, ai solenni concenti dell'Inno nazionale ungherese, in cui sembra serpeggiare una vena di tristezza, S. E. Ciano passa in rivista la compagnia d'onore degli ex combattenti e degli avanguardisti ungheresi. Quindi il Prefetto della provincia porge all'illustre ospite il benvenuto dell'Ungheria.

A Györ

Il primo saluto dell'Ungheria agli ospiti è stato dato con una così semplice e spontanea cordialità, che ci si è trovati subito in una atmosfera nuova. Anche il tempo magnifico sorride all'avvenimento, mentre il treno speciale corre per la pingue pianura, sgomberata dalle nebbie mattutine.

Una grandiosa manifestazione attende il nostro convoglio alla stazione di Györ, importante centro industriale e agricolo, a mezza strada fra Vienna e Budapest. La città risponde con appassionato slancio all'annuncio del passaggio dei conti Ciano. La stazione è gremita di popolo e di rappresentanze. Anche qui una colorita visione di vessilli e di costumi nazionali, anche qui ardenti acclamazioni. Le note di «Giovinezza» si confondono a quelle della Marcia di Rakoczy. In un angolo sono raccolti i pochi italiani del luogo che si esaltano nell'acclamare al Duce.

Il Borgomastro, seguito dai valletti del Comune, che reggono giganteschi mazzi di crisantemi, si avvicina alla vettura-salone, ai cui finestrini si sono affacciati i conti Ciano, ed in italiano pronuncia un vibrante saluto agli ospiti, pregandoli di avvertire nel sentimento dei cittadini di Györ quello di tutta l'Ungheria riconoscente e devota all'Italia. La sosta è breve. Il treno lascia dietro a sè una ardente scia di acclamazioni e si lancia nella pianura verso Budapest.

La corsa del treno fra un popolo in festa

Più ci si avvicina alla capitale e più si ha la sensazione visibile dell'intensa partecipazione di tutta la popolazione ungherese a questa visita italiana che è salutata, anche in considerazione del momento in cui si effettua, come uno dei maggiori avvenimenti del dopoguerra. L'ardente amor patrio è sempre stato una delle virtù più fulgide del popolo ungherese. Ora bisogna riconoscerlo, a questo sentimento, un altro, profondamente sentito, se ne è aggiunto: l'attaccamento all'Italia di Mussolini. Non si attraversa villaggio o modesto gruppo di case senza che la popolazione sia schierata lungo i binari con le scolaresche agitanti bandiere e bandierine, senza che operai e agricoltori interrompano il lavoro per salutare romanamente al passaggio del treno.

Ma l'aspetto più commovente di queste manifestazioni è il fervore con cui tutti, persino gli abitatori dei casolari isolati di campagna e le contadine impegnate nella dura fatica della terra, partecipano all'esultanza nazionale, facendo il loro sorridente ed entusiastico saluto al Ministro del Duce che per un attimo solo le sfiora.

Nei pressi della capitale le dimostrazioni si infittiscono, non hanno più soluzione di continuità. Dalle fabbriche gli operai, usciti all'aperto e arrampicati su tettoie e autocarri, alzano il braccio; si vede la gente scendere dai tram e acclamare sventolando freneticamente i fazzoletti, mamme coi bimbi in braccio o in carrozzella salutare insieme ai loro piccoli. Sarebbe difficile immaginare spettacolo più toccante.

Affacciati al finestrino, Galeazzo ed Edda Ciano assistono a questo plebiscito popolare e rispondono ai saluti. Più ci si addentra nei sobborghi e più si intensificano le dimostrazioni di affetto. Non c'è chi non attenda di veder passare quel velocissimo convoglio, sia pure nella fuggente visione di un istante. Sembra che tutti sappiano che esso porta un lembo d'Italia.

Pioggia di fiori a Budapest

Ad ogni passaggio a livello è una piccola folla festante; dinanzi ad ogni scuola i bimbi lanciano fiori e gridano con le loro acute vocine, che il fragore del treno non riesce a coprire. Non c'è opificio vicino alla linea che non abbia interrotto il lavoro per dar modo agli operai di salutare gli ospiti italiani. Ecco il grande ponte sul Danubio, ecco il centro di Budapest con le sue case tutte ornate di tricolore e le finestre piene di gente che saluta.

Alle 13.12 l'elettromotore entra sotto la tettoia della stazione dell'Est addobbata a festoni bianco-rosso-verdi. La musica militare ha appena attaccato la Marcia Reale e «Giovinezza» che incontro a Galeazzo ed Edda Ciano si fa il Presidente dei Ministri Daranyi.

L'incontro è cordialissimo. La contessa gradisce i fiori offertile dal Capo del Governo ungherese, il quale rivolge agli ospiti calorose parole di benvenuto. Tutto intorno è una splendente corona di sgargianti uniformi magiare, di fiori e di vessilli.

Nella saletta d'onore Daranyi presenta al Ministro italiano i membri del Governo, il Borgomastro di Budapest e poche altre alte personalità. Quindi i conti Ciano escono sul piazzale passando tra due ali di graziosissime fanciulle in vivaci costumi nazionali, che lanciano fiori sul loro cammino.

Il vasto spiazzo dinanzi alla stazione offre un quadro imponente. Un battaglione in assetto di guerra, con elmetti d'acciaio e bandiera presenta le armi al suono di «Giovinezza», che l'immensa folla assiepata dietro i reparti ascolta a capo scoperto. Galeazzo Ciano passa in rivista quella ferrea rappresentanza dell'esercito ungherese, nonchè le pittoresche formazioni di adolescenti e di universitari che completano lo schieramento; e dopo aver ascoltato le prime battute dell'Inno nazionale ungherese, sale in automobile diretto al centro.

Ora appena si rivela allo sguardo degli ospiti la moltitudine che attende e che, alla vista del Ministro, scoppia in acclamazioni altissime all'Italia, al Duce e a Ciano. Ora appena si sente il palpito veemente di tutta la popolazione che affolla le grandi arterie e forma due grandi muraglie umane lungo il percorso del Ministro dalla stazione all'albergo Ritz.

La più grande piazza dedicata a Mussolini

Sono alcune centinaia di migliaia di persone — abitanti di Budapest e ungheresi da ogni parte affluiti per l'occasione alla capitale — che su un percorso di ben tre chilometri gremiscono festosamente le piazze e le strade. Trentacinquemila sono soltanto i membri della «Lega per la revisione» mobilitati da tutte le regioni dello Stato. Le grandi industrie hanno addirittura sospeso il lavoro perchè in massa i loro addetti possano partecipare alla manifestazione.

Uno spettacolo simile non s'è qui forse mai veduto. A migliaia le bandierine tricolori sono agitate dai giovani e dalle scolaresche, mentre innumerevoli bande riempiono l'aria dei ritmi di «Giovinezza» e ogni poggiuolo è infiorato di donne e di vessilli.

La circolazione è stata sospesa nelle principali arterie per alcune ore. Milleottocento agenti al comando di 157 ufficiali disciplinano questa massa umana, senza che il minimo incidente si verifichi; e al passaggio dell'automobile occupata da S. E. Ciano un'acclamazione sola, gigantesca lo saluta dalla stazione al Danubio: il grido di «Viva l'Italia, Viva il Duce».

All'imbocco della via Rakoczy lo spettacolo della folla contornata da agenti montati su cavalli bianchi è elettrizzante. Ondeggia dalle due parti della magnifica strada un vero fiume di bandiere, mentre un tappeto di fiori si crea continuamente dinanzi alla macchina del Ministro.

Travolgente è la dimostrazione di popolo nella piazza dell'Ottagono, la più grande e più bella del centro di Budapest, che da ieri ostenta le sue nuove scritte «Piazza Mussolini».

La visita al Parlamento

Nei pressi dell'albergo ove il Ministro è diretto, le ali si addensano, le grida festose si fanno più alte; e quando Galeazzo Ciano, veramente commosso di questa indimenticabile accoglienza che ha superato ogni aspettativa degli stessi ungheresi forse, si congeda da S. E. Daranyi e dal nostro Ministro nella capitale ungherese Principe Ascanio Colonna, tutta la strada è un urlo d'incontenibile entusiasmo.

L'animazione straordinaria è perdurata tutto il giorno nelle vie cittadine. Dinanzi al Ritz la folla incessantemente si rinnova, attende di vedere uscire il Ministro e con impetuoso ardore lo acclama allorchè egli si reca a una colazione ufficiale offerta da S. E. De Kanya.

Ma un'altra manifestazione non meno significativa di quella grandiosa di popolo si ha nel pomeriggio nella sontuosa aula del monumentale Parlamento.

I deputati stanno discutendo una leggiuccia qualsiasi quando nella tribuna diplomatica appare l'elegante e maschia figura del nostro Ministro, accompagnato dal Principe Colonna e dal Questore della Camera. I deputati scattano in piedi e improvvisano all'inviato di Mussolini una grande, calorosissima acclamazione all'Italia e al Duce, che sembra non voler finire. Col braccio levato S. E. Ciano assiste commosso alla suggestiva espressione di sentimento della Camera ungherese, che da 540 è ridotta, in seguito alla mutilazione della patria a soli 240 deputati, ma il cui cuore vale anche per gli assenti.

Il benvenuto del Presidente

L'elettrizzante dimostrazione si placa soltanto quando il Presidente della Camera on. Alessandro Sytranyawsky accenna a parlare. Rivolto a S. E. Ciano egli dice:

«La presenza del conte Ciano nell'aula del Parlamento ungherese è un grande onore per noi, ma costituisce anche una occasione gradita per potere esprimere il nostro rispetto e la nostra particolare riconoscenza alla nostra grande e potente amica, l'Italia Reale ed Imperiale. Il Capo del Governo dell'Impero Italiano (Tutti si alzano in piedi ed acclamano entusiasticamente) **il Capo designato da Dio al popolo italiano, Mussolini, che ha condotto la sua Nazione con mano sicura verso il rinnovamento, ha fatto recentemente una grande professione di fede per la causa giusta ed equa dell'Ungheria. Salutando il Ministro italiano degli Esteri esprimo il sentimento di molti milioni di ungheresi, pregandolo di rendersi interprete presso il Duce della nostra riconoscenza.** (Grandi applausi). **Noi ungheresi siamo uniti da numerosi legami storici all'Italia la quale anche ha potuto conoscere ed apprezzare nel corso della storia le virtù della Nazione ungherese e specialmente l'onore, il coraggio e la fedeltà. Siamo certi che tali virtù ci permetteranno di ottenere la vittoria finale sulle menzogne e sulle ingiustizie.**

Fra qualche giorno, il Reggente di Ungheria andrà a Roma per portare al Re d'Italia, Imperatore del potente Impero Italiano, la espressione dei sentimenti sinceri di tutta la Nazione ungherese. Da parte nostra, vogliamo manifestare in questa occasione al conte Ciano ed alla sua eletta consorte, la gioia, l'affetto ed il rispetto del Parlamento ungherese».

Un lungo, scrosciante applauso corona le parole del Presidente, quindi la manifestazione si rinnova intensa e vibrante quando S. E. Ciano lascia il Parlamento per recarsi al Ministero degli Esteri da S. E. De Kanya. Fra i due uomini di Stato ha luogo una cordiale conversazione intonata al carattere strettamente amichevole della visita che il nostro Ministro sta compiendo in Ungheria.

Il seme e i frutti

A sera il Presidente del Consiglio Daranyi ha invitato tutto il gran mondo politico della capitale intorno ai conti Ciano, che particolarmente nel ricevimento notturno al Palazzo della Presidenza sono stati fatti segno alla più deferente attenzione e alla più viva simpatia.

La meravigliosa giornata che ha accomunato ungheresi e italiani nello stesso slancio di affettuosa amicizia trova la sua sintesi nell'indovinatissima vignetta pubblicata oggi da un quotidiano locale: Kossuth che, nel cielo degli eroi, stringe la mano a Giuseppe Garibaldi e gli dice: «Il nostro seme comincia a dare i suoi frutti».

MARIO NORDIO

La figura del giovane Ministro esaltata dalla stampa magiara

BUDAPEST, 13

I giornali salutano l'inviato del Duce con articoli entusiastici. Il *Függetlenseg* scrive: «Il conte Ciano, il più giovane Ministro degli Esteri del mondo, è il rappresentante di quella gioventù italiana e fascista che col ferro e col sangue, col sacrificio e con la fede, ha fatto rinascere l'Impero di Roma, verso il quale la piccola Nazione ungherese si rivolge con la sua volontà di resurrezione. L'Ungheria, nel salutare l'inviato del Duce, sente ancora le nobili parole pronunciate, come colpi di maglio, a Milano».

Il Diplomatico combattente

Il *Budapesti Hirlap* esprime la gratitudine del popolo magiaro, che nella sua tragica solitudine ha trovato una potente Nazione amica. Il discorso del Duce a Milano — scrive il giornale — è stato materiato di fatti ed i fatti hanno seguito. La politica estera di Mussolini troverà sempre nella Ungheria la più fedele sostenitrice.

Il *Pesti Hirlap* scrive: «Il fondatore dell'Impero italiano è stato il solo a porre decisamente sulla via della realizzazione il problema ungherese. Accogliamo e salutiamo l'inviato del Duce con la gratitudine unanime dei nostri cuori».

Tutti i giornali commentano, inoltre, entusiasticamente, i risultati della Conferenza di Vienna, rilevando la grande importanza delle decisioni, specialmente nei riguardi dell'Ungheria.

Il *Pester Lloyd*, in un articolo d'ispirazione ufficiosa, constata che il Governo italiano ha dato alla Ungheria e all'Austria una nuova prova di quella fattiva amicizia che caratterizza, sotto ogni riguardo, la politica fascista. Il giornale sottolinea, con viva soddisfazione, le possibilità offerte all'Ungheria per lo sfruttamento economico dell'Abissinia. Rileva infine che negli Stati del gruppo di Roma è da escludersi «ab ovo» qualsiasi atteggiamento ostile verso altri Stati. Il *Függetlenseg* osserva che con il rafforzamento della collaborazione Roma-Budapest-Vienna-Berlino sono aperte nuove vie per la sistemazione del bacino danubiano e dell'Europa intera. Il *Budapesti Hirlap* sottolinea le conclusioni realistiche della Conferenza, che corrispondono allo spirito dei Protocolli romani, fondati sul desiderio della conciliazione e della pace. Il *Pesti Hirlap* osserva che la dichiarazione del comunicato relativa alla parità militare non è platonica ma costituisce, invece, l'inizio di un'azione nella quale l'Ungheria può contare sull'appoggio dell'Italia.

Ammirazione e gratitudine

I giornali dedicano intere pagine alla descrizione dell'arrivo del conte e della contessa Ciano e delle grandiose accoglienze pubblicando la cronaca dettagliata della giornata e numerose fotografie. Tutta la stampa continua a dedicare al Ministro degli Esteri italiano articoli entusiastici. L'*Esti Ujsag*, scrive: Siamo felici di avere tra di noi il giovane trentatreenne il Ministro degli Esteri d'Italia, il quale, dopo aver partecipato già 15 anni or sono alla Rivoluzione fascista, ha lottato sul campo di battaglia e della diplomazia con eguale capacità e con eguale dinamismo per la grandezza del suo popolo, come aveva lottato al tavolo di redazione. Sullo *Uj Nemzedek* si legge: «L'animo della Nazione ungherese si apre ed accoglie i figli del rinnovatore dell'Europa con affetto commosso, con il piacere e il calore che si provano quando giungono i fratelli più cari». L'*Az Est* scrive: «La Ungheria e l'Italia non hanno conosciuto l'odio neanche allorchè il fato le ha costrette a trovarsi di fronte sull'Isonzo e a Doberdò. Dopo l'infelice guerra il Genio dell'Italia, Mussolini, ha affermato la nostra causa dinanzi al mondo. Con profonda gratitudine e attaccamento pensiamo al Duce e salutiamo il suo inviato». Il *Pester Lloyd* dice: «Salutiamo il Ministro Ciano, il più vicino collaboratore del Duce, nel quale l'Ungheria onora e vede l'uomo di Stato più costruttore dell'Europa e il grande fautore delle aspirazioni nazionali magiare. Il conte Ciano non è solo il dirigente della diplomazia italiana, ma anche un magnifico rappresentante della gioventù della nuova Italia. Egli è uomo politico e soldato nello stesso tempo. E' il simbolo della gioventù italiana, che ha costruito la nuova Italia. A lui esprimiamo l'affetto e l'attaccamento dell'Ungheria».

Sa, vuole e sa quel che vuole

Il *Az Est* pubblica una corrispondenza da Roma di Imre Barcs, il quale si occupa dell'attività del Ministro Ciano. Notando la sua giovane età egli scrive:

«Il Fascismo ha affidato a molti giovani cariche di simile importanza. La nomina di Ciano è la conseguenza di un sistema che si è dimostrato pratico. Un diplomatico mi ha detto un giorno a proposito di S. E. Ciano: «E' un magnifico giovane. La sua scuola è di prim'ordine. Egli lavora bene, è ottimamente informato e si fonda sulla realtà. Quest'uomo avrebbe fatto carriera anche se fosse stato figlio di ignoti e nessuno gli fosse stato al fianco. Ha le tre caratteristiche delle grandi carriere. Sa, vuole e sa quel che vuole. Difatti la sua scuola è ottima; lavora accanto a Mussolini e può vedere ed imparare una infinità di cose. E' merito di Ciano quello di volere effettivamente, vedere ed imparare. Il ruolo di discepolo accanto a Mussolini è un onore tale che veramente spetta a pochi uomini di eccezione. I grandi maestri non perdono il loro tempo coi mediocri».

Il corrispondente esalta quindi l'eroismo del Ministro Ciano durante la campagna etiopica e rileva che il conte e la contessa Ciano conquisteranno a Budapest tutti gli animi, come hanno già fatto a Berlino ed a Vienna.

Benes riceve il Ministro d'Italia

PRAGA, 13

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi il Ministro d'Italia.

I risultati di Vienna nelle constatazioni internazionali

VIENNA, 13

Nel commentare i risultati della Conferenza tripartita, i giornali dichiarano concordi che essa ha dato gli attesi risultati, riconfermando la vitalità e l'efficacia dei protocolli romani. Il *Neues Wiener Tageblatt* esprime gratitudine a coloro che seppero utilizzare i protocolli per un lavoro positivo e rileva che, nel loro complesso, le decisioni di Vienna si presentano come un nuovo elemento costruttivo per l'economia del bacino danubiano. La *Neue Freie Presse* si occupa della posizione dell'Austria nei confronti della S. d. N. e scrive che l'Austria desidera che la crisi attraversata dalla S. d. N. venga superata al più presto possibile mediante una efficace riforma.

Le *Wiener Neueste Nachrichten* si compiacciono, in modo particolare, della partecipazione dell'Austria e dell'Ungheria allo sfruttamento dell'Abissinia e rilevano che con questa collaborazione economica in una zona coloniale, viene praticamente realizzata una idea che, viceversa, in Inghilterra forma ancora oggetto di uno scambio molto aspro di vedute.

Il *Neues Wiener Journal* rileva che il conte Ciano, il giovane Ministro degli Esteri italiano, la cui attività già si dimostra così feconda, con i suoi modi spigliati ed aperti, si è guadagnato di colpo i cuori di tutti gli austriaci, e scrive:

«In mezzo ad una situazione europea sin troppo ricca di tensione, di conflitti e di contrasti, nella storica Vienna danubiana tre Stati amici hanno fecondamente lavorato a vantaggio della pace».

La *Reichspost* dice che il testo del comunicato ufficiale merita di essere letto parola per parola, risultando da esso, ancora una volta, che il centro di gravità dei protocolli romani si trova sul terreno economico.

Sia la *Reichspost* che tutti gli altri giornali mettono in rilievo che l'accordo austro-tedesco dell'11 luglio è stato sempre considerato a Vienna, a Roma e a Budapest un felice completamento dei protocolli romani i quali, però, aggiungono i giornali, conservano per le decisioni politiche ed economiche riguardanti il bacino danubiano, il primato.

Nuove manifestazioni del mutato atteggiamento inglese

LONDRA, 13

La stampa inglese dà largo spazio alle conclusioni della Conferenza di Vienna rilevandone l'importanza per l'avvenire del bacino danubiano. Anche l'accenno al riarmo dell'Ungheria e bene accetto date le simpatie che la causa magiara raccoglie in larghi strati del popolo britannico.

Nei riguardi dell'Italia i sentimenti di una gran parte dell'opinione pubblica e della stampa inglese sono decisamente mutati. I commenti sono diventati più obiettivi e gli incitamenti al Governo per intensificare la sua azione per un riavvicinamento sollecito con l'Italia, si moltiplicano.

Alcuni giornali scrivono che dopo il gesto fatto dalla Granbretagna annunziando il ritiro della compagnia di fanteria indiana che era a guardia dell'ex Legazione britannica di Addis Abeba, bisogna subito far seguire quello del mutamento della Legazione stessa in Consolato generale. L'*Evening Standard*, che pubblica un lungo articolo su questo argomento, dice:

«Non vi sono precedenti di una Legazione mantenuta in un Paese dove il Governo ha cessato di esistere. Se è indegno per noi mantenere la guardia alla Legazione è altrettanto indegno mantenere un incaricato di affari il quale non è riconosciuto da coloro che governano il Paese. Presto o tardi tutti, comprese la Granbretagna e la Francia, dovranno riconoscere la nuova situazione in Abissinia. La riduzione della Legazione britannica in un Consolato generale sarebbe un rapido e logico passo avanti verso il riconoscimento. La scusa che la Granbretagna mantiene la Legazione in Abissinia perchè l'Italia non ha ancora conquistato tutto il territorio, non è in alcun modo giustificabile: ad eccezione dello immaginifico entusiasmo della Società delle Nazioni, non vi è nessuno che creda seriamente ad una qualsiasi forma di governo nell'Abissinia occidentale, governo che si possa in modo anche larvato identificare con quello di Ailè Sellassiè.

Dopo la fuga dell'imperatore da Addis Abeba — conclude il giornale — l'Abissinia occidentale è diventata un territorio di brigantaggio. Ma la pacificazione italiana procede rapida ed efficace e le tribù Galla che sono sempre state odiate dagli Amhara aiutano ora gli italiani per ridurre alla ragione le bande dei soldati amharici dispersi nelle montagne. Il processo della conquista completa è ora quasi compiuto».

Cordiali consensi tedeschi

MONACO DI BAVIERA, 13

La Conferenza tripartita di Vienna è messa in grande rilievo dai giornali. Il *Völkischer Beobachter* si compiace del riconoscimento implicito in essa contenuto della importanza della collaborazione germanica nel bacino danubiano, fissata con gli accordi italo-germanici, e della esplicita dichiarazione del soddisfacente sviluppo dei rapporti austro-germanici basati sugli accordi dell'11 luglio. Il giornale rileva, infine, essere fuori dubbio che anche il Reich è un esponente della politica dinamica concretata dai firmatari dei protocolli romani.

Le *Neueste Nachrichten* hanno da Roma che nelle conversazioni viennesi è stata trattata estesamente anche la questione dei rapporti con la Piccola Intesa e si è convenuto di ammettere soltanto delle intese separate con ciascuno dei membri di essa, essendo già avviato un promettente sviluppo in tale senso, data la tendenza della Jugoslavia e della Romania ad associarsi alla lotta antibolscevica concretata a Vienna.

Ottima impressione in Jugoslavia

BELGRADO, 13

Il comunicato conclusivo della Conferenza di Vienna è stato letto con vivo interesse dai circoli competenti di Belgrado. Si rileva principalmente che le decisioni di Vienna sono tali da non creare delle difficoltà nuove per l'Europa centrale, mentre non precludono la possibilità alla collaborazione della Piccola Intesa con i tre Stati dei Protocolli romani. Per quanto riguarda il problema della parità dell'Austria e dell'Ungheria nei circoli competenti belgradesi si afferma che il punto di vista jugoslavo, che è poi quello della Piccola Intesa, è ben noto per quanto riguarda il problema della revisione di singole disposizione del trattato di pace. La Piccola Intesa è pronta ad aderire ad una tale revisione solo in accordo con la procedura prevista e in accordo con tutti i firmatari dei rispettivi trattati, come è avvenuto in occasione della modificazione dello statuto dei Dardanelli.

In Jugoslavia si spera che dopo la Conferenza di Vienna anche il problema dell'avvicinamento italo-jugoslavo proceda ad un ritmo più spedito.

Nel problema della parità in materia militare secondo l'opinione di questi circoli non è stato deciso nulla di definitivo. Ha fatto però buona impressione che il comunicato conclusivo non contenga la parola revisione. In questi termini si esprimono i giornali jugoslavi a proposito della chiusura dei lavori della Conferenza tripartita di Vienna.

I rappresentanti della P. I. esaminano i risultati del Convegno

BUCAREST, 13

Al Ministero degli Esteri oggi ha avuto luogo una lunga riunione fra il Ministro Antonescu e i Ministri di Jugoslavia e di Cecoslovacchia a Bucarest, per esaminare i risultati e le conseguenze della Conferenza di Vienna. Su tale riunione si mantiene il più assoluto riserbo.

I nuovi riconoscimenti dell'Impero mentre le truppe occupano il territorio

ATENE, 13

L'*Elefteron Vima* si occupa nell'articolo editoriale della Conferenza di Vienna rilevando che il suo primo risultato è stato il riconoscimento dell'Impero italiano di Etiopia da parte dell'Austria e dell'Ungheria. Intanto, osserva il giornale, le truppe italiane proseguono le loro vittoriose operazioni per occupare tutto l'Impero, smentendo la leggenda dell'esistenza di un Governo abissino indipendente.

I ringraziamenti di S. E. Ciano a Schuschnigg e Schmidt

VIENNA, 13

Ecco il testo del telegramma inviato da S. E. Ciano al Cancelliere Schuschnigg nel momento di lasciare il territorio austriaco:

«All'atto di lasciare il territorio austriaco, mi onoro rinnovare alla E. V. i miei più sentiti ringraziamenti per la cordiale accoglienza preparatami e prego di far pervenire anche a S. E. il signor Presidente federale le espressioni della mia gratitudine. Le relazioni tra i nostri due Stati, che si basano su una cordiale amicizia e una naturale comunità di interessi, rappresentano per l'ordine e per la pace una sicura garanzia confermata e rafforzata dall'attuale incontro. Gradisca, signor Cancelliere, i miei miei migliori e più cordiali saluti. Galeazzo Ciano».

Al Segretario per gli esteri Schmidt S. E. Ciano ha telegrafato:

«Rinnovo a V. E. i miei più cordiali saluti e l'espressione dei miei sensi di gratitudine per le cortesie usatemi e di cui serberò vivo ricordo pregandoLa di esprimere anche alla sua signora, alla quale mia moglie invia pure i migliori saluti, i miei ossequi più rispettosi. Galeazzo Ciano».

Da Parigi si punta il cannocchiale alla rovescia

PARIGI, 13

I barlumi di comprensione che abbiamo creduto di poter registrare ieri, sembrano essersi dileguati. Con la pubblicazione del comunicato ufficiale della Conferenza di Vienna, infatti, il riserbo di 48 ore che si erano accordato gli ambienti che ispirano la stampa ufficiosa, ha preso fine per cedere il posto di nuovo agli abituali tentativi svalutazionistici. E così, ai due estremi opposti della stampa, il *Temps* e l'*Oeuvre* si tendono la mano per dichiarare, con una certa disinvoltura che non inganna, che si è lontani dalle decisioni che, a credere alle informazioni pubblicate in anticipo, dovevano essere prese.

La consueta manovra

Il sistema non sorprende, quando si è colta sul vivo e denunciata sin dalle origini la manovra per così dire classica a cui anche questa volta si è abbandonata la stampa francese, preannunciando col solito contorno allarmistico cose mirabolanti, con l'evidente scopo di denunciare poi un preteso scacco e la mancata realizzazione di questo vistoso quanto ingiustificato preannuncio.

Così impostato il giudizio parigino, è inutile spendere molte parole per dire che nè il *Temps* nè gli altri giornali sono disposti ad ammettere che, anche senza rispondere a quella immediata e forse interessata attesa di uno sconvolgimento generale della situazione politica nel bacino danubiano, la Conferenza di Vienna ha perfettamente ottenuto il suo scopo.

Per il *Temps* (e ancor più per l'*Oeuvre*) essa sarebbe stata al contrario una specie di manifestazione di impotenza perchè i problemi «essenziali» non essendo stati toccati, il riconoscimento ufficiale dell'Impero da parte di Vienna e di Budapest è soltanto una «soddisfazione di prestigio» accordata all'Italia, cosa che «non sorprende affatto, trattandosi soltanto di riconoscere il fatto compiuto» e la formula con la quale si proclama l'eguaglianza di diritto in materia di armamenti per l'Austria e l'Ungheria è una semplice «dichiarazione di principio e per il momento niente altro che una dichiarazione di principio». Sono queste due questioni, riconoscimento dell'Impero e eguaglianza dei diritti per l'Austria e la Ungheria, i due soli problemi che il *Temps* dice siano stati trattati a fondo nella Conferenza.

Sugli altri argomenti citati nel comunicato ufficiale, il *Temps* arzigogola a lungo per sostenere che l'accenno all'accordo dell'11 luglio e quello al viaggio di Ciano a Berlino confermano l'esistenza di «cause di rivalità fra l'Italia e la Germania e che l'Austria, d'altro canto, non ha alcuna voglia di allontanarsi dalla Società delle Nazioni.

Dove si può trovare un fondo di verità

Ma tanto accanimento ufficioso non basta a soffocare la sensazione dei concreti risultati raggiunti dalla Conferenza a cui gli stessi ambienti, che prendono così a cuore le tesi appariscenti del Quai d'Orsay, dànno credito esprimendo la loro inquietudine, come fa il *Journal des Debats*, per il presunto contenuto dei «Protocolli segreti» (o semplicemente i pro-

cessi verbali della Conferenza) o la minaccia, come fa la *Humanité*, che «i tre Governi, italiano, ungherese e austriaco abbiano potuto congratularsi pubblicamente e apparire uniti da un'alleanza della quale bisognerà tener conto». Secondo l'*Humanité* infatti, i risultati della Conferenza sono tali che l'offensiva contro il bolscevismo è aumentata di potenza, il pericolo di disgregazione della Piccola Intesa accresciuto, la Cecoslovacchia sempre più spinta a cedere alle pressioni che le vengono fatte contro il patto russo-cecoslovacco, la Jugoslavia sempre più indotta a tener conto dell'Italia ecc.

Il servilismo moscovita della Humanité spinge naturalmente il giornale comunista ad esagerare e a presentare queste evenienze come altrettante cause di guerra e come dirette contro la Francia, ma è verosimile che, pur senza attribuire alle evenienze indicate dalla *Humanité* il senso e il significato sottolineato dal giornale comunista per insofferenze di parte, l'idea è molto diffusa a Parigi che lo stato di cose denunciato dalla Humanité contenga un fondo di verità.

L'*Information* per esempio, attribuisce grande importanza alla solidarietà constatata per l'eguaglianza dei diritti militari della Ungheria e mette in luce come queste manifestazioni italiane per Budapest siano state espresse prudentemente ma efficacemente, tanto più che esse si combinano col miglioramento dei rapporti tra Roma e Londra, dove la causa ungherese ha molti difensori.

Praga si compiace
della volontà di pace riaffermata a Vienna

PRAGA, 13

I risultati dei colloqui di Vienna ed il relativo comunicato vengono commentati da tutta la stampa, la quale non manca di rilevare la volontà di pace che anima gli uomini di Stato che guidano i tre Paesi. Il *Narodni Listi* scrive che la Conferenza di Vienna rappresenta un altro passo innanzi della ponderata e riflessiva politica italiana ed aggiunge che, sotto l'influenza dell'Italia resta aperta la collaborazione con gli altri Stati centroeuropei. La *Prager Presse* sottolinea il rafforzamento dei legami italo-austro-ungheresi in modo che l'atteggiamento dei tre Paesi nelle questioni centroeuropee è determinata esclusivamente dai protocolli di Roma del 1934 e dalla clausola consultiva del 1936.

Le *Lidove Noviny* affermano che l'Italia volendo stabilire l'equilibrio del bacino danubiano e sviluppare economicamente l'Impero evita ogni complicazione pericolosa, dimostra una volontà pacifica di collaborazione. La *Boemia* rileva la particolare importanza del comunicato, il riconoscimento dell'Abissinia e l'allusione ai protocolli romani in base ai quali ciascuno dei tre Stati deve consultarsi con gli altri prima di intraprendere azioni con Paesi estranei al blocco di Roma.

Riconoscimenti belgi

BRUXELLES, 13

La stampa belga commenta oggi i risultati della Conferenza di Vienna. Anche la stampa che si distingue per la sua ostilità al Fascismo è costretta a constatare che i risultati della Conferenza sono significativi ed hanno importanza mondiale. La stampa nazionalista considera eccezionale l'avvenimento e mette in rilievo la portata del riconoscimento dell'Impero italiano da parte dell'Austria e dell'Ungheria. Sarà difficile — conclude la *Indipendenza Belga* — alle altre Potenze, compreso il Belgio, di non riesaminare dopo la Conferenza di Vienna il problema, tenendo conto del ruolo predominante che l'Italia avrà nei negoziati diplomatici dai quali può dipendere la pace di Europa.

La stampa mette inoltre in rilievo le altre questioni importanti trattate. Col titolo «Verso l'accordo militare italo-austro-ungherese» la *Nazione Belga*, concludendo il suo commento dice: «Quale constatazione bisogna fare dopo le giornate di Vienna? Che il blocco romano mantiene la sua coesione e rinforza la sua potenza

"Risultati pieni,,
Un commento romano

ROMA, 13

Sotto il titolo «Risultati pieni», la *Tribuna* pubblica un ampio articolo di commento alla conclusione della Conferenza italo-austro-ungherese. Il giornale constata che se vi è in Europa un settore pacificato, concorde e fiducioso, tale da costituire ormai la massima forza operante nell'ordine nazionale, questo è il settore italo-tedesco-danubiano, e nota come un tale atto è tanto più osservabile in quanto si è affermato, e saldamente affermato, non già in terreno facile e agevole, ma in una zona ove maggiore, in un passato non lontano, era stata la tensione e i più aspri urti di opposte direttive.

La *Tribuna* pone quindi in evidenza i risultati dei due diversi sistemi politici che oggi operano nel mondo: il sistema realistico mussoliniano e quello vagamente universalistico, che potrebbe definirsi societario. Il primo sistema ha ristabilito un principio di giustizia internazionale, ha vinto difficoltà che si sarebbero dette insormontabili e ha ricondotto Stati e popoli sulla via di una cordiale ed effettiva cooperazione; il secondo ha fomentato divisioni, ha attizzato antagonismi, ha mascherato perniciosi interessi egemonici, ha sbarrato, in una parola, la strada alla logica e alla realtà.

Ricorda poi come, durante l'impresa africana, certi interessi samaritani d'oltre Alpe ci dicevano essere troppo necessaria la nostra presenza in Europa per consentire dispersioni di forza e di prestigio.

«Ebbene, noi siamo tanto rimasti presenti in Europa che oggi il settore danubiano appare non elemento di incertezza e di insidia, ma al contrario uno dei pilastri su cui si basa una grande opera di ricostruzione e di chiarificazione.

Per il potenziamento della moda italiana
I molteplici problemi esaminati dalla Corporazione dell'abbigliamento

ROMA, 13

Il 12 novembre 1936 XV, presso il Ministero delle Corporazioni, ha avuto inizio alle 10, la seconda sessione della Corporazione dell'abbigliamento, sotto la presidenza del Presidente S. E. Lantini, Ministro delle Corporazioni. E' presente anche S. E. Thaon di Revel, Ministro delle Finanze. L'on. Parolari, Vicepresidente della Corporazione, dà il saluto al Duce, dopo di che viene posto in discussione il primo punto dell'ordine del giorno: La moda nazionale e il suo potenziamento.

La relazione dell'on. Parolari

L'on. *Parolari* riferisce sulle proposte fatte dal Comitato intercorporativo nominato in seguito al voto emesso nella prima sessione della Corporazione. Tratta dell'opera svolta finora dall'Ente nazionale della Moda, facendo presenti le difficoltà di penetrazione che esso ha dovuto incontrare nell'ambiente dell'abbigliamento, manifestante ancora qua e là predilezioni esterofile, che non devono ormai trovare più giustificazione in clima fascista. E' necessario pertanto che la Corporazione provveda a suggerire mezzi adatti a eliminare tale inconveniente, indicando le provvidenze necessarie. Richiama l'attenzione sul complesso problema della propaganda e sulla necessità di intensificarla con tutti i mezzi a disposizione.

Altro punto importante è quello di fronteggiare l'attività che in questo campo cerca di svolgere la stampa estera, contrapponendole motivi italiani. Conclude ricordando le direttive date dal Duce fin dal maggio 1936, affermando che le condizioni ambientali favorevoli allo sviluppo della moda italiana oggi sono state realizzate con la creazione dell'Impero fascista.

Montano illustra le notevoli affermazioni realizzate dalla moda italiana anche all'estero, sotto gli auspici dell'Ente nazionale della Moda. Nota che ormai è maturo il momento per una affermazione totalitaria e immediata degli sforzi industriali per la creazione e il lancio di una moda italiana. Invoca da parte degli organi governativi un'efficace tutela della produzione nazionale nei confronti della concorrenza estera, auspicando che l'Ente nazionale della Moda, organo tecnico e fattivo, venga a contatto sempre più stretto dei bisogni delle aziende, aiutandone lo sviluppo. L'Italia possiede nell'industria dell' abbigliamento maestranze esperte e le donne italiane porteranno con orgoglio i modelli italiani.

S. E. *Lantini* mette in evidenza il contributo che nel campo della propaganda e della stampa già si dà alla moda italiana e che potrà sempre essere sviluppato, s'intende con il concorso delle stesse categorie interessate, dell'Ente apposito e delle Associazioni. Assicura che il prodotto italiano gode della maggiore possibile protezione. Quanto agli accordi internazionali, fa presente che bisogna anche rendersi conto che l'azione deve essere, specie in questo settore, integrata da quella dei compratori italiani. Afferma la necessità che per la moda, che è anche un'idea, si debba battersi per affermarsi. A questa lotta, la moda italiana e fascista saprà dare un contenuto positivo, serrando i tempi della sua azione secondo le possibilità della sua tecnica.

Una mozione dell'on. Rocca

Luporini teme che un'azione affrettata di sostituzione totale della produzione estera presenti dei pericoli per il mercato interno, e vorrebbe un' azione gradualista. Riconosce le attività e i meriti dell'Ente nazionale della Moda per la valorizzazione del nostro prodotto e raccomanda di non seguire criteri troppo restrittivi nella determinazione del numero delle case di moda.

L'on. Rocca è contrario alla costituzione di un numero chiuso di case di moda e pensa che la selezione debba venire spontaneamente da parte del pubblico, il quale premia con la sua approvazione la genialità della creazione e la bontà dei prodotti. Elenca i punti di discordanza con i camerati dell'organizzazione industriale e sottopone suggerimenti. Auspica contatti sempre più stretti tra l'Ente della Moda e il Ministero per la Stampa e Propaganda, manifestando l'opinione che lo Stato debba integrare gli sforzi dei produttori tessili e dell'abbigliamento anche senza ricorrere a sovvenzioni dirette. Ritiene altamente opportuna una più stretta intesa fra il settore tessile e quello dell'abbigliamento e fa voti per una affermazione sempre più vigile e consapevole della moda italiana. Presenta in tali sensi una mozione.

Barillà propone che l'Ente della Moda si valga dell'opera degli artisti italiani, i quali possono dare opera di prim'ordine nella lotta di emancipazione e di affermazione di una moda schiettamente italiana.

Lantini, presidente, fa notare che nella costituzione dell' Ente della Moda è già prevista la rappresentanza degli artisti e dei professionisti.

Guido afferma che l'azione svolta nel campo della moda italiana dovette essere graduale in relazione alla situazione dei prodotti e delle industrie tessili. Osserva che la esaltazione dei modelli parigini da parte delle Case italiane può dirsi quasi cessata in correlazione alla diminuta richiesta da parte delle donne italiane. Comunque, non ritiene ancora giunto il momento per una loro sostituzione immediata e totalitaria.

Quanto alla creazione del modello d'alta moda da parte italiana, sarà bene evitare concorrenze dannose e fare in modo che esso sia presentato come conclusione dell'attività produttiva delle nostre migliori case. In ogni caso la collaborazione dell'industria tessile si rileva indispensabile, così come quella del commercio, mentre i mezzi per un'azione efficace dovranno cercarsi nell'ambito stesso delle categorie produttrici.

Trolli ricorda l'opera decennale svolta dall'Unione della Moda italiana per le calzature, per emancipare la produzione italiana da quella estera e mettere in rilievo i risultati notevoli raggiunti.

Il marchio di garanzia

Ceresa tratta del problema del marchio di garanzia sui modelli italiani dichiarandosi favorevole a una disciplina per legge di così delicata materia. Importantissima opera di equilibrio esplica e potrà esplicare in questo campo l'Ente della Moda. Circa la questione della selezione delle ditte è contrario a una azione di organi o enti e pensa che sia meglio affidarla al gradimento del pubblico. D'altra parte le ditte più meritevoli potranno essere aiutate e appoggiate in vari modi, lasciandole libere di esplicare la loro specifica attività produttiva.

Sul problema del consumo ritiene soluzione migliore quella d'influire sulla formazione stessa del gusto della donna italiana. L'Ente della Moda potrebbe a tal fine assumersi il controllo delle nostre riviste di modo e fondare anzi una rivista propria, che funzionerebbe come modello controbilanciando l'azione delle idee e delle riviste. Invoca provvidenze di carattere protettivo nell'ambito dei rapporti tra le categorie dei sarti, dei grossisti e dei produttori di tessuti, non essendo possibile che l'industria dell'abbigliamento marci da sola. Un'efficace protezione dovrebbe infine assicurarsi ai prodotti tessili contrassegnati dal marchio stabilito dall'Ente della Moda.

Sobrero è favorevole a un beninteso allargamento della percentuale dei modelli italiani e alla selezione delle case produttrici.

S. E. *Thaon di Revel*, Ministro delle Finanze, ritiene che il problema italiano della moda debba impostarsi nei termini di un contributo sempre maggiore da parte dell'industria, del lavoro e dell'ingegno italiano nella formazione di una moda internazionale. Inoltre, in vista degli stretti nessi che corrono tra l'industria dell'abbigliamento e quella tessile, rileva la necessità che il problema sia affrontato da un Comitato intercorporativo, ove siedano i rappresentanti dei due rami di attività implicati. Il problema della moda è anche un problema di educazione e, sotto questo rispetto, manifesta il suo alto compiacimento che la donna italiana richieda modelli italiani. Sarà bene fare attenzione alle sostituzioni con motivi esteri tuttavia tentate da qualche disonesto speculatore.

L'on. *Vianino* afferma la necessità di organizzare tecnicamente l'Ente della Moda e confida nel valido aiuto dello Stato. *Bernassola* insiste affinchè sia rappresentata nell'Ente della Moda anche l'industria tessile. Richiama l'attenzione della Corporazione sul contributo che gli artisti italiani possono assicurare per la creazione di una moda italiana. Quanto alla selezione delle ditte, propone che l'Ente della Moda segnali al Ministero delle Corporazioni le case che si sono particolarmente distinte, perchè siano, nei limiti del possibile, aiutate. *Arena* ricorda la proposta fatta nella precedente sessione per la creazione di un museo della moda. E' contrario di attribuire a poche case l'esclusività dei modelli di moda. La seduta è sospesa alle ore 13.30.

La seduta pomeridiana

La seduta è ripresa alle ore 16 sotto la presidenza dell'on. Parolari. S. E. *Giordani*, riferendosi alla mozione presentata dall'on. Rocca, ritiene che non sia il caso di accennare a fibre nazionali nella produzione di tessuti. Così pure non gli sembra opportuna l'istituzione di una marcatura di qualità, alla quale deve preferirsi quella unicamente di nazionalità. Raccomanda che alla pubblicità dei prodotti stranieri sia sostituita nella stampa quella dei prodotti italiani, senza diminuire con ciò i cespiti di entrata della stampa stessa. Auspica un'azione concorde delle categorie industriali e commerciali per la buona riuscita della campagna intrapresa.

Il *Vicepresidente* dichiara chiusa la discussione del primo numero dell'ordine del giorno e apre la discussione sul secondo: «Produzione e utilizzazione degli animali da pelliccia in Italia e nell'A. O. I.».

Parlano poi *Bertoletti Dalla Noce, Maggi, Bernassola, Maiocco* e *Parolari*. La seduta è tolta alle ore 20.20.

Due battaglioni della "21 Aprile,, sbarcano acclamati a Napoli presente il Principe di Piemonte

NAPOLI, 13

Oggi, proveniente dall'A. O., è giunto il piroscafo «Sicilia» con a bordo i Battaglioni CC. NN. 252.o e 256.o appartenenti alla Divisione «21 Aprile». Si trovava alla stazione marittima, per dare il saluto della Patria ai valorosissimi legionari reduci, un'imponente folla costituita da ogni ordine di cittadini, fra cui si notavano anche il Balilla Enzo Fusco e la giovane Camicia Nera scelta Capezzoli Luigi, l'uno e l'altro combattenti in A. O. Prestava servizio d'onore un Battaglione con musica della 138.a Legione della Milizia e lungo tutto il molo Pisacane erano schierate le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma, del Guf, dei Circoli rionali fascisti e delle Scuole con labari e bandiere.

All'arrivo del piroscafo le sirene delle navi ancorate nel porto hanno salutato i reduci, mentre la folla acclamava entusiasticamente. Successivamente il Cardinale Arcivescovo di Napoli S. E. Ascalesi ed il Gen. Russo capo di S. M. della Milizia, seguiti dai Generali Gabba Comandante l'Armata, dal Gen. Appiotti Comandante della «21 Aprile» e da tutte le autorità e gerarchie cittadine, si sono recati a bordo, dove S. E. Russo ha porto il saluto del Duce ai comandanti dei Battaglioni ed ai militi.

Lo sbarco delle CC. NN. è avvenuto tra continue acclamazioni all'Italia Imperiale ed al Duce. Il 256.o Battaglione era preceduto da due militi che recavano un grandissimo ritratto del Duce con la scritta: «Duce, i Lupi di Lucania sempre con te e per te». Avvenuto l'ammassamento è giunto al porto, salutato da calorose manifestazioni, S. A. R. il Principe di Piemonte che, accompagnato da S. E. il capo di S. M. della Milizia, dal Comandante della «21 Aprile» e da tutte le autorità, ha passato in rivista i reduci. Tra rinnovate entusiastiche acclamazioni, ha quindi avuto luogo lo sfilamento dei Battaglioni dinanzi al Principe di Piemonte ed a tutte le autorità, mentre la folla lanciava fiori sui valorosi reduci che si sono diretti alla stazione ferroviaria. Lungo il percorso altre masse enormi di cittadini hanno fatto ala al passaggio delle CC. NN. che cantavano gli inni patriottici ed inneggiavano all'Italia Imperiale ed al Duce.

Altre truppe reduci dall'A. O. giunte a Brindisi

BRINDISI, 13

Proveniente da Gibuti e Massaua è giunto in questo porto il piroscafo «Palestina» recante a bordo numerosi ufficiali e uomini di truppa dall'A. O. Le autorità e la cittadinanza hanno fatto ai valorosi reduci entusiastiche accoglienze.

Ammirazione di Roland Dorgeles per l'Italia fascista

ROMA, 13

In un'intervista con la *Tribuna*, il noto scrittore francese Roland Dorgeles dell'Accademia Goncourt, che sta compiendo un viaggio in Italia, ha espresso la sua profonda ammirazione per le realizzazioni politiche e sociali del Regime fascista. Prima di venire in Italia, lo scrittore aveva percorso la Russia, dove dovette accorgersi del bassissimo livello economico in cui sono venuti a trovarsi i lavoratori e constatare come il popolo russo dalla notte zarista sia piombato nella notte rossa. Come assoluto contrapposto a questo fosco quadro, lo scrittore francese ha avuto la visione serena dell'Italia che costruisce operosamente, nella letizia di un sano lavoro, il proprio avvenire.

«All'estero — ha soggiunto l'intervistato — e specialmente in Francia, una terza parte del pubblico ha la tendenza a considerare l'Italia come l'ultimo baluardo della classe possidente. Non si può commettere un errore più grave. Secondo una frase mussoliniana, confermata dalla realtà, l'Italia non conoscerà l'odioso fenomeno dei «nuovi ricchi». Ciò riassume tutto un programma sociale di giustizia economica».

Studiando il sistema corporativo italiano, ha constatato che gli operai godono da lunghi anni i benefici sociali, i quali cominciano ad essere applicati in Francia solo da alcuni mesi, quale il contratto collettivo, le vacanze retribuite, la settimana di quaranta ore, l'arbitrato obbligatorio».

Costante azione del Partito di vigilanza sui prezzi

ROMA, 13

Il Segretario del Partito, con *Foglio di Disposizioni* n. 672, comunica che i Segretari federali di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena si riuniranno alle ore 15 di sabato 14 novembre XV, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Firenze, per esaminare la perequazione dei prezzi vigenti per i latticini, le uova e l'olio.

Lo stesso *Foglio* reca: La Confederazione fascista dei commercianti, nell'intento di offrire ai Federali una efficace collaborazione per la disciplina dei prezzi, ha istituito presso le proprie Unioni provinciali delle speciali commissioni tecniche di vigilanza. Per invito della stessa Confederazione, la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio ha stabilito che un rappresentante dei lavoratori faccia parte di tali commissioni.

Cambio della guardia nelle Federazioni di Pistoia e Nuoro

ROMA, 13

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P.N.F. in data 14 novembre XV reca: Il Duce, su proposta del Segretario del P.N.F. ha nominato i fascisti Orfeo Sellani, segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Pistoia in sostituzione del fascista Luigi Pasqualucci; Cesare Gallani, segretario della Federazione dei Fasci di Nuoro. Lo scambio delle consegne sarà effettuato a Nuoro il 16 novembre XV e a Pistoia il giorno 19, alle ore 10.30, dinanzi ai Prefetti delle Provincie.

Telegramma al Duce
dei professori e degli studenti dell'Università romana

ROMA, 13

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma: «Inaugurandosi il 634.o anno accademico, 1.o dell'Impero Fascista, i professori e gli studenti dell'Ateneo romano inviano al Duce i sentimenti della loro fede fascista e della loro profonda gratitudine. Il Rettore *De Francisci*».

Caloroso congedo di De Vecchi dal Ministero dell'Educazione

ROMA, 13

S. E. De Vecchi, conte di Val Cismon, nominato Governatore civile e militare dei possedimenti italiani dell'Egeo, nel lasciare l'ufficio di Ministro dell'Educazione Nazionale, ha diretto alle autorità dipendenti il seguente telegramma: «*Comandato a prestare altro servizio, lascio il Ministero dell'Educazione Nazionale. Nell'esercizio della disciplina, dell'ubbidienza e del comando in questi due anni, nel delicatissimo settore dell'attività fascista della cultura e della scuola, un nuovo profondo amore è nato nel mio spirito e vi rimarrà per la vita. Ringrazio gli educatori e le giovani Camicie Nere delle scuole che lo hanno fatto nascere per tutti e per ciascuno di loro*».

Grande interesse internazionale per il convegno tessile di Forlì

FORLI', 13

Un'eco molto vasta ha avuto anche nel campo tessile internazionale l'annuncio del convegno di Forlì dell'11 dicembre. Nessuna Nazione può effettivamente vantare una produzione così varia e importante come l'italiana. Forlì dimostrerà veramente l'eccellenza della produzione e della trasformazione del tessuto.

Le più importanti case di filatura e tessitura cotoniere, laniere, del rajon e dei misti hanno già fissato i posti per l'esposizione che avrà luogo nel palazzo dell'Istituto agrario «Arnaldo Mussolini». Notevoli dimostrazioni inerenti la «Ramie», altra fibra tessile che ebbe in questi ultimi tempi notevoli risultati per la produzione in Italia, saranno esposte alla Mostra.

Il convegno si preannuncia come una superba manifestazione di italianità e indirizzerà uno dei problemi da risolvere per la nostra autarchia economica verso la sua logica e graduale soluzione. Industriali esporranno anche abiti confezionati a prezzi eccezionali; altri dimostreranno la possibilità di esportazione di tipi di tessuti di alta novità, come pure di generi di normale consumo, misti con fiocco di canapa rajon. Notevole sarà pure l'intervento dei commercianti grossisti e dell'Ente della Moda; si annuncia per l'occasione l'arrivo di larghe rappresentanze estere compratrici.

Il "disertore Salengro,,
Battaglia di pugni
alla Camera francese

PARIGI, 13

Palazzo Borbone e gli ambienti ministeriali hanno vissuto oggi una giornata politica movimentata, sia a causa dell'interpellanza sull'affare Salengro, discusso oggi alla Camera, sia per gli incidenti creati dai comunisti ieri sera in seno alla Commissione parlamentare dell'Esercito; incidenti che alla fine del pomeriggio e dopo una nuova riunione della Commissione dell'Esercito, reclamata da Daladier, ancora non si sapeva se avrebbero potuto essere appianati o se avrebbero preso proporzioni tali da provocare le dimissioni di Daladier e di tutti gli altri Ministri radicali.

Accuse per due ore

La discussione sul caso Salengro è stata provocata da una interpellanza presentata dal deputato del nord Becquard, che ha tenuto la tribuna per due ore, in mezzo ai tumulti e alle continue proteste delle sinistre, insistendo a lungo sulle molteplici testimonianze pubblicate dal periodico *Gringoire* e da altri giornali, che tenderebbero a provare che il Ministro degli interni ha effettivamente disertato e che non vi è stato il solo processo in cui Salengro fu assolto, discutendo sulla validità delle ricerche fatte dalla commissione di ex combattenti, assistita dal Generale Gamelin e indicando le irregolarità riscontrate nei documenti militari dello stesso Salengro.

Ma il baccano ha raggiunto il parossismo quando, dopo un breve intervento di Daladier, Blum è salito alla tribuna per prendere personalmente le difese del suo Ministro. Urla e proteste lo hanno accolto all'estrema destra e il chiasso è stato tanto e tale che Blum non è riuscito a tutta prima ad iniziare il suo discorso. Ciò malgrado il Presidente del Consiglio ha voluto persistere e restare alla tribuna, ciò che ha incitato le destre a intensificare il tumulto contro il quale reagivano vivacemente le sinistre. Ad un certo momento dalle urla si è passato alle ingiurie e dalle ingiurie ai pugni. I comunisti e alcuni socialisti sono scesi dai banchi dell'estrema per precipitarsi verso i banchi di destra e dalla destra si è fatto fronte agli assalitori. Inutilmente sono stati chiamati nell'aula gruppi di uscieri di rinforzo. Colluttazioni e pugilati si sono sviluppati fino al punto da indurre Herriot, che presiedeva, a ordinare lo sgombero del pubblico dalle tribune e successivamente a sospendere la seduta, mentre nell'aula si intonava la Marsigliese e i deputati levavano alcuni il braccio nel saluto romano ed altri il pugno chiuso per inneggiare ai soviet.

Inaugurazione della sirena

Il tumulto e la mischia sono stati tali che Herriot ha persino fatto suonare per la prima volta da che esistono le sirene d'allarme interno di Palazzo Borbone, ciò che ha avuto come conseguenza di provocare un frettoloso raduno delle guardie repubblicane di servizio e di gettare il più grande panico nei corridoi.

Solo dopo una mezz'ora la seduta ha potuto essere ripresa per permettere a Blum di parlare, dopo di che, con 427 voti contro 103, è stato approvato un ordine del giorno che condanna genericamente le campagne di diffamazione contro gli uomini politici e con 374 voti contro 201 la Camera ha riconfermato la sua fiducia nel Ministero.

Tanta agitazione nell'aula trova riscontro d'altro canto nell'agitata contesa fra i radicali e i comunisti a proposito della politica militare di Daladier e della politica di Delbos nella questione spagnola. Gli incidenti suscitati ieri sera dai comunisti in seno alla Commissione dell'Esercito, con le loro proposte implicanti la condanna della politica perseguita da Daladier alla testa del suo Ministero non erano infatti liquidati nella nuova seduta che teneva oggi la Commissione dello esercito a richiesta del Ministro della Guerra. Anche oggi, infatti, i comunisti persistevano nelle loro proposte e rifiutavano di votare un ordine del giorno di fiducia per Daladier, che era approvato solo dai radicali e dai socialisti, sicchè Daladier seguitava a minacciare di andarsene, stimando che il mancato appoggio dei comunisti lo privava delle basi politiche necessarie per restare al suo posto.

Blum delude i comunisti

D'altra parte i radicali, riunitisi prima che cominciasse il dibattito sul caso Salengro, avevano preso nettamente posizione contro un passo che la delegazione delle sinistre doveva fare nella serata per iniziativa dei comunisti presso Blum per invitarlo a modificare la politica della neutralità nei riguardi della Spagna e ristabilire una piena libertà di commercio con i rossi spagnoli.

I radicali, protestando anzi contro le critiche rivolte dai comunisti a Delbos, prendevano posizione contro una modifica della politica di non ingerenza in Spagna, votavano una mozione di fiducia per Delbos e incaricavano Delbos stesso, accompagnato da Daladier, di intervenire alla seduta della delegazione delle sinistre per difendere la politica della neutralità.

La riunione della delegazione delle sinistre, convocata per le 22, dopo il colloquio dei suoi rappresentanti con Blum, si preannunziava quindi di un grande interesse per la solidità stessa del Fronte popolare. Daladier dichiarava infatti che era sua intenzione di provocare un nuovo voto contro le critiche emesse dai comunisti nei riguardi della sua politica militare. I comunisti, per conto loro, annunziavano d' essere pronti a spingere a fondo i loro attacchi contro Delbos, sicchè di nuovo stasera correva la voce delle possibili dimissioni dei Ministri radicali.

Il pugno chiuso

Senonchè a tarda sera il previsto corso degli avvenimenti si modificava. Blum infatti, ricevendo la delegazione delle sinistre, dichiarava esplicitamente che il Governo non intendeva affatto modificare la politica adottata nei riguardi degli avvenimenti spagnoli. Alla delegazione delle sinistre, che si riuniva dopo il colloquio con Blum, Daladier e Delbos non avevano quindi bisogno di impegnare battaglia per far approvare la loro politica e i comunisti erano costretti a prendere atto della loro sconfitta. Il giudizio generale degli ambienti politici è tuttavia che la giornata d'oggi, facendo apparire ancora più profondo il contrasto tra comunisti e radicali, accentua sempre più la crisi interna del Fronte popolare con possibili ripercussioni allorchè la Camera, che dopo il tumultuoso dibattito sul caso Salengro si è aggiornata al 24 corrente, tornerà a riunirsi.

La *Liberté* deplora che in una recente occasione un gruppo di marinai abbia salutato levando i pugni chiusi ed aggiunge che, per quanto onnipotente si creda il Fronte popolare, nè il Ministro della Guerra, nè quello della Marina e neanche quello dell'Aria hanno abolito il saluto tradizionale delle truppe, sostituendolo col pugno chiuso. Noi dobbiamo dunque vedere in questa manifestazione fuori luogo un inammissibile effetto della propaganda comunista che si esercita intensamente tra i nostri marinai. Non è per nulla che durante mesi il cinema francese ha invitato la folla ad applaudire un film sovietico «Quelli di Cronstadt», che è da cima a fondo un invito alla rivoluzione. L'esempio dei marinai di Cronstadt rischierebbe di essere seguito qui? Noi domandiamo in conseguenza al Ministro della Marina di pubblicare senza dilazione i risultati dell'inchiesta che egli certamente non ha mancato di ordinare su questo atto di indisciplina.

Apprensioni portoghesi
per gli sviluppi del comunismo in Francia

LISBONA, 13

La stampa portoghese accentua la sua preoccupazione per la situazione in Francia, sottolineando il diffondersi sempre maggiore della propaganda comunista che mina le basi stesse dello Stato.

Notiziario di Pola

Le iscrizioni alla R. U. N. A.

Con lo scorso 28 Ottobre, si è iniziato il nuovo anno di associazione della Reale Unione Nazionale Aeronautica. La sezione autonoma «Egidio Grego» della R.U.N.A. di Pola, richiama l'attenzione dei propri soci, perchè provvedano al rinnovo dell'iscrizione.

Il programma di propaganda della R.U.N.A., oltre che l'invio gratuito del settimanale *Le Vie dell'Aria*, promette tra l'altro l'organizzazione di voli turistici in tutte le città con sedi provinciali e sezioni autonome come Pola.

Per rinnovamento di iscrizioni e per nuove iscrizioni, rivolgersi all'Agenzia dell'«Ala Littoria» in Riva Vittorio Em. III, n. 3.

I volontari istriani in A. O. a Trieste per la consegna della tessera

Alle cerimonie che avranno luogo a Trieste domani per la consegna delle tessere dell'Associazione Volontari ai reduci dall'A. O. parteciperà pure la locale sezione con labaro ed una larga rappresentanza formata da volontari dell'A. O.

Attività municipale

Durante il periodo dal 2 all'8 novembre, l'Ufficio annonario ha esplicato la seguente attività:

Visite ad esercizi di vario genere: 69. Ispezione giornaliera ai 150 posti del mercato delle vettovaglie. Sequestro e distruzione di kg. 10 di pesce.

Nello stesso periodo i vigili urbani elevarono 75 contravvenzioni tra cui: 39 sulla legge stradale, 3 per eccesso di velocità nel centro dell'abitato, 4 per abusiva vendita di latte in città ed uno per mancata osservanza dell'orario di apertura e chiusura degli esercizi commerciali.

Un corso di tennis al G. U. F.

Per iniziativa del Gruppo Universitario Fascista si terrà sui campi dell'Opera Balilla, un corso di tennis riservato a studenti e studentesse.

Il corso si svolgerà nelle mattine dei giorni di: martedì, giovedì e sabato per studenti e lunedì, mercoledì e venerdì per studentesse. La quota d'iscrizione è stata fissata in lire 5.

Il nuovo listino dei prezzi

L'Unione dei Commercianti comunica:

Fra qualche giorno questa Unione provvederà alla pubblicazione dei prezzi fissati dal Comitato centrale di vigilanza dal Comitato Intersindacale provinciale.

Bollettino militare

ROMA, 13

Ufficiali in S. P. E.: Ufficiali Generali: Giubbilei, Generale di Corpo di Armata a disposizione è collocato in ausiliaria per età.

Corpo di S. M.: Sono disposti i seguenti movimenti: Colonnelli: Negro Guglielmo, Comando C. A. Roma incarichi speciali nominato capo S. M. C. A. Roma; Sartoris, capo S. M. Comando C. A. Napoli destinato Comando C. A. Napoli incarichi speciali; Negro Mattia, capo S. M. Comando C. A. Roma è nominato capo S. M. C. A. Napoli; Schuero, capo S. M. C. A. Eritreo cessa predetta carica, rientra nei quadri perchè cessato appartenere R. C. T. C. E. ed è nominato capo S. M. C. A. Bologna. Tenenti colonnelli: Gambara, Ministero Guerra è nominato capo S M. Comando 1.a Divisione CC. NN. e trasferito A. O. I.; Bonfatti, sottocapo S M. C. A. Bologna è nominato capo S M. Comando 2.a Divisione CC. NN. e trasferito A. O. I.; Magliano, Comando Corpo S. M. è nominato capo S M. Comando 3.a Divisione CC. NN. e trasferito A. O. I.; Gloria, id. id. è nominato capo S. M. 4.a Divisione CC. NN. e trasferito A. O. I.; Serra, id. id. è nominato capo S M. Comando 5.a Divisione CC. NN. e trasferito A. O. I.; Martinat, Comando C. A. Udine è nominato capo S. M. 6.a Divisione CC. NN. e trasferito A. O. I.

Arma di fanteria. (Ruolo comando): Colonnelli: Carrabba, Comando C. A. Firenze è destinato Comando Zona militare Istria (ispettore pre e post militare); Rizzo, Comando C. A. Roma è nominato comandante X granatieri Savoia. Tenenti colonnelli: Fazini, Comando Divisione fant. «Gran Sasso II», già in aspettativa per infermità, è richiamato servizio condizionato, cessa tale posizione perchè idoneo servizio militare incondizionato ed è destinato Comando Divisione fant. «Gran Sasso»; De Meo, Comando C. A. Roma è incaricato comando 14.o fanteria; Meneghini, incaricato comando 14.o fanteria è incaricato comando XI granatieri di Savoia; Madonna, 10.o F., 3.o F. carrista; Pezzino, C. R. 4.o F. carrista; Ranise, 54.o fanteria Comando Zona militare Novara; Isasca, 13.o fanteria, 90.o fanteria; Palcari, 61.o fanteria aiutante campo 8.a Brigata fanteria Comando Zona militare Piacenza, cessando carica qui contro, (Ruolo mobilitazione): Tenenti colonnelli: Pinto, Comando Divisione fanteria «della Sforzesca» Comando Zona militare Novara; De Giustina, id. id. Distretto Genova id. id. Genova; Dacomo, id. C. A. Torino id. id. Torino; Malaguti, 91.o fanteria id. Difesa territoriale Torino; Capone, Comando Divisione fanteria «del Monferrato» id. Zona militare Asti; Falcocchio, C. R. 3.o fanteria carrista. (Ufficiali in a. r. q.): Faglia, col., è collocato a riposo per età o iscritto nella riserva.

Arma di artiglieria. (Ruolo comando): Colonnelli: Villanis, comandante 8.o A. D. F. è nominato capo ufficio Comando artiglieria C. A. Bari; De Bernardis Vittorio, direttore sezione artiglieria C. A. Alessandria, è nominato comandante 2.o A. A. Ten. col. Coddio, Comando C. A. Alessandria per incarichi speciali, è incaricato comando 2.o A. D. F.

Bollettino meteorologico
13 novembre

CITTA'	Press bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	cop., cal.	+15	+12
Roma	dim.	cop., m.	+17	+10
Torino	aum.	coperto	+10	+5
Milano	aum	coperto	+8	+6
Genova	var.	cop., m.	+17	+12
Venezia	var	piov., cal.	+13	+9
Firenze	aum	coperto	+16	+10
Ancona	dim.	misto, m.	+15	+12
Bologna	var.	misto	+17	+7
Napoli	staz.	cop., m.	+19	+11
Taranto	dim.	cop., m.	+18	+10
Palermo		—		—
Catania	dim.	misto, ag.	+19	+12
Cagliari	staz.	misto, m.	+20	+12
Tripoli	aum.	ser., m.	+23	+14
Messina	dim.	misto, m.	+20	+14
Trento	var.	coperto	+8	+5
Lecce	dim.	sereno	+19	+9
Bari	dim	misto, m.	+20	+10
Sanremo	aum	misto, m.	+19	+15
Bengasi	aum.	cop., m.	+23	+14
Rodi	aum.	misto, cal.	+21	+18
Rimini	staz.	misto, m.	+19	+13
Foggia	dim.	sereno	+19	+7
Sassari	var.	misto	+17	+8

Previsioni del tempo per il 14 novembre: Alto versante adriatico e Val padana orientale: tempo ancora alquanto perturbato, venti deboli o moderati meridionali, cielo vario con qualche nebulosità al mattino, precipitazioni intermittenti a carattere locale. Mare mosso. (Centro assistenza volo).

Violento terremoto lontano
segnalato a Londra

LONDRA, 13

Gli apparecchi sismografici di Londra hanno segnalato un terremoto, il più forte negli ultimi due anni, cominciato oggi alle 12.51 e terminato alle 14 (ora di Londra). Si calcola che il terremoto abbia colpito una regione distante circa settemila chilometri da Londra.

La zona colpita
nelle isole Aleutine?

CHICAGO, 13

L'Osservatorio della locale Università ha registrato stamane un terremoto di notevole intensità verificato a 4400 miglia a occidente, probabilmente nelle isole Aleutine. Le scosse sono state tre: la prima e più forte alle 7.42 (ora atlantica) e le altre due alle 7.51 e alle ore 7.58.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Lunedì 16 c. mese alle ore 9.30, al Punto Franco V. E. III mag. 2 A, procederò alla vendita di un Frigidaire «Sirt» con motore e di un macchinario per frigorifero completo. **L'Uff. giudiziario LUIGI ROSSI.**

Riflessosimpaticoterapia
dott. B. VICENZINI
ROMA Via Marcantonio Colonna 7 Telefono 32535
ASMA - RINITE SPASM. - NEUROARTRITISMO - SIMPATOSI - NEVRALGIE (Sciatica Trig.) - VERTIGINI FUNZ.
Il Sostituto **dott. CESARE NOVI** sarà a **TRIESTE: Hotel de la Ville**, nei giorni 17, 18 e 19 novembre.

Contro la **STITICHEZZA** abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, ingorghi al fegato, usate le pillole **Frerichs-Maldifassi**
Aut. Pref. Torino n. 0002 dell'11-3-37-VI
preparate con estratti vegetali. Non indeboliscono, non irritano. - 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. - 30 pillole L. 3.20. Posta 4.20. **MILANO: Farm. Maldifassi, Meravigli 7. - TORINO: Lab. Farm. E. Cattaneo e Figlio, Artisti 38. In tutte le Farmacie.**

RAMIOLA
STOMACO - INTESTINO - RENI
DIABETE - GOTTA - CUORE
ARTERIOSCLEROSI - ASTENIE
Diatoterapia - Idroterapia - Elettroterapia - Laboratori completi per indagini
SPECIALI FACILITAZIONI PER CURE INVERNALI
Chiedere programmi Direttori Medici
ELVEZIO e WALTER MELOCCHI
Casa di Cura - RAMIOLA (Parma)
(A. P. Parma n. 1928 del 10-41928)

Anche voi ne avete bisogno
Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche voi la famosa **ACQUA ANGELICA**. In pochi giorni ritornerà ai vostri capelli il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua e il suo uso pulisce e rafforza i vostri capelli. Deposito generale: **VAJ, PIACENZA. Trovasi: Trieste, Profumerie Cillia, via Roma - Vida e Todeschini, via S. Sebastiano 1 - Sacerdoti, Ponte della Fabra. GORIZIA: Profumeria Grapulin, Piazza Verdi. - UDINE: Gabassi, via Canciani. - ROVIGNO D'ISTRIA: Udorico, Piazza Mercato.**

ESAURIMENTI NERVOSI VECCHIAIA PRECOCE
La Yohimbina ai Glicerofosfati Torresi (Capsule o Coni Rettali) ridona le energie perdute. - Scatola da cura L. 29.60 franco. - Letteratura gratuita scrivendo alla **Farmacia Dott. TORRESI, Roma, Piazza dei Re di Roma.** In **TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra,** via Commerciale 26 e primarie farmacie. (Aut. Pref. 111801 - 11-12-35).

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

La lotta per Madrid

Inesorabile avanzata a semicerchio

I comandanti sovietici nulla possono contro l'ardore combattivo dei nazionali - Reiterati bombardamenti e incendi devastano la capitale

PARIGI, 13

Madrid è stata violentemente bombardata questa mattina: 50 torpedini sono state lanciate sugli obiettivi militari. Il Ministero degli Esteri è in fiamme, la Stazione del nord è quasi completamente distrutta e l'officina del gas brucia da tre giorni.

D'altro canto continua efficacemente il rastrellamento alla Casa del Campo, dove gli ultimi nuclei di marxisti nascosti nelle boscaglie battono in ritirata. La più notevole azione della giornata ha avuto luogo nella località di Pozuelo, a nord-ovest della capitale, presso il punto in cui i nazionalisti hanno occupato la strada che da Madrid conduce a La Coruña. Vi è stato un intenso duello di artiglierie che alla fine si è ridotto a un monologo dei cannoni nazionali, perchè le batterie dei rossi sono state ridotte al silenzio dopo una lotta durata varie ore; le perdite della giornata sono valutate ad oltre 2000 morti.

Duelli aerei

Nella giornata di oggi aeroplani nazionali hanno lanciato su Madrid un proclama invitante la popolazione a ritirarsi nella parte nord-est della città per sfuggire all'intenso bombardamento che dovrà essere prossimamente scatenato. Il leggero miglioramento delle condizioni atmosferiche ha pure permesso all'aviazione nazionale di riprendere il bombardamento di alcuni obiettivi nell'interno della città, per quanto essa sia stata vivamente contrastata da aerei madrileni. Tanto nella mattinata quanto nel pomeriggio si sono verificati nel cielo di Madrid i maggiori scontri aerei che mai si siano avuti durante la guerra civile in corso; il fuoco delle mitragliatrici degli apparecchi è stato udito distintamente a terra dalla popolazione che nelle strade, incurante del pericolo, ha assistito in massa all'azione per essa inconsueta, mentre le batterie e le mitragliatrici della difesa tacevano.

In mattinata cinque apparecchi da bombardamento, scortati da nove cacciatori nazionali, sono stati affrontati da 12 apparecchi da combattimento marxisti: tre di questi ultimi sono ben presto caduti in fiamme. Il comando della difesa di Madrid afferma che anche apparecchi nazionali sono stati abbattuti, ma aggiunge che la loro caduta non è avvenuta entro le linee della capitale. Nel pomeriggio l'azione si è ripetuta: 14 apparecchi nazionali hanno duellato mezz'ora con 16 apparecchi avversari.

L'uso dei gas da parte dei marxisti

E' ormai assodato che i marxisti lanciano dei proiettili a gas; due di questi, non esplosi, sono stati immediatamente inviati alla Croce Rossa internazionale per far constatare che contenevano gas deleteri e che erano inoltre di fabbricazione sovietica. L'uso dei gas asfissianti da parte dei socialcomunisti è confermato anche dai corrispondenti dei giornali portoghesi; il Diario de Noticias *informa trattarsi di un gas sconosciuto, di fabbricazione russa, che il comando nazionalista ha fatto sottoporre ad un'analisi, sospettando potesse trattarsi di un gas contro il quale non valgono le maschere.*

Le forze governative hanno sferrato un violentissimo contrattacco contro le posizioni dei nazionali nel suburbio di Madrid. Nell'azione sono state appoggiate da un forte numero di carri armati sovietici, ma nonostante ciò sono stati contenuti prima ed indi respinti.

Il comando nazionale in Avila, nel darne notizia, aggiunge che le forze del Generale Franco, dopo respinto l'attacco avversario, hanno rastrellato il terreno dall'alto, per liberarlo di alcune infiltrazioni e hanno già rioccupato le posizioni originarie dove hanno ripreso la preparazione per il prossimo balzo offensivo.

Convogli di viveri e di munizioni giungono incessantemente alle linee dei nazionali. Pattuglie nazionali di esplorazione hanno passato il Manzanares in diversi punti; l'avanzata dei nazionali è continua nonostante il rastrellamento necessario casa per casa ritardi l'urto definitivo. Inoltre il persistente pessimo tempo ostacola considerevolmente le operazioni.

Tuttavia questa mattina una ventina di carri d'assalto sono riusciti a demolire varie posizioni governative su una riva del Manzanares, permettendo ai nazionali di infiltrarsi nei quartieri dell'est madrileno.

Verso l'assedio?

Ma, nonostante i costanti successi delle sue truppe, non si esclude che il Generale Franco possa ordinare l'assedio della capitale. Nel suo Quartier Generale di Alcorcon, infatti, il colonnello Asencio ha dichiarato oggi ad alcuni giornalisti: «Voi non comprendete come Madrid non sia ancora caduta; tuttavia dal punto di vista strategico la cosa si spiega benissimo. Le operazioni militari nel settore della capitale hanno preso in questo ultimi due giorni una fisionomia particolare; la presa di una città come Madrid richiede lunga riflessione, audacia e anche prudenza. Il Generale Franco cercò di ripetere la manovra audace, ma rischiosa, che gli riuscì così bene a Toledo e a Oviedo, e cioè quella di spingere a tutta velocità le colonne nella direzione dell'obiettivo da raggiungere, per far crollare ogni resistenza e conquistare la vittoria con una manovra di sorpresa, dovuta alla rapidità e alla forza degli assalitori; per un buon stratega come lui la manovra era da ritentare e tutto la autorizzava. Non essendosi però prodotto l'effetto della sorpresa, il punto di vista tattico non è più lo stesso. Bisogna dunque ritenere che si sarà forse costretti ad assediare la capitale. Bisogna però aggiungere che l'accerchiamento non è ancora completo e che quindi il Generale Franco desidera, prima di tutto, assicurare in modo assoluto i suoi fianchi e le sue retrovie; è logico che invece di avventurarsi e spingersi troppo innanzi egli non pensi attualmente che a rettificare il fronte d'attacco riassorbendo progressivamente certe «tasche» che potrebbero ostacolarlo, come per esempio l'Escurial, che resiste ancora, e la Sierra di Guadarrama.

Secondo notizie non accertate, sembra che Largo Caballero abbia fatto ritorno oggi nella capitale.

Il Consolato spagnolo a Monaco issa la bandiera nazionale

MONACO DI BAVIERA, 13

Il Consolato generale spagnolo a Monaco, associandosi ad analoga azione di altre rappresentanze spagnole ha issato la bandiera nazionale.

Il Console generale Castel ha quindi offerto un ricevimento al quale sono intervenuti tutti gli spagnoli qui residenti che hanno brindato al Governo nazionale.

Gli aiuti... disinteressati russi

Tesori d'arte ceduti a Mosca in cambio dei rifornimenti bellici

LONDRA, 13

Da molto tempo e ancora prima che incominciassero i bombardamenti di Madrid nei circoli artistici di Londra si mostravano preoccupazioni circa la sorte degli immensi tesori che formano la gloria del museo del Prado a Madrid e delle meravigliose armature e tappezzerie contenute nell'ex palazzo reale.

Erano a questo proposito state fatte delle domande discrete all'Ambasciata di Spagna per sapere se quei tesori erano stati messi in salvo, senza però ottenere alcuna risposta positiva. Stamane la *Morning Post* raccoglie una voce molto diffusa secondo la quale le principali opere d'arte del museo del Prado sono state inviate in Russia e precisamente a Mosca come pagamento delle grandi quantità di materiali da guerra fornite dal Governo sovietico.

Mene di anarchici spagnoli nel Messico e a Cuba

CITTA' DEL MESSICO, 13

Il giornale *Universal Grafico* pubblica che oltre 200 membri della Federazione anarchica iberica si trovano attualmente nel Messico, per cui «è naturale credere che essi intendano fomentare uno stato di terrorismo sia a Cuba che nel Messico contemporaneamente». Il giornale aggiunge che la polizia, mentre compiva indagini sui tentativi d'incendio compiuti ieri alle sedi dell'Ambasciata del Guatemala e della Legazione del Salvador, ha scoperto che gli anarchici sono entrati nel Messico come turisti. *(United Press).*

Scacco comunista a Ginevra nell'elezione del Presidente del B. I. T.

GINEVRA, 13

In questi circoli giornalistici si rileva che all'elezione del presidente del Consiglio d'amministrazione del lavoro, carica a cui è stato eletto il cecoslovacco Necas, vi è stata una lotta vivacissima, perchè dai gruppi più estremisti si voleva che fosse eletto il rappresentante spagnolo, volendo, naturalmente, dare a questa elezione il carattere di una manifestazione politica.

Unanime consenso ellenico all'opera rigeneratrice di Metaxas

ATENE, 13

Il giornale *Acropolis* pubblica un articolo di Nicoloudis, Sottosegretario alla Stampa e al Turismo, il quale, commentando l'entusiastica accoglienza fatta dall'isola di Creta al Presidente del Consiglio Metaxas, rileva che il popolo si è schierato in masse compatte intorno a Metaxas, alfiere del rinnovamento ellenico. Non soltanto il mondo intellettuale e scientifico ha compreso la verità e la necessità del cambiamento del 4 agosto, ma anche la massa del popolo ha aderito in pieno al movimento. Non vi è più alcun dubbio sul successo del grande compito assuntosi dal Capo del Governo. Ormai, aggiunge il signor Nicoloudis, non resta che da stabilire i particolari del sistema politico e sociale che da ora in poi reggerà per lungo tempo la Grecia.

Creta — conclude l'articolo — compreso che Metaxas si è recato nell'isola non come tiranno, ma come liberatore, un liberatore che vuole salvare un popolo intero dalla insopportabile schiavitù di una demagogia parlamentare

Un'inchiesta in America sugli aumentati investimenti di capitale straniero

WASHINGTON, 13

Il Presidente Roosevelt ha annunciato oggi che la Riserva federale e la Tesoreria stanno indagando sulle cause degli ingenti acquisti stranieri di titoli americani che negli ultimi tempi sono aumentati con ritmo insolito.

Negli ambienti ufficiali non si nasconde un certo allarme per questo trasferimento in proprietà di stranieri di una parte sempre crescente degli investimenti mobiliari americani, considerati pericolosi per i rapporti monetari internazionali, perchè, si dice, un improvviso smobilizzo dei titoli suddetti potrebbe avere gravi ripercussioni sul mercato mobiliare interno e sui rapporti del dollaro con le altre valute.

Roosevelt ha aggiunto che le indagini sono state decise allo scopo di studiare l'opportunità di provvedimentilegislativi per regolare gli acquisti mobiliari stranieri. E' da ricordare che gli investimenti esteri a lunga scadenza negli Stati Uniti hanno ormai raggiunto i 5700 milioni di dollari e 1300 milioni di dollari quelli a breve scadenza, cifre che superano tutte le precedenti dall'inizio della guerra mondiale a oggi.

Il Presidente Roosevelt ha ulteriormente spiegato che gli ingenti acquisti stranieri di valori mobiliari americani sono una minaccia potenziale alla stabilizzazione delle valute e ai recenti organismi per salvaguardarla e che, a suo giudizio, provvedimenti legislativi si impongono per disciplinare gli acquisti e per controllare la situazione. Il Presidente ha aggiunto che il pericolo sarebbe immediato se gli acquirenti stranieri decidessero di giocare al ribasso sul mercato interno americano. In altre parole il fatto che un volume così ingente del patrimonio mobiliare americano è in mani straniere può essere assai pregiudizievole allo stesso accordo monetario tripartito. Per consolidarlo, i tre Paesi hanno regolato le rispettive esportazioni di oro. Perchè la protezione sia concreta occorre evitare che all'oro la speculazione internazionale sostituisca i titoli mobiliari per la sua attività.

L'alta finanza rassegnata a collaborare con Roosevelt

Un significativo telegramma di Rockefeller

NEW YORK, 13

La lettera di elogi e di congratulazioni che è stata inviata da John Rockefeller al Ministro delle Poste Farly, capo del partito democratico, è oggetto di moltissimi commenti, poichè il Rockefeller è stato uno di quelli che hanno più intensamente contribuito alla campagna elettorale repubblicana, che ha riunito i maggiori uomini di affari contro Roosevelt. L'odierna lettera è interpretata come la fine delle ostilità e come una manifestazione della rassegnazione alla sconfitta da parte dei finanzieri, nonchè del loro desiderio di collaborare disciplinatamente col nuovo Governo per l'incremento degli affari.

Roosevelt ha ottenuto 26.234.000 voti

NEW YORK, 13

Su un complesso di 43.134.000 voti già scrutinizzati, Roosevelt ne ha ottenuti 26.234.000, Landon 15.993.000, Thomas 109.000, Browder 57.000, altri 17.000. Il rimanente è stato ottenuto da Lemke. Il totale definitivo dei voti supera di poco i 44 milioni. — *(United Press).*

La creazione in Francia di un corpo di fanteria aerea

Anche l'Inghilterra imiterebbe l'esempio

LONDRA, 13

Dopo che il Governo francese ha annunciato l'intenzione di formare un battaglione di fanteria aerea, cioè di soldati allenati a servizi con paracadute in azioni tattiche, per scendere in forze notevoli alle spalle del nemico, il Ministero della Guerra britannico sembra voler seguire lo stesso esempio.

I primi esperimenti sono stati fatti in Russia e sembra che le missioni militari estere chhe hanno assistito alle ultime grandi manovre sovietiche, siano state impressionate dall'arditezza e anche dalla perfezione del lancio contemporaneo di centinaia di uomini con paracadute da aeroplani.

Il Ministro della guerra britannico ha già dato disposizioni perchè siano aperte scuole speciali per l'allenamento intensivo di lancio con paracadute; a questo corpo apparterranno solamente dei volontari.

Nota di Bruxelles a Ginevra per la riforma del Patto

GINEVRA, 13

Il Segretario generale della Lega, Avenol, lascierà nei prossimi giorni Ginevra per recarsi a Parigi e quindi a Londra, onde avere dei colloqui coi Ministri degli Esteri francese e inglese.

Lo scopo di tale viaggio, secondo quanto si dichiara più o meno ufficiosamente negli ambienti del Segretariato, consisterebbe in particolar modo nell'esaminare insieme con i dirigenti del Quai d'Orsay e del Foreign Office il discorso del Duce a Milano nei confronti della Lega.

Dal canto suo il Governo belga ha fatto pervenire una nota alla Società delle Nazioni circa la riforma del patto; il documento riveste una notevole importanza in quanto non è che la logica e diretta conseguenza della nota dichiarazione di neutralità del Belgio che ebbe così vaste ripercussioni nelle varie capitali europee. In altri termini, con l'odierna nota, il Belgio intende chiarire la sua situazione anche nei rispetti di Ginevra nel senso che, deciso come è a rimanere neutrale per quanto lo concerne direttamente, non vuole essere trascinato in un conflitto a causa della Lega.

Perciò nella nota è detto fra altro: «La Società delle Nazioni, conformemente alle concezioni fondamentali che hanno presieduto alla sua creazione, dovrebbe sforzarsi in tutte le misure del possibile di realizzare l'universalità, che è una condizione indispensabile per la piena e intera efficacia del patto; senza questa universalità difatti non è possibile alcuna cooperazione internazionale senza fessure. Inoltre le misure prese in virtù del Covenant rimangono frammentarie e rischiano di non dare risultati soddisfacenti, mentre possono per soprammercato opporre il blocco degli Stati membri della Lega al blocco di quelli che rimangono fuori della Società.»

Dopo questa premessa la conclusione logica è questa: una riforma dell'articolo 16 del Patto si rende assolutamente indispensabile. Insomma, detto in una parola, è necessario fare della Lega uno strumento di conciliazione e non di rappresaglia; finora essa ha rappresentato solo il rischio di trasformare un conflitto locale in una guerra europea.

Le salme dei Reali di Grecia verso il riposo in Patria

Il Principe Paolo ricevuto dal Re Imperatore

FIRENZE, 13

Nella cripta della chiesa russa, le salme di Re Costantino di Grecia e delle Regine Sofia e Olga, racchiuse in casse di quercia, avvolte in bandiere dai colori ellenici, sono state deposte sui loculi della cappella ove riposano, in attesa del trasporto, per essere riportate in Patria. Sul coperchio di ognuna delle casse è una targa col nome dei Reali, sormontata dalla croce ortodossa. Sopra ogni cassa è un cuscino guarnito di ermellino su cui posa la corona reale e una corona di lauro in metallo dorato. Su quella di Re Costantino, incrociata col fodero, è la spada che portava alla cerimonia della sua incoronazione.

Questa sera il parroco della chiesa russa di Firenze ha celebrato i Vespri in commemorazione dei Sovrani defunti. Alla funzione, che si è svolta con il rito greco-ortodosso, hanno assistito l'archimandrita della chiesa russa-ortodossa di Roma, e il parroco della chiesa greca di Livorno. Nella giornata le salme dei Reali sono state visitate dai giornalisti greci venuti a Firenze per la circostanza.

Sono giunti a Roma i componenti la missione ellenica che rappresenterà il Governo di Atene alla funzione e al trasporto delle salme. Della missione fanno parte il Ministro dell'Interno Skirikakis, il Governatore di Atene Gotzias e i Sottosegretari alla Guerra, alla Marina e all'Aeronautica. Alla stazione gli ospiti sono stati ricevuti dal Ministro di Grecia a Roma, dal Console di Grecia e dai rappresentanti delle autorità.

A S. Rossore

FIRENZE, 13

S. A. R. il Principe Paolo di Grecia è giunto a Firenze insieme alle Principesse Maria e Irene per partecipare alle cerimonie per la traslazione e il trasporto in patria delle salme di Re Costantino e delle Regine Olga e Sofia di Grecia. Il Principe si è recato in automobile a San Rossore, dove è stato ricevuto da S. M. il Re e Imperatore.

In giornata il Principe Paolo ed il seguito hanno fatto ritorno a Firenze.

Ministri e personalità greche in udienza da S. E. Alfieri

ROMA, 13

Il Ministro per la Stampa e la Propaganda ha ricevuto stamane S. E. il Ministro per gli Interni greco signor Sckilakakis, il Ministro di Stato, Governatore di Atene signor Kotzias, il Sottosegretario alla Guerra signor Pagadimas, il Sottosegretario alla Marina signor Papavassiliou e il Sottosegretario all'Aeronautica signor Passaris. Il Ministro Sckilakakis ha chiesto a S. E. Alfieri di rendersi interprete presso il Duce della riconoscenza del Governo di Atene per le cure avute dall'Italia nella custodia delle salme dei Sovrani di Grecia, che ora tornano in Patria.

Il Ministro Alfieri ha risposto assicurando l'interessamento del Governo italiano, il quale faciliterà in ogni modo l'adempimento della pietosa missione.

Omaggio della flotta ellenica ai Caduti italiani sul mare

BRINDISI, 13

L'Ammiraglio Sakellariu comandante in capo della flotta greca, che si trova imbarcato sull'incrociatore «Averoff» accompagnato dai comandanti, dagli ufficiali e da una rappresentanza delle navi elleniche che sono in porto in attesa di trasportare al Pireo le salme di Re Costantino e delle Regine Sofia e Olga ha reso omaggio al monumento nazionale del marinaio italiano deponendo nella cripta a nome della Marina greca una corona d'alloro coi nastri dai colori greci e italiani.

Sul piazzale dell'opera glorificatrice erano schierati reparti armati delle navi greche con la musica dell'«Averoff» e quelli della nostra Marina con la musica del Comando militare marittimo.

Gli ufficiali della riserva francese cameratescamente ricevuti a Roma

ROMA, 13

Alle 11.50, provenienti da Firenze, sono giunti i 300 ufficiali della riserva francese che visitano in questi giorni l'Italia, sotto la presidenza dell'ex Ministro Desiré Ferry. Gli ospiti sono stati cordialmente salutati alla stazione di Termini dai rappresentanti dell'Associazione nazionale mutilati, dal presidente dell'Associazione nazionale combattenti e dai rappresentanti del Nastro Azzurro, dell'«Unuci» e delle varie altre organizzazioni combattentistiche.

Il viaggio di Beck a Londra
Riservata attesa tedesca

BERLINO, 13

Intorno al viaggio a Londra del Ministro degli Esteri di Polonia, colonnello Beck, e ai colloqui con Eden, la stampa tedesca si mantiene assai riservata. L'accenno ai «legittimi interessi» polacchi, contenuto nel comunicato finale di Londra, è interpretato come la espressione della volontà polacca di mantenere intatta la propria alleanza con la Francia, escludendo che la Polonia desideri di partecipare direttamente alle trattative per il nuovo patto occidentale. In altri termini, vi è un nesso intimo fra la sicurezza sul Reno e la sicurezza sulla Vistola

La *Koelnische Zeitung*, in un commento quasi isolato, scrive che sarà bene aspettare una chiara spiegazione di ciò che si intenda per «legittimi interessi» ed insiste sui pregi dell'accordo germano-polacco del 1934.

Questa riserva ha probabilmente le sue radici nel fatto che a Londra si deve aver parlato anche di Danzica; ma in quali termini? Da accenni della satmpa polacca risulta soltanto che il colonnello Beck avrebbe fatto presente la necessità di rivedere la costituzione di Danzica. Frattanto a Danzica appunto si leva una persistente nube che offusca l'orizzonte germano-polacco.

«Che vuole, insomma, la Polonia?». Sotto questo titolo l'*Angriff*, il battagliero organo serale dei nazisti berlinesi, continua la polemica sui fatti di Danzica, affermando che la misura delle provocazioni della piccola minoranza polacca di Danzica è ormai colma.

Grande rilievo è dato all'attacco sferrato a Londra dal nostro Ambasciatore Grandi contro i Soviet nella seduta della Commissione del non intervento.

Il Ministro degli Esteri polacco rientrato a Varsavia

VARSAVIA, 13

Il Ministro degli Esteri Beck è qui giunto di ritorno da Londra.

La Legazione giapponese a Varsavia diventa Ambasciata

VARSAVIA, 13

Dopo che sette Potenze estere sono già rappresentate da Ambasciatori a Varsavia anche il Giappone si è ora deciso ad elevare la sua Legazione a Varsavia al rango di Ambasciata e a riconoscere anche esteriormente la posizione di grande Potenza della Polonia.

Il genetliaco della Regina festeggiato dal popolo bulgaro

SOFIA, 13

Oggi la Regina Giovanna di Bulgaria figlia di S. M. il Re e Imperatore Vittorio Emanuele ha festeggiato il suo trentesimo genetliaco. La ricorrenza è stata celebrata festosamente dal Governo e dal popolo.

Gli arresti di stranieri continuano in Russia

Ambasciate e Legazioni sorvegliate

LONDRA, 13

Confuse ma preoccupanti notizie vengono da Mosca, dove sarebbero stati arrestati molti altri cittadini stranieri incolpati di un nuovo complotto trotzkista ed antistalinista. Si afferma che fra gli arrestati vi siano dei tedeschi nonchè due cittadini britannici, ma la voce è smentita dal Commissario del popolo per gli Esteri.

Sembra che ora a Mosca si viva in un'atmosfera di grande sospetto. Tutti sono strettamente sorvegliati ed anche le Ambasciate e le Legazioni sono sottoposte ad un rigido controllo della polizia. A questo proposito il deputato sir Guglielmo Davidson ha presentato al signor Eden una interrogazione per sapere «se è in grado di fare una dichiarazione sulle ragioni per cui il Governo dei Soviet ha rafforzato la guardia intorno all'Ambasciata britannica a Mosca e perchè questa guardia interroga lungamente tutte le persone che si recano all'Ambasciata?»

Al Foreign Office si dice che il rafforzamento della guardia può essere stato consigliato dal troppo largo afflusso di persone che si recano all'Ambasciata per domandare favori; ma è opinione generale invece che questa misura sia collegata alla nuova azione di ordine generale che ha preso la polizia moscovita contro gli stranieri.

Indignazione in Germania

MONACO DI BAVIERA, 13

Gli arresti di cittadini germanici a Mosca hanno esasperato la stampa.

«Il procedimento del Governo di Mosca, scrive la *Münchner Zeitung* è talmente sfacciato, pericoloso, provocante ed anche vile da non esservi parole per definirlo. La bufera e la protesta che esso provocherà nel popolo germanico troveranno eco in tutto il mondo civile, poichè chi ama la pace deve energicamente ribellarsi contro tali spudorati sistemi sovietici».

Le *Neueste Nachrichten* recano in forma vistosissima una notizia da Parigi, secondo la quale si troverebbero attualmente dalla parte dei rossi in Ispagna 30 mila soldati stranieri, di cui ben 9 mila sovietici.

«Gli incessanti trasporti di materiale bellico russo, conclude il giornale, hanno trasformato Barcellona in un potente arsenale di guerra». La stampa, dando il massimo rilievo alla protesta italiana nel Comitato del non intervento a Londra, protesta della quale riporta il testo integrale, scrive che le accuse italiane sono tanto giuste e fondate che il delegato sovietico non ha potuto portare nulla di concreto in discolpa del suo Governo.

Scrittori e giornalisti dell'Urss contro il regime staliniano

RIGA, 13

Secondo informazioni da Mosca sono stati espulsi dal partito comunista gli scrittori Selivanoviski, Tarasov, Radionov, Grudskaja e Troscenki. E' risultato che la scrittrice Serebria Kova, recentemente arrestata, aveva organizzato nella sua abitazione un salotto letterario ove si congiurava in pieno accordo con i circoli anticomunisti. Secondo altre informazioni si sta effettuando un notevole repulisti negli ambienti giornalistici sovietici, soprattutto nei giornali delle provincie anche dell'Estremo Oriente, in seguito all'accusa lanciata dai giornali di Mosca che numerose cellule anticomuniste sono state organizzate in seno alla stampa sovietica.

L'ondata terroristica continua. E' stato arrestato dalla «Ghepeu» il noto colonnello pilota Kasinikov, accusato di propaganda anticomunista nelle file dell'aviazione sovietica. Il giornalista Radek ha subito un lungo e stringente interrogatorio da parte del Procuratore dell'«Urss».

Le strade militari sovietiche verso il confine polacco

RIGA, 13

I giornali pubblicano che in Russia è stato costituito il primo Battaglione di un reggimento di fucilieri che sarà composto da membri delle organizzazioni giovanili comuniste. Il Reggimento sarà formato di tre Battaglioni su tre compagnie ognuno. Si stanno ora organizzando il secondo e il terzo Battaglione del Reggimento, che saranno comandati da donne.

Secondo informazioni qui giunte dalla Russia è quasi ultimata la rete delle strade strategiche che vanno dalla Russia Bianca alla frontiera polacca. Migliaia e migliaia di deportati sono stati inviati dall'Ucraina nella Russia bianca per terminare i lavori.

Rafforzamento del fronte contro il comunismo

RIO DE JANEIRO, 13

La *Patalha* dice che la Conferenza di Vienna rappresenta il risultato dell'abile politica di Mussolini nei confronti dell'Austria e dell'Ungheria, che ha reso anche possibile giungere alla attuale intesa con la Germania. La coordinazione degli accordi italo-tedeschi con i protocolli di Roma, conclude il giornale, rafforzerà il fronte comunista.

La lotta anticomunista non ha soste in Bulgaria

SOFIA, 13

Prosegue intensa la lotta anticomunista da parte delle autorità bulgare. Sedici macedoni arrestati per attività illegali e rapporti con i comunisti, sono stati giudicati e condannati a pene varianti da 12 anni a cinque di carcere duro.

NOTIZIE BREVI

E' morto a New York all'età di 74 anni Francesco Pruzone, che fu il fondatore del «Bollettino della Sera» ed ebbe parte attivissima nello organizzazioni italo-americane. Il Pruzone era nativo di Chiavari.

Il portiere del «re del pane» in seguito alle indagini della polizia per la morte del suo padrone è stato arrestato poichè sui suoi abiti sarebbero state trovate macchie di sangue.

Il Ministro turco dell'Agricoltura, Muhlis, ammalato, sarà sostituito da Aziz Samih, ex tenente colonnello di Stato Maggiore.

In seguito ai disordini antisemiti i corsi all'Università di Vilno sono stati sospesi fino a nuovo ordine. Nei conflitti sono stati feriti nove studenti e due assistenti ebrei.

Dopo le conversazioni di Delhi, gli ambienti giapponesi sono soddisfatti, perchè si ritiene che saranno conclusi trattati commerciali con l'India e con la Birmania.

Il progressivo aumento di vertenze sul lavoro viene denunciato dalla stampa polacca la quale afferma che i tribunali del lavoro sono chiamati a risolvere ben 20 mila vertenze all'anno ed invoca disposizioni preventive nel campo sociale.

A Mosca sono stati condannati ai lavori forzati tre direttori di un consorzio cinematografico. Durante un altro processo a carico di funzionari di consorzi cinematografici è risultato che 40 funzionari dei consorzi stessi erano trotzskisti.

L'uccisione del funzionario del Municipio di Donio Branska pare dovuta a ragioni politiche essendo egli conosciuto come uno dei capi del partito governativo «Unione radicale jugoslava».

MAGAZZINI
AL DUOMO
TRIESTE • CORSO V. E III • 12
PALTO'
IN TUTTI I MODELLI ED A TUTTI I PREZZI
REPARTO PER BAMBINI E GIOVANETTI CON VASTO ASSORTIMENTO

CRONACA DELLA CITTÀ

Volontari, Combattenti e Camicie Nere intorno ai gloriosi reduci d'Africa

Le disposizioni del Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Domani avrà luogo la solenne consegna delle tessere da parte della Compagnia Volontari giuliani e dalmati e della Federazione combattenti ai volontari e reduci dall'A. O. Ecco il programma:

Ore 10.15, Piazza Oberdan: Concentramento delle Forze combattentistiche, d'arma e delle rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste.

Ore 10.30: Scoprimento della lapide dei Caduti fascisti e dei Caduti in A. O.

Ore 11, Teatro Verdi: Consegna delle tessere ai Volontari e Combattenti in A. O.

Per la partecipazione delle rappresentanze delle organizzazioni fasciste valgono le disposizioni federali già impartite. L'organizzazione della celebrazione è affidata al presidente della Compagnia Volontari e della Federazione Combattenti.

I reduci in divisa

L'Associazione Volontari di Guerra e l'Associazione Nazionale Combattenti comunicano:

Tutti gli ufficiali, sottufficiali e militari reduci dall'A. O. I., che parteciperanno alla cerimonia della consegna delle tessere, che avrà luogo il 15 corrente, sono autorizzati, per espressa disposizione del Comando della Divisione del Timavo, ad indossare per la detta cerimonia la divisa coloniale.

La partecipazione del Dopolavoro

Tutte le sezioni dopolavoristiche cittadine sono invitate a inviare, domani, domenica, alle ore 10.15, in Piazza Oberdan, gli alfieri con gagliardetto e una rappresentanza del Consiglio direttivo e di dopolavoristi, alla cerimonia per la consegna della tessera sociale ai volontari reduci dell'A. O.

L'on. Coselschi a Trieste

Domani mattina sarà presente alle manifestazioni volontaristiche anche il presidente nazionale dei Volontari on. Coselschi. La partecipazione all'adunata dell'illustre e valoroso combattente rappresenta l'adesione e il saluto dei volontari di tutta Italia ai legionari giuliani.

La presidenza della Compagnia volontari invita i presidenti di sezione della Venezia Giulia a partecipare all'adunata.

Inviti di adunata

Associazione fascista famiglie Caduti, Mutilati, Feriti per la Rivoluzione. S'invitano gli associati a trovarsi domani, domenica, alle 10.15, in piazza Oberdan, per assistere alla cerimonia dello scoprimento della lapide ai Caduti fascisti e dei Caduti in A. O.

Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra. Ore 10 in sede, via XXIV Maggio. E' prescritto il berretto sociale.

Associazione del Fante. Ore 10 davanti la Casa del Combattente. Divisa sociale e berretto a busta.

Compagnia Granatieri «Carlo Stuparich». Ore 9.45 in sede con alamari e berretto.

Arma di Artiglieri. Ore 10 alla Casa del Combattente. Divisa e berretto sociale.

Azzurri di Dalmazia. Ore 9 in sede, divisa e fazzoletto azzurro.

Un dono del Duca d'Aosta al Museo civico di Belle Arti

Per incarico avuto dal Podestà, il Curatorio del Museo civico di Belle Arti «Revoltella» ha acquistato alla X Esposizione interprovinciale d'arte, con la somma di lire 5000, messa generosamente a disposizione a questo scopo da S. A. R. il Duca di Aosta, la bellissima scultura «Estate», opera del concittadino cav. Marcello Mascherini.

Una conversazione di Carlo Tigoli al G. R. F. «Morara Sassi»

Martedì alle 21, Carlo Tigoli terrà al Gruppo rionale fascista «Morara Sassi», in via S. Lazzaro 2, una conversazione brillante dal titolo «Lanterna magica». Per inviti rivolgersi alla segreteria del Gruppo (tel. 60-38).

La medaglia d'argento a un ufficiale triestino

Al sottotenente degli alpini Adolfo Ciani, triestino, comandante, in Africa Orientale Italiana, d'una sezione mitraglieri, è stata conferita con Regio Decreto 14 agosto 1936-XIV, la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

«Comandante di una sezione mitraglieri, impiegava in modo molto efficace le sue armi infliggendo al nemico gravissime perdite. Ferito gravemente, rimaneva calmo, incitando i suoi ascari a combattere. Abbandonava il suo posto d'onore solo all'arrivo del suo comandante di compagnia. Fulgido esempio di dedizione al dovere. Torrente Quasquazzè, 27 febbraio 1936-XIV».

Al valoroso ufficiale triestino porgiamo vivi rallegramenti.

L'assistenza dei Volontari giuliani ai combattenti d'Africa e alle loro famiglie

Ieri sera si è adunato il Direttorio della Compagnia volontari, sotto la presidenza dell'avv. Ruzzier. Dopo aver prese le necessarie disposizioni per la celebrazione volontaristica di domani, il Direttorio ha esaminato l'attività della Compagnia e la sua partecipazione di uomini e di azione alla guerra d'Africa.

La Compagnia, che tanta gloria ha nel suo passato, non è un'associazione di reduci che vivono sugli allori. E' un ente vivo, operante agli ordini del Partito, i suoi soci sono uomini pronti a tutto dare, a combattere e a servire. Lo hanno dimostrato in A. O., lo dimostra la seguente relazione, sull'attività svolta nell'anno XIV.

Dopo la lettura della relazione, che qui sotto riproduciamo, il Direttorio ha tributato un caldo plauso al vicepresidente dott. Oreste Rozzo e ai suoi collaboratori, nel Comitato, per la magnifica e fattiva opera svolta.

La relazione del Vicepresidente

Domani i legionari della trionfale campagna etiopica — ha detto il relatore — saranno accolti con solennità di rito nella compagine dei combattenti e dei volontari, viventi testimonianze di un'altra vittoriosa tappa dell'ascesa politica e militare dell'Italia fascista.

E un periodo di eccezionale operosità della Compagnia volontari avrà così degni, toccante coronamento.

Or è un anno, nel fatidico ottobre dell'anno XIII, la mobilitazione spirituale della Compagnia era già nel suo pieno fervore; i combattenti della grande guerra, i legionari fiumani, avevano vibrato d'entusiasmo ai primi sintomi della campagna africana; e fu presto un accorrere di volontari alla Casa del combattente per iscrivere il proprio nome sui fogli di arruolamento. la massima parte non più giovanissimi, tutti animati da un ardore che brillava negli sguardi e traboccava in commosse parole, dal desiderio nostalgico di rivivere, a vent'anni di distanza, i belli e tremendi giorni del combattimento, del sacrificio, della vittoria.

Il concorso per la formazione di battaglioni della Divisione «Tevere» dette oltre 140 domande; ma solo a 43 camerati venne riservato il privilegio di raggiungere il suolo africano, parte coi battaglioni di Camicie Nere, parte con le Divisioni dell'Esercito.

Il rammarico nei non prescelti cedette presto il campo al fermo proposito di mettere le proprie forze, secondo le direttive del Partito, al servizio della lotta antisanzionista, dell'assistenza alle famiglie e agli stessi commilitoni combattenti in Africa.

Venne all'uopo costituito in seno alla Compagnia un apposito Comitato sotto la direzione del vicepresidente. Il lavoro fu iniziato con fervida lena; presi gli ordini del Partito, l'attività del Comitato fu inquadrata nella vasta e magnifica organizzazione assistenziale affidata al grande cuore, alla fattiva sensibilità delle donne triestine del Fascio Femminile.

Opera di solidarietà fascista

Ai volontari partenti era stata di conforto l'assicurazione data dai dirigenti del sodalizio che ogni bisogno dei familiari e loro sarebbe stato curato amorevolmente. L'impegno venne mantenuto: le famiglie dei combattenti vennero assistite sotto le forme più svariate col consiglio, mediante interventi presso le autorità, nelle pratiche legali specialmente nei casi di minacciato sloggio e di atti dell'esattore; e non meno coi sussidi in denaro e colla distribuzione di viveri che con la ricerca di notizie dei loro cari.

I dirigenti attesero instancabilmente e con fraterno slancio a quest'opera di solidarietà, che doveva e voleva sollevare l'animo dei combattenti lontani da ogni molesta preoccupazione per i familiari rimasti; coadiuvati da volonterosi collaboratori essi ricevettero affettuosamente quanti a loro si rivolsero, ascoltarono e provvidero ai più svariati bisogni, sbrigarono un'ingente massa di pratiche con le autorità politiche e militari per l'ottenimento di documenti, per il conseguimento di pensioni, per informazioni. Le più premurose attenzioni furono dedicate alle famiglie di coloro che hanno suggellato col sangue la loro fede di fascisti, la loro dedizione di combattenti.

Il collegamento epistolare

Ma questa complessa attività assistenziale ai familiari, sebbene urgente e preminente, non doveva, secondo il concetto dei dirigenti della Compagnia, far trascurare i contatti coi camerati lontani. Già i partanti avevano seco, a ricordo dei commilitoni e della città, la bella medaglia bronzea, che la Compagnia distribuì in oltre mille esemplari, dono oltremodo gradito e ricercato; si mirava a ben altro, occorreva stabilire superando ogni difficoltà, dei veri e propri collegamenti con le grandi unità operanti, allo scopo di seguire i commilitoni, conoscerne i desideri, i bisogni, le vicende. Valendosi di volonterosi camerati ufficiali e perseverando pazientemente presso i Comandi, che per vero corrisposero con premurosa, sollecita comprensione, si pervenne a creare una rete di punti di collegamento facenti capo a ufficiali volontari presso il Comando Superiore, presso il Comando del Corpo d'Armata eritreo, in seno al Gruppo Battaglioni Camicie Nere «Diamanti», presso la Divisione «Tevere». Si diè così sviluppo ad un imponente carteggio, nel quale centinaia di lettere in arrivo costituiscono una documentazione viva e toccante del sovrumano spirito di dedizione e di sacrificio, che animò attraverso disagi e vittorie i legionari di Benito Mussolini.

I nuovi doveri della Compagnia

L'assiduo e frequente collegamento epistolare con un ingente numero di camerati sortì gli effetti attesi: prima di tutto quello morale derivante al combattente dal sentirsi fraternamente ricordato e seguito dai commilitoni; poi gli altri strettamente connessi con l'attività assistenziale in genere e coll'inquadramento dei nuovi volontari nella Compagnia, secondo le direttive del Centro.

A dire la mole del lavoro svolto in questo campo basti il numero delle lettere scambiate: ben 850.

Nella sua povertà francescana la Compagnia non avrebbe potuto, malgrado l'ardente volontà, affrontare l'eccezionale sforzo senza adeguati mezzi finanziari; perciò essa rivolse appello ai volontari, agli Enti pubblici e sindacali, a taluni cospicui Enti economici e finanziari, dovunque ottenendo pronta e generosa risposta: furono raccolte quasi lire 25.000 che, scrupolosamente amministrate e oculatamente erogate furono sufficienti a coprire il fabbisogno per sussidi e tutte le spese derivanti dalla complessa azione, sin qui succintamente descritta.

Col rimpatrio dei legionari, in gran parte giovanissimi, nei quali si è rinnovata la gloriosa tradizione volontaristica di Trieste e delle terre giuliane, nuovi doveri incombono ai dirigenti e nuovi aspetti assumerà l'opera assistenziale.

Se difficoltà si presenteranno, verranno anche agevolmente superate; affida la serietà e l'efficacia dell'azione svolta nell'anno XIV dall'Associazione dei volontari, ch'è stata fedele strumento delle direttive del Partito nel settore assegnatole; ne dà la certezza il pronto, generoso interessamento del Duce per i reduci vittoriosi.

Nell'anno XV la miseranda sorte riservata nel 1919 agli «smobilitati» della grande guerra da imbelli Governi, sarà soltanto e per contrasto, un brutto ricordo.

La morte del dott. Napoleone Morpurgo

Un altro degli egregi patriotti che, prima della guerra, emersero dalle file del Partito Nazionale di Trieste e servirono la città nelle associazioni del partito e nel Consiglio Comunale, il dott. Napoleone Morpurgo, si è spento ieri nell'età di 72 anni, soggiacendo all'affezione cardiaca che da lungo tempo lo travagliava. Il dott. Napoleone Morpurgo, nella sua attivissima vita, fu uno studioso della medicina e dei problemi sanitari: uomo di grande serietà, di grande cultura e di altrettanta modestia. Egli iniziò il suo tirocinio di medico a Trieste nel 1889, compiuti appena gli studi universitari, e fu poi lungamente anche il sanitario dell'Istituto dei Poveri; altamente apprezzato dai colleghi per l'intelligenza, la lealtà del carattere, la competenza nelle questioni di pubblica igiene, fu chiamato sin dal 1905 nel consiglio direttivo dell'Associazione Medica e dopo la guerra ne divenne pure il tesoriere. Molto del suo tempo il dott. Morpurgo dedicava alla Lega Nazionale e alle altre istituzioni del partito irredentista; e questo lo volle anche al Consiglio Comunale nelle elezioni del 1909. Da allora egli fu consigliere della città fino allo scoppio della guerra, e riprese il suo posto nel breve periodo di riconvocazione dell'assemblea dopo l'unione nostra all'Italia. Il benemerito medico e patriota lascia in tutti affettuosa memoria e profondo rimpianto; e con riverenza porgiamo le nostre condoglianze alla vedova e agli altri congiunti.

STATO CIVILE DI TRIESTE
13 novembre 1936-XV

Nati vivi	11
maschi 8, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	28

Il primo sabato teatrale oggi al Teatro Verdi

Oggi alle 16, la Compagnia Palmer-Almirante-Scelzo inizierà al Teatro Verdi la serie dei Sabati teatrali, con il lavoro di Pirandello «O di uno o di nessuno». I risultati raggiunti l'anno scorso con tal genere di spettacoli, fanno prevedere che anche la stagione in corso incontrerà la piena e completa adesione del pubblico dopolavoristico.

I posti che ancora sono disponibili, si possono ritirare nel mattino in sede del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32. Data la grande richiesta ed a fine di evitare affollamenti agli sportelli, si raccomanda agli interessati di ritirare il biglietto in mattinata.

La serata di danze di Britta Schellander

Britta Schellander, che alle recenti Olimpiadi di Berlino ha degnamente rappresentato l'Italia, ha voluto offrire ieri sera a una folla di ammiratori e di amatori della danza artistica, un notevole saggio dei suoi ultimi studi e delle sue ultime ricerche coreografiche. Questa intelligente e personalissima artista, che il pubblico accorso assai numeroso in sala Massima di via Coroneo n. 15 ha accolto al suo apparire con un applauso cordiale e prolungato, ha al suo attivo una serie di brillanti successi conseguiti con l'impareggiabile interpretazione di quei brani musicali che maggiormente si attagliano al suo temperamento.

I temi che questa giovane artista predilige e fa suoi sono di schietto carattere lirico, come «Ricordo», «Il «Pianto» e «Preghiera», nei quali, con infinita delicatezza e con accenti che hanno del mistico, svolge sentimenti e momenti con movenze leggerissime ed armoniche, che completano magistralmente l'espressione col sottile linguaggio delle mani e delle braccia. Al genere lirico va pure assegnato «Presentimento», che per la sua potenza di espressione ha veramente soggiogato il pubblico e che è stato salutato da calorosi applausi. Alla danza suddetta, possiamo riallacciare per genialità ed espressività d'interpretazione «L'uccellino fantastico».

Insomma ogni tema che la Schellander ha interpretato, è stato una gioia per gli spettatori. Freschezza, musicalità, armonia e genialità, sono le doti peculiari di questa abilissima danzatrice, le cui possibilità di espressione sono oltre che artistiche, anche squisitamente umane. Nella «Danza primitiva», l'artista conclude con un ritmo selvaggio e travolgente, dove il desiderio di una danza frenetica si alterna a una inumana e quasi sanguinarea volontà di combattimento, la serie delle sue felici interpretazioni.

Applausi convinti e vivissimi hanno salutato la fine della interessante e bella serata, al successo della quale ha contribuito il prof. D. Stular, che ha composto appropriate musiche per tale genere di danza e che ha accompagnato al piano la delicata danzatrice in tutto il suo vasto programma. Il prof. Stular ha inoltre eseguito con abile tecnica una sua apprezzata composizione dal titolo «All'antica» e la «Rapsodia» di E. Dohnany. Elegantissimi i costumi e appropriata la disposizione delle luci. Alla serata erano presenti anche varie personalità cittadine, le quali hanno espresso a Britta Schellander il loro vivissimo plauso e la loro schietta simpatia.

Alla X Mostra d'arte
L'ingresso ridotto a lire una

Il Sindacato Belle Arti ha deciso di ridurre l'ingresso alla X Mostra d'arte, a partire da oggi, a lire una. Così la visita a questa interessante esposizione è resa possibile a tutti. Intanto diamo l'annuncio di un nuovo acquisto effettuato dal gr. uff. Giorgio Sanguinetti, il quale si è assicurato il nitido affresco di Carlo Sbisà. La Mostra è aperta anche domani, domenica, dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Un motociclista cade in un fossato rimanendo ucciso sul colpo

Una mortale disgrazia è avvenuta l'altra notte sulla strada Villa Opicina-Sesana, un giovane motociclista è finito in un fossato, rimanendo ucciso sul colpo.

L'impiegato dell'Acegat, Romeo Palminiello, di 28 anni, abitante a Villa Opicina numero 418, secondo gli accertamenti fatti dall'autorità, tornava da Sesana, ove si era recato per ragioni d'ufficio, con una motocicletta di proprietà dell'Acegat. La disgrazia è avvenuta a qualche chilometro da Sesana e sembra sia stata determinata dalla poca pratica che il Palminiello aveva del veicolo.

La salma dello sventurato, dopo i rilievi assunti dai carabinieri di Villa Opicina, è stata trasportata alla camera mortuaria del cimitero di Sesana.

Condoglianze. Esprimiamo al cav. uff. Taccari e ai suoi congiunti le nostre condoglianze per la perdita del padre, Giuseppe, spentosi l'altro giorno quasi settantenne.

L'anno accademico all'Università

Domani, domenica, alle ore 9, nell'aula magna della R. Università, avrà luogo la solenne inaugurazione degli studi per l'anno accademico 1936-37. Il Magnifico Rettore gr. uff. prof. Manlio Udina terrà la relazione sull'attività accademica nel decorso anno accademico e consegnerà una medaglia ricordo agli universitari già combattenti per la conquista dell'Impero. Il camerata Antonio D'Este, membro del Direttorio federale e segretario del Gruppo universitario fascista riferirà sull'attività del Gruppo stesso. Successivamente, nel cortile dell'Università, si procederà all'inaugurazione del nuovo corso allievi ufficiali di complemento per gli studenti universitari istituito presso il Battaglione universitario M.V.S.N. F. Rismondo.

Conferenze sulla Russia. Stasera alle 20.30, nella sala dele missionarie del Cuore di Maria (via Ruggero Manna 10) l'ex col. dell'Armata imperiale russa Alessandro Braghine parlerà su «La Russia attuale». Domani, nella stessa sala, l'oratore tratterà il tema: «Persecuzione antireligiosa nella Russia sovietica».

Al Pubblico Impiego, domani 15, dalle 17.30 in poi, solito trattemimento di danza in sede per soci impiegati, loro familiari e invitati. Verrà richiesta la tessera o l'invito.

La vita del dottor Pasteur
con PAUL MUNI
OGGI ALL'EXCELSIOR

Soggetto di questo film — come il titolo stesso precisa — è la vita di Luigi Pasteur: ossia la vita di una delle più belle, delle più titaniche forze che la natura si compiace di esprimere nella formula «uomo» destinandole, volta a volta, «condottieri», «poeti», «scienziati», «statisti» ecc. Al pari di Cesare Bell, di Stephenson, di Napoleone, di Nobel, dei Curie, anche Luigi Pasteur ha una missione da compiere nei riguardi dell'umanità: missione difficile però, la sua missione, che gli verrà contrastata ogni giorno, ogni ora, ogni minuto sin dal primo momento in cui egli sarà padrone delle formule che gli consentiranno di strappare miracolosamente alla morte migliaia di vite. Questo suo sacro diritto di proteggere l'uomo, di salvare l'uomo, gli verrà contestato con ogni mezzo. Contro di lui si schiereranno i suoi stessi colleghi — quelli aventi missioni identiche alla sua — ed il benefattore, il maestro, sarà dichiarato «nemico dell'uomo», sarà dichiarato «un pazzo istrione». Solo contro tutti e fiancheggiato unicamente da una fragile donna — Maria Pasteur — simbolo del sacrificio e della fede, lo scienziato continuerà imperterrito nella sua opera. Non lo estenuerà la fatica di ogni giorno e di ogni notte, non lo fiaccherà la delusione di un mancato esperimento, non lo distruggerà la calunnia e la minaccia. Tranquillo, incrollabile, titanico, Luigi Pasteur preparerà, nel silenzio del suo modesto laboratorio, la granitica difesa fatta di cifre e di alambicchi, di bilancie e di reagenti. Poi sarà per il mondo la dimostrazione chiara e lampante che «le creature votate fino a ieri alla morte, d'oggi in poi guariranno e vivranno».

Questa, a grandi linee, la trama dalla quale il regista William Dieterle ha saputo trarre formidabili accenni di drammaticità commovente: di quella drammaticità che prende di petto tutta una massa, serrandola alla gola.

Paul Muni, uno dei più intelligenti attori americani, si è assunto l'incarico di far rivivere la storica figura dello scienziato, e ci dà in questo film il capolavoro della sua carriera artistica.

A fianco di Paul Muni lavorano nella «Vita del dottor Pasteur», che viene presentata oggi al Cinema Excelsior, Anita Louise e Josephine Hutchinson. Interpretazione e regia assicurano a questo grande spettacolo Warner una classe di eccezione.

Un sistema perfetto per i pagamenti e le riscossioni

In qualunque luogo e in qualunque circostanza chiunque può ridurre le proprie operazioni di pagamento e riscossione al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire al proprio nome un Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

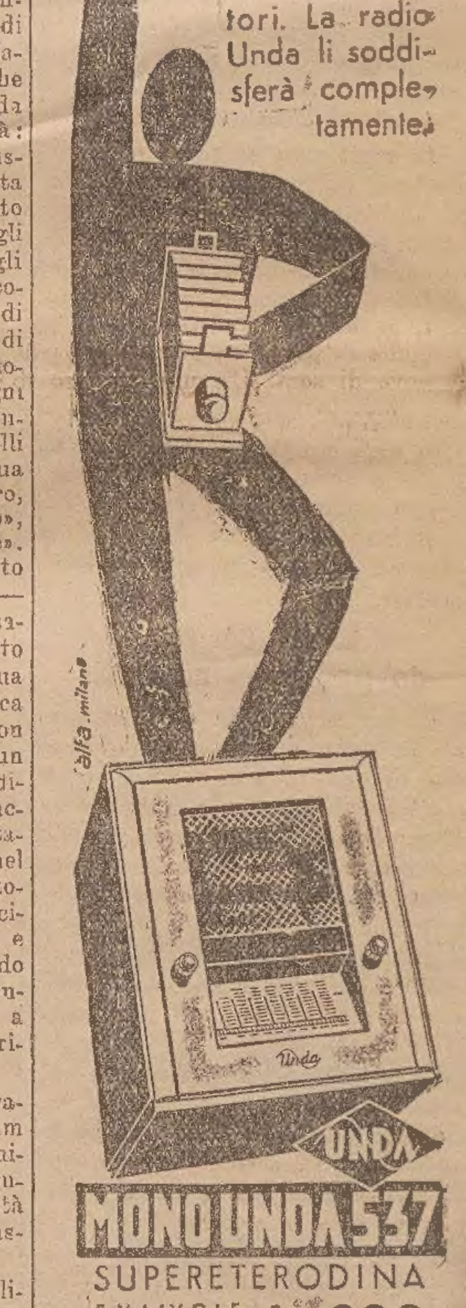
Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

Sui fondi in conto corrente è corrisposto l'interesse annuo dell'1.50 per cento.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiacciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei conti correnti.



Rappr.: Dr. E. A. Lo Cuoco - Via A. Volta 12, Trieste - e presso i migliori rivenditori.
ABBAZIA: Edoardo Mayer - Parco Angiolina.
FIUME: Edoardo Mayer - Piazza Cesare Battisti, 1.
GORIZIA: Giovanni Mizzon - Via Verdi, 33.
POLA: Aldo Sivilotti - V. Sergia 25
UDINE: Camillo Montico - Via Vittorio Veneto, 22

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione «Mdicat». Disposizioni. *Per domani, domenica, a Servola interverrà il personale della 137.a e 142.a batteria per le prescritte istruzioni. Il comandante del 36.o Gruppo e delle due predette batterie, disporrà perchè intervengano al corso telefonisti gli elementi già ad esso destinati. Svolgeranno l'addestramento già fissato, i posti vedetta all'uopo destinati.*

Battaglione universitario «F. Rismondo». *Tutte le Camicie Nere dipendenti sono comandate di presentarsi domani mattina, alle 8, precise, presso la R. Università. Uniforme ordinaria.*

Corso allievi ufficiali universitari. *Tutti gli allievi ufficiali iscritti sono comandati, in perfetta uniforme, presso la R. Università per domani, domenica, alle 8 precise, per l'inaugurazione del corso.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Cinematografia a passo ridotto. *Oggi sabato, alle 21.30, nella sala della sede, sarà proiettato il terzo film a passo ridotto.*

G. U. F.

Ordine di adunata. *Le fasciste e i fascisti universitari devono trovarsi domani 15 corr. alle ore 8.30, alla R. Università, per assistere alla cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico e dei corsi allievi ufficiali della M.V.S.N. E' prescritta la divisa.*

Inaugurazione dell'anno accademico dell'I. C. F. *Alle ore 18 di oggi, avrà luogo, in Sala del Littorio, l'inaugurazione dell'anno accademico dell'I. C. F. I fascisti e le fasciste universitari e gli iscritti ai corsi di preparazione politica, sono invitati a presenziarvi.*

Sezione artistica. *Tutti i camerati che intendono partecipare alla prossima Mostra Prelittoriale d'arte, sono invitati a presentarsi in sede (via Rossini 4) mercoledì 18 corr. alle ore 17.30, per comunicazioni che li riguardano.*

Convocazione. *I seguenti camerati sono invitati in sede per urgenti comunicazioni: Buffolini Tito, Colautti Renzo, Babich Tino, Avanzini Renzo, Cicuta Manlio, Gozzi Giuseppe, Nappa Guido, Palmerini Giacomo, Raitieri Clemente, Supino Luigi.*

F. G. C.

Fascio «Remo Comisso». *Tutti i Giovani Fascisti appartenenti alla 1.a Centuria, sono comandati in perfetta divisa, domani alle 9.30 precise in sede, piazza Duca degli Abruzzi 1.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo Giovani Fasciste. *Tempo permettendo la gita in Val Rosandra si effettuerà domani, come già stabilito. Ore 8.30 adunata davanti la sede, via Roma n. 28; ore 13.30 adunata delle cicliste. Ritorno in città alle ore 18 circa, prenzo dal sacco. Le Giovani Fasciste che sono iscritte al corso di pattinaggio a rotelle sono invitate di presentarsi in sede lunedì 16, alle 18.30 per comunicazioni che le riguardano.*

Corso visitatrici. *Le signore del corso visitatrici sono invitate a trovarsi alle 10.30, al Nido Regina Elena, via Caboro, Tor Cucherna, per la visita ai Nidi.*

Violento terremoto nell'Estremo Oriente registrato a Trieste

Alle ore 13.43 e 13 secondi di ieri gli apparecchi del locale Istituto geofisico hanno iniziato la registrazione di un violento terremoto lontano, il cui epicentro si calcola a 8800 km. da Trieste in direzione poco oltre N.-N. E.

Il movimento ha avuto quindi origine nel mare di Ochostk al largo delle coste russe Estremo Oriente. La registrazione è durata 4 ore.

L'odierna conferenza Roletto per l'inaugurazione dell'I. C. F.

Stasera alle 18, in sala del Littorio avrà luogo, alla presenza delle autorità, l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto Coloniale Fascista. Il chiarissimo prof. Giorgio Roletto del R. Consiglio superiore delle ricerche, presidente dell'I. C. F. di Trieste, terrà il discorso inaugurale sul tema: «Il popolo italiano costruttore d'Imperi».

La fama di profondo studioso e di brillante oratore del prof. Roletto, che presenterà un originale e vivissimo studio sull'appassionante problema dell'emigrazione, illustrandolo e commentandolo dal punto di vista storico, sociale e geopolitico, farà accorrere indubbiamente stasera in sala del Littorio una gran folla.

Per autorizzazione del Federale, i fascisti iscritti al secondo corso superiore di cultura coloniale potranno presenziare in divisa all'inaugurazione. Il Comando della Divisione di Fanteria del Timavo autorizza pure gli ufficiali di complemento iscritti al corso a presentarsi in divisa ordinaria. Il Comando della 4.a zona della Milizia autorizza gli ufficiali a presentarsi in divisa ordinaria, con pantaloni corti. Parteciperanno pure tutti i giovani del corso di preparazione politica. L'ingresso è libero e gratuito per tutti.

ASTERISCHI
«Che nova sior paron?»

Gli anni passano, le musiche e... le canzonette invecchiano, quando non muoiono come i loro autori, i quali finiscono con l'essere confusi gli uni con gli altri: chissà che in un lontano giorno non vengano attribuiti, a Rossini il «Trovatore» e a Verdi il «Barbiere?» Tutto può essere possibile, come è stato possibile ieri attribuire la canzonetta «La venderigola» al vecchio Chiesa, mentre a musicarla era stato il Borghi (Oddo Broghiera). Per fortuna c'è sempre qualcuno che conserva buona la memoria, per cui all'involontario errore può essere posto riparo.

Sala Massima Ballo «900»

Questa sera alle 21.30 dopocena. Giovedì alle 21 grande lotteria.

Nozze

Ieri a Genova si sono uniti in matrimonio la signorina Biby Babos con l'ing. Renato Rostirolla. Erano testimoni per lo sposo il gr. uff. Guido Segre e il gr. uff. Carlo Perusino e per la sposa S. E. Guido Corni e il sen. Riccardo Gigante. La cerimonia nuziale ha avuto luogo nella chiesa della Santissima Annunziata alla presenza di un largo stuolo di invitati. Alla giovane coppia i nostri più vivi auguri.

Lauree

Il concittadino Ennio Larese si è brillantemente laureato presso la locale R. Università degli studi economici e commerciali, svolgendo la tesi: «La disciplina giuridica dei sinistri nell'ambito del diritto marittimo pubblico». Relatore il chiarissimo prof. avv. Dino Vidali.

— Il concittadino Giorgio Bullaty si è laureato in giurisprudenza alla R. Università di Padova, a pieni voti legali. Rallegramenti ed auguri vivissimi.

Diploma

La signorina Jolanda Fioretti, allieva della chiarissima prof.ssa Nora Simini, ha ottenuto felicemente all'Ateneo Musicale Triestino il diploma di maestra di pianoforte. Congratulazioni ed auguri vivissimi.

Magistero in pianoforte

La signorina Nedda Frittaioni, allieva del prof. Emilio Russi, ha brillantemente superato il Magistero in pianoforte presso l'Ateneo Musicale Triestino. Alla neo professoressa congratulazioni vivissime.

I corsi professionali alla Scuola del Dopolavoro

Con lunedì 16 s'inizia la sistemazione di corsi professionali dopolavoristici nella sede della R. Scuola d'avviamento commerciale F. Rismondo n. 8, col seguente turno:

Per lunedì alle 19.30 sono invitati a presentarsi tutti i dopolavoristi iscritti ai corsi di lingua italiana ed alle 20 gli iscritti a quelli di lingua francese.

Per martedì 17 corr. alle 19.30 gli iscritti ai primi corsi di lingua tedesca; alle 20 coloro che l'anno scorso hanno frequentato i secondi, terzi e quarti corsi ed i nuovi iscritti che intendono frequentare uno o l'altro degli stessi.

Per giovedì 19 corr. alle ore 19.30 gli iscritti alla lingua inglese ed alle 20 gli iscritti al calcolo pratico, matematica, computisteria, ragioneria e stenografia.

Per venerdì 20 corr. alle ore 19.30 gli iscritti al corso di corrispondenza tedesca ed a quello di conversazione tedesca, compresi oltre i frequentati dell'anno scorso anche i nuovi iscritti.

Seguiranno poi le disposizioni relative agli altri corsi professionali. Si possono presentare soltanto i dopolavoristi che hanno riempito e consegnato in sede (via Mazzini 32) i fogli d'iscrizione.

Il concentramento a Trieste degli operai partenti per l'A. O. I.

L'Ufficio collocamento industria comunica le seguenti disposizioni relative alla partenza degli operai ingaggiati:

Squadre di Trieste, Muggia, Aurisina. Adunata alle ore 7 precise del giorno 16 corrente nella sede del G. R. F. «G. Boscarolli», Campo S. Giacomo n. 5. Gli operai sono tenuti a intervenire con la carta d'identità personale e il foglietto di assegnazione alla squadra rilasciato dall'Ufficio stesso. Si raccomanda inoltre di evitare l'accompagnamento di familiari, dato che la partenza da Trieste ha luogo nel pomeriggio del giorno 18. Gli assenti all'adunata sono esclusi dalla partenza. Il Comando base concederà ai residenti in città la libera uscita il giorno 17 e pertanto non è necessario portare seco il corredo personale, che viceversa sarà portato dagli operai di Muggia ed Aurisina.

Squadre della Provincia. Gli operai della Provincia si presenteranno immediatamente alle sedi di collocamento presso cui sono stati reclutati, per ricevere disposizioni in merito al loro trasferimento a Trieste, che avverrà nelle prime ore del giorno 16 corrente. Nelle sedi del collocamento industria si trova esposto l'elenco della dotazione di corredo fornita dal Comando base; gli operai sono tenuti a prenderne visione nel loro interesse.

L'odierno ballo del "Guf" in Sala Massima

Oggi avrà luogo, in Sala Massima, in via del Coroneo 15, il secondo trattenimento danzante dell'anno XV, organizzato dal nostro Gruppo Universitario Fascista. Il favore incontrato da queste manifestazioni di allegra gioventù goliardica, hanno fatto sì che il miglior pubblico triestino affluisca ormai abitudinariamente e così numeroso che quanto prima, verrà definitivamente chiusa la distribuzione dei biglietti d'invito.

Questi risultati così soddisfacenti sono dovuti al fatto della grande cura con cui viene selezionato il numero dei partecipanti; ecco perchè oggi, reso l'ambiente dei più fini, i balli del «Guf» costituiscono il ritrovo preferito della più scelta società triestina.

Promozione. Il concittadino Arturo Piccinini, volontario giuliano e volontario in A. O., dove trovasi tuttora, è stato recentemente promosso capitano. Vivi rallegramenti.

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali, questa sera, dalle 21.30 all'una, terzo trattenimento di danza riservato ai soci e ai dopolavoristi

DIFENDETE I VOSTRI DENTI
Jodont
S.A. CHIOZZA & TURCHI Milano - Via Piranesi 2

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

PROPAGANDA PANETTONI COLUSSI
Al **giovedì** ed alla **domenica**
e per tutto il mese corrente Colussi farà
OMAGGIO di un PANETTONE COLUSSI
a tutti gli acquirenti di almeno 12 paste

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Prima giornata di primavera,,

Tre atti e nove quadri di Dodie Smith al Teatro Verdi

La prima giornata di primavera della famiglia di Roger Hilton dalle otto e mezzo del mattino alla mezzanotte. Quanta sottigliezza e arguzia di osservazione e freschezza di rappresentazione; quanta chiarezza e prontezza di espressione e candore ingenuo nella narrazione di casi che in altre mani, più scaltre e meno pudiche di quelle dell'autrice, avrebbero per lo meno sfiorato il peccato. La commedia è primaverile e profumata di onestà, di purezza morale, di sorridente bonomia anche nei suoi personaggi, nelle sue vicende, nei conflitti, nelle passioni, nei dolori che sfiorano quelle buone creature come un piccolo temporale estivo, per poi farle più limpide e serene e fiduciose nella vita. Giacchè la prima giornata di primavera della famiglia Hilton è veramente una piacevole giornata e noi apprendiamo subito che la vita di quei genitori, di quei figli, di quella servitù, che accudisce al benessere e alla comodità della famiglia, è una vita da invidiarsi.

Ecco Dorothy Hilton e suo marito, l'avvocato Roger, appena svegliati alle otto e mezzo di mattina: lei sorbisce la cioccolata e lui legge il giornale. Ecco l'irruzione primaverile dei tre figli: Anna, tutta fremiti di salute e visioni romantiche, Caterina tutta sussulti spasmodici e tensioni sentimentali, Martin, il maggiore, un giovanottone espansivo e cordiale. C'è baruffa per entrare nel bagno. Anna deve correre alla scuola. Caterina ha appuntamento dal pittore Paolo Francis che le dipinge il ritratto e Martin ha la passione dell'automobile. Il risveglio e la toilette della famiglia sono molto concitati, ma all'ora fissata, alle nove, tutti sono pronti per accudire alle loro faccende.

Naturalmente la servitù ha un gran da fare: il cuoco poi deve istruire la nuova cameriera sulle abitudini dei signori per la colazione della mattina e la domestica della pulizia, sempre intenta a pronunciare diagnosi su tutti e a prevedere e prevenire malattie, cerca di buttare sulle spalle della cameriera una parte del proprio lavoro. Le nove sono scoccate: Anna corre alla scuola e non trova il quaderno di matematica, la signora avverte che non verrà a colazione perchè ha un appuntamento in casa amica, il signore va allo studio, Caterina corre dal pittore Francis, un bell'uomo, venti anni più vecchio di lei, che la dipinge mentre, la moglie, flemmatica, ordinata, in una sedia accanto, lavora alla calza. Caterina ama Francis, con la passione infiammata e la testa perduta dei suoi diciotto anni e gli si avventa, anima e corpo, per farsi baciare, ma Francis sa resistere a quella primavera d'amore torbida e agitata e per allontanare da sè la fanciulla le promette un incontro alle nove di sera. C'è uno spruzzo di primavera anche per l'avvocato Roger Hilton il quale riceve la visita di una cliente, l'attrice Beatrice Gwynne, perseguitata dall'agente delle imposte per certi favolosi guadagni ch'ella ha fatto in America. Roger deve tutelare giuridicamente questa bellissima artista che nulla trascura per circuirlo di inviti palesi, di civetterie promettenti e alla fine gli dà un convegno, in casa sua, alle nove di sera. Anche Dorothy Hilton ha le sue faccende, i suoi convegni femminili: eccola, all'ora del tè, in compagnia di un'amica, Muriel Weston, una singolare signora di vaste proporzioni, di liberi costumi senza essere propriamente disonesta; Muriel ha un fratello che essendo vissuto in India ha contratto abitudini amorose di natura tropicale ed ha perciò necessità di prendere moglie. La fidanzata, che gli è stata destinata dalla previdente sorella, dovrà attendere lo stranissimo ed eccitabilissimo sposo nel salotto ove si trova Dorothy. L'equivoco diviene inevitabile: Dorothy subisce dapprima le cortesi attenzioni di questo piantatore inglese divenuto indiano d'abitudini e poi le tropicali aggressioni d'amore. E' difficile sfuggire alla stretta di quel violento gentiluomo che in pochi minuti si è innamorato della bella signora. Episodio primaverile anche questo che mette nel sangue e nella testa di Dorothy una febbre d'incanto e di nostalgia.

Anche per Martin è primavera. Nel cortile della casa Hilton viene a curiosare, scavalcando il muro divisorio, una graziosa fanciulla che abita con papà e mamma e fratelli e sorelle, nella villa accanto. Quella gente è arrivata da poco dall'estero e la ragazza, che vuole far conoscenza col vicinato, invita Martin per quella sera, in palco, a teatro, per le nove. Quest'ora è fatale per la famiglia Hilton. Tutti vestono abiti serali e in tutti i cuori, nei vecchi e nei giovani, c'è un fremito di primavera e di speranza amorosa. Ma molte speranze restano deluse: alle dieci di sera troviamo Anna e Caterina nella loro stanza da letto. Caterina piange lacrime disperate perchè il pittore non è andato all'appuntamento. Per consolarla, Anna legge un brano poetico del «Mercante di Venezia» di Shakespeare. Quelle benedette figliole non vogliono dormire e la mamma viene a impor loro il sonno e la quiete. Ella racconta anche che il pittore è partito con la moglie per un viaggio e che il ritratto di Caterina resta così incompiuto. Altre lacrime di Caterina.

Ma ecco la giornata primaverile della famiglia Hilton volge alla fine: a mezzanotte Dorothy e suo marito si coricano. Egli è un onesto e schietto uomo e anche ingenuo e tagliato all'antica. Racconta alla moglie la visita in casa dell'attrice; è stato più che una civetteria, pur senza che sia avvenuto nulla di grave. Roger mette in questa confidenza professionale un pizzico di orgoglio e di vanità che stuzzicano la gelosia di Dorothy la quale, a sua volta, racconta che il piantatore dell'India l'ama e che è stato da lei invitato a pranzo per il giorno appresso. Così si accende una piccola baruffa tra marito e moglie, subito rasserenata dal buon senso dell'età, dall'equilibrio del sentimento e dalla purezza del loro cuore. Sventatezze del tempo di primavera che si ripercuotono sulle creature. Hanno tre figli gli Hilton. Roger si mette le gocce nell'orecchio e prende la pozione; Dorothy si strofina la pelle con l'acqua medicinale e si calza in testa la rete notturna. Cure dell'età per i maturi. Preoccupazioni di quelli che cominciano imbiancare. Ogni età ha le sue noie. Buonanotte Dorothy. Buonanotte Roger. L'orologio batte l'una dopo la mezzanotte e la prima giornata di primavera degli Hilton è finita.

La commedia ha ottenuto un caloroso, fervido successo per la tenera, poetica infantile intimità di certi suoi quadri, per la lievità e fluidità della sua vicenda, per la pittoresca e divertente evidenza dei suoi tipi ai quali la recitazione della Compagnia ha conferito tratti e colori pieni di verità, snellezza di movimenti, equilibrio e fusione tra gli episodi. Ancora una volta occorre menzionare la regia di Luigi Almirante. Egli si è mostrato ieri sera direttore sapientissimo, sensibile nel distribuire le parti, nel concertare i movimenti, nell'inscenare i quadri, nel raffigurare i personaggi, nel presentare elegantemente gli ambienti. Poche volte s'è visto tanta eleganza e penetrazione e armonia nello sbozzare i quadri di una commedia che vive tanta parte della sua vicenda nella precisione meccanica del suo movimento scenico, dei suoi colori, delle sue forme. E quale delicata intonazione e fusione tra gl'interpreti: Kiki Palmer è stata prorompente di primaverili impulsi, di grazie innocenti, di grazia comica; Gina Sammarco ha raffigurato la madre con pacato e amorevole spirito, con sentimento protettivo, con languida mestizia e si è palesata attrice esperta, intelligente, di singolari possibilità. Nini Dinelli ha dato all'attrice Gwynne furbesche seduzioni ed eleganti atteggiamenti; Luigi Almirante ha sfoggiato la sua sostanziosa e composta e arguta comicità; Filippo Scelzo e Gino Sabbatini, nelle rispettive parti, hanno trovato, con intelligente intuito, originali espressioni. Molto graziosa la Gheraldi nel dare spasimo e concitazione amorosa alla figura di Caterina; bene la Falcini, la Quarra, il Lazzerini, la Banfi, il Giardini, l'Appelius, la Dominici, la Giardini. Dopo ogni atto e ogni quadro applausi festosi e fervidi salutarono tutti gl'interpreti.

v. t.

"Scampolo,, di D. Niccodemi stasera al Verdi

Kiki Palmer interpreterà stasera «Scampolo» di Niccodemi, di cui ella offre un'esecuzione molto personale e spontanea e assai lodata dalla critica.

Per domani sono annunziate due recite: alle 16 «Le due dame» di Ferrari, nella lussuosa, elegante e interessante messa in scena della Compagnia, e di sera, replica a grande richiesta, di «Prima giornata di primavera» di Dodie Smith, che tanto successo ha conseguito ieri sera.

***

Lunedì poi avremo l'attesa nuova commedia di Rino Alessi «La signora dei merletti» nella interpretazione di Kiki Palmer, con la regìa di Luigi Almirante. Con questa recita, che si annunzia di singolare interesse per valore interpretativo e come opera teatrale che viene rappresentata per la prima volta in Italia, la Compagnia prenderà congedo dal pubblico e Kiki Palmer avrà la serata in suo onore. Il pubblico delle grandi manifestazioni teatrali presenzierà a questa serata che si annunzia artisticamente interessante.

Il violinista Ossy Renardy alla Società dei Concerti

Lunedì la Società dei concerti ospiterà in sala del Littorio il giovane violinista Ossy Renardy che eseguirà il seguente magnifico programma:

Corelli: Sonata in mi minore. Tchaikowsky: Concerto. Bloch: Nigun. Paganini: Sonatina in mi minore. Ernst: Alla maniera ungherese.

Le calorose accoglienze che il piccolo «prodigio» violinistico aveva ricevuto l'anno passato a Milano si sono rinnovate l'altra sera alla presenza di un enorme pubblico convenuto nella sala del Conservatorio. L'autorevole critico del *Corriere della Sera* nel confermare le prime eccellenti impressioni riportate l'anno passato, constata che l'approfondita sensibilità del giovanissimo interprete ha ancora fortemente migliorato. Accompagnerà al pianoforte il pianista Robert Walter Spitz.

La vendita dei posti a sedere ha inizio oggi alla Biglietteria Centrale, in piazza Verdi (tel. 65-16).

La mattinata con Cecchelin al Nazionale

Domani, alle 10.30, al Nazionale Angelo Cecchelin si presenterà nel suo repertorio di novità assieme alla signorina Jole Silvani e accompagnato dall'orchestrina del maestro Ballis. La mattinata è organizzata per i piccoli, perciò, a completare lo spettacolo, saranno proiettati i cartoni animati a colori «Papà Natale», «Piffero magico», «Leggende del bosco», e «Brigante del cielo». I prezzi sono stati fissati a lire 1 per la platea e lire 2 per la galleria. I biglietti possono essere acquistati alla Biglietteria Centrale di Piazza Verdi e di Piazza della Borsa.

"Gino e Mimì,, all'O. B. di S. Luigi

Domani alle 17.30 nel Teatro della Casa Balilla di S. Luigi, avrà luogo la prima rappresentazione dell'operina musicata «Gino e Mimì». Nello spettacolo allestito con sfarzo di costumi e scenari, saranno impegnati oltre 100 piccoli artisti.

Il concerto Bugamelli-Kessissoglù

all'Ateneo musicale

Stasera alle 21 ha luogo nella sala dell'Ateneo Musicale l'annunciato concerto di musiche del maestro Mario Bugamelli. Il nostro pubblico potrà farvi conoscenza di parecchie nuove composizioni di questo fervido ingegno creativo, e avrà in uno la gioia di poter ascoltare Angelo Kessissoglù nell'esecuzione del «divertimento» per pianoforte e orchestra e in altri tre brani per lo strumento solo. Gli altri esecutori della serata sono: lo stesso compositore, il violoncellista Marcello Viezzoli, il coro del Sindacato corale e l'orchestra da camera. Ecco il programma:

1. Sonata per violoncello e pianoforte - allegro con impeto passionale, andantino alla canzone, allegro con fuoco. 2. Tre pezzi per pianoforte: a) Cantilena; b) Notturno; c) Fanfara. 3. a) Cantilena per coro maschile a quattro voci; b) Ave Maria, per coro misto a quattro voci. 4. Divertimento per pianoforte e orchestra.

Gli iscritti al Sindacato dei musicisti e al Circolo Visnoviz hanno un ribasso sul prezzo d'ingresso.

Serata di lirica vocale

Mercoledì prossimo il chiaro maestro Guido Nacamuli offrirà al pubblico nella sala dell'Ateneo musicale una conferenza-audizione ch'egli ha intitolato «La lirica nella musica dei concittadini». Tema oltremodo attraente, esso avrà certo nel maestro Nacamuli un dotto ed efficace sviluppo. Esecutrice del programma è la gentile mezzosoprano signora Gemma Baruch. Buona parte delle liriche viene eseguita per la prima volta pubblicamente. Biglietti sono in vendita allo Stabilimento Tedeschi e Obersnù e la sera del concerto alla cassa della sala.

L'odierno concerto al "Trevisan,,

Stasera, con inizio alle 21, nella sede del G. R. F. «M. Trevisan» (via Caprin 7) il complesso orchestrale «A. Baiamonti», messo gentilmente a disposizione dalla Società Dalmatica, terrà un grande concerto con il seguente programma:

1) G. Verdi: «I vespri siciliani», sinfonia; 2) G. Verdi: «Aida», fantasia; 3) Lombardo: «Madama di Tebe», fantasia sull'operetta.

Il complesso è diretto dal noto maestro Alceo Dessantolo.

In chiusa, il coro del Dopolavoro «M. Trevisan», diretto dal maestro Giuseppe Occini, eseguirà: 1) Sinico: «Brindisi gitano»; 2) Arù: «Preghiera degli zingari»; 3) Meyerbeer: «Rataplan»; 4) Pergolesi: «Tre giorni son che Nina»; 5) N. N.: «Congedo dal monte»; 6) Sinico: «Oh, oh, barcarola».

E' questo il primo concerto dato nella nuova sede sociale. Vi sono invitati tutti i fascisti e dopolavoristi.

Recite di filodrammatici

«L'allegro Principe» al Dopolavoro Poligrafico. Stasera alle 20.30 la sezione filodrammatica, diretta da Carmelo De Angelis, rappresenterà la commedia in tre atti di Athos Ori e Riccardo Melani, «L'allegro Principe», che tanto successo ha ottenuto alla prima rappresentazione.

«I pazzi sulla montagna», di A. De Stefani al Ferroviario. Oggi alle 21 nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario verrà rappresentata dalla filodrammatica «E. Duse» diretta da Giulio Rolli, la commedia in tre atti di A. De Stefani «I pazzi sulla montagna».

Cinematografo nelle sedi del Dopolavoro Ferroviario. Domani, alle 15.30 nella sede Vittorio Veneto e alle 17, 19 e 21 nella sede S. Vito verrà proiettato il film «Le vie della fortuna».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Palmer-Almirante-Scelzo. Sabato teatrale dell'O. N. D. 16: «O di uno o di nessuno», di L. Pirandello. — 21: «Scampolo», di D. Niccodemi.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Entusiastico successo: «Il sentiero del pino solitario», interamente a colori naturali, con Sylvia Sidney, Henry Fonda e Fred Mac Murray.

Nazionale. 15.45: Entusiastico successo: «Al sole», con Jan Kiepura. Segue document. Luce: «Il Duce a Milano».

Excelsior. 16: Prima: «La vita del dott. Pasteur», un film grande quanto l'uomo che esso immortala, con Paul Muni, Anita Louise e Josephine Hutchinson.

Supercinema Principe. 15.30: Entusiastico successo di: «Le due città», la più grande realizzazione Metro. 102 attori, 6000 comparse.

Fenice. 15.30: «Un valzer per te» e successo della Comp. Piovanni-Battiferri con «La festa dell'amore».

Italia. 16: «Rose Marie», pagine d'amore fra le più deliziose, con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

Regina. 15.30: Comp. Verdani: «La morosa di Carleto». Film Metro: «Gelosia», con Clark Gable, Jean Harlow, Myrna Loy.

Impero. 16: «Rose nere», con Lilian Harwey e Willy Fritsch.

Reale. 16: «Lo squadrone bianco», primo premio assoluto Coppa Mussolini alla Biennale di Venezia. Il più bel film italiano.

Garibaldi. 16: «Tempesta sulle Ande», con Jack Holt. Ingresso lire 1.

Novo Cine. 15.30: «Lo squadrone bianco», il grande capolavoro della nuova produzione.

Massimo. 15.30: Successo: «Avventura di Anna Gray» e «Film in rilievo». Lire 1.

Moderno. 15.30: «Sui mari della Cina», con C. Gable, Harlow e Beery. Comp. Cecchelin: «Ogi a ti e domani a mi».

Armonia. 14: «Sogno di prigioniero», A. Harding. Nuovo varietà De Rosè.

Odeon. 15.30: «Mazurka tragica», un poema come «Angeli senza paradiso», con Willy Forst. Musiche divine.

Savoia. 15.30: «Giovanna d'Arco», con Angela Salloker, G. Gründges.

Azzurro. 16: «Il velo dipinto», con Greta Garbo, Herbert Marshall e George Brent.

Vittoria. 16: «Sulle ali della canzone», dramma, commedia, musica e canto. L'ultimo superbo film di Grace Moore.

Centrale. 15.30: «Scandalo del giorno», il più bel film con Clark Gable e C. Bennett.

Adua. 15: «La spia B. 28», con Fay Wray, Nils Asther, Edvard Arnold.

Popolo. 15.30: «Casta diva», sublime creazione di Martha Eggerth. Top.

Venezia. 15.30: Due programmi: «Turandot», con K. v. Nagy, e «Lui e l'altro», con Stan e Ollio.

Argentina. 14: Due programmi: «Morte azzurra», con Jack Holt, e: «La Bohème», con Douglas Fairbanks jr.

Belvedere. 15.30: «La Regina Cristina», con G. Garbo, J. Gilbert, L. Stone.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Successo della stella Olga Berzin. Fiammetta, Trio Novarro, Alex nuovo programma.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Festival della canzone, ricchi premi, programma musicale e di varietà, esibizione Duo Gaby, Trio Tomas, Silver, Ferrante. Ambiente signorile e brillante.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gli "azzurri,, festeggiati a Berlino

L'attesa e i pronostici per l'incontro allo Stadio

BERLINO, 13

La carovana degli azzurri è giunta oggi nel pomeriggio a Berlino, salutata alla stazione da una avanguardia della folla di centomila persone che si è assicurata tutti i biglietti dello Stadio Olimpico.

I 14 giocatori e cioè Olivieri, Monzeglio, Allemandi, Serantoni, Andreolo, Varglien II, Pasinati, Perazzolo, Piola, Ferrari, Colaussi (titolari) e Ceresoli, Neri e Marchini (riserve), oltre che dal Generale Vaccaro e dal commissario unico Pozzo, erano accompagnati dall'arbitro Scarpi di Dolo, che funzionerà da guardalinee e dal massaggiatore Bortolotti. A ricevere alla stazione gli azzurri era un rappresentante del Ministro per la Propaganda del Reich, i dirigenti della Federazione del calcio tedesco, il Console generale Biondelli, il Segretario del Fascio, Della Morte, e un nutritissimo stuolo di giornalisti tedeschi e italiani, che si erano mescolati all'avanguardia di appassionati.

Dopo la presentazione gli azzurri si sono recati all'albergo, donde sono usciti in serata per partecipare ad un ricevimento offerto dal presidente della Federazione germanica del calcio.

Interrogato dai giornalisti, la cui avidità di notizie denota la morbosità dell'attesa di cui l'incontro è circondato, Vittorio Pozzo ha dichiarato, tra l'altro, che la squadra italiana, pur non essendo certo nella sua formazione ideale, saprà difendere le proprie tradizioni.

Dal canto suo, il Generale Vaccaro, pure intervistato, si è mostrato sereno circa il grande duello allo Stadio Olimpico. Ha accennato che il calcio italiano si trova in un periodo di transizione e che l'undici che si allineerà a Berlino è tuttavia il migliore che attualmente si potesse plasmare, dati gli infortuni di cui sono rimasti vittime alcuni giocatori di grido, che per l'addietro erano sempre stati presenti in partite internazionali.

Anche il commissario unico della squadra tedesca, Otto Nerz, pure tra molte reticenze, ha ammesso nei suoi brevi colloqui con i giornalisti che l'inquadramento della linea mediana, fatta con uomini il cui gioco si svolge prevalentemente su motivi difensivi, non deve far credere che la nazionale di Germania sia disposta soltanto a resistere, cioè a subire le iniziative degli azzurri. Se l'organismo di difesa è molto saldo, non è detto per questo che la Germania non miri più in là delle possibilità limitate che possono scaturire ai margini della zona estrema dei terzini. Una linea di attacco composta di uomini nuovi è stata appunto costituita per tentare tutte le mète, anche le più ardue. Intanto, Otto Nerz si è dichiarato soddisfatto di poter disporre di tutti i calciatori chiamati all'urto, dato che nelle recenti partite del campionato della Coppa del Reich nessun infortunio è capitato ad essi. Salvo casi di forza maggiore, la nazionale di Germania si schiererà in campo così: Jakob (portiere), Munzberg e Munkert (terzini), Janes, Goldbrunner e Kitzinger (mediani), Elbern, Gellesch, Siffling, Szepan e Urban (attaccanti). Per gli azzurri c'è un solo interrogativo: Perazzolo o Marchini alla mezz'ala destra. Vittorio Pozzo lo risolverà secondo le contingenze. Del resto, la questione non intacca, in nessun caso, l'efficienza organica della squadra.

Gli atleti d'Italia vittoriosi

elogiati nel "Foglio d'Ordini,, del Partito

ROMA, 13

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. N. 169 in data 13 novembre XV, reca l'elenco degli atleti d'Italia che nel secondo semestre dell'anno XIV, hanno conquistato vittorie sul campo internazionale o migliorato primati.

Atletica pesante (primati italiani migliorati). Sollevamento pesi, classe allievi: Serapian Stefano (S. G. Pro Patria di Milano) migliora il primato italiano dello slancio a due braccia, categoria pesi leggeri. Silvestri Umberto (Soc. Sport. Parioli di Roma) migliora il primato italiano dello slancio a due braccia, categoria pesi massimi. Colombo Pietro (S. G. Pro Patria di Milano) migliora il primato italiano della distensione a due braccia, categoria pesi medi. Classe juniores: Bertanza Primo (S. G. Pro Patria di Milano) migliora il primato italiano dello slancio a due braccia, categoria pesi piuma. Guadalupi Ferruccio (Soc. Forza e Costanza di Brescia) migliora il primato italiano dello strappo destro, categoria pesi leggeri. Brizzi Umberto (S. S. Audace di Roma) migliora il primato italiano dello slancio a due braccia, categoria pesi piuma.

Nuovi primati

Atletica leggera (primati italiani migliorati). Bologna: Lanzi Mario (Pro Patria Milano) migliora il primato italiano dei m. 400 piani. Bologna: *Galassi Giorgio (S. Giovinezza Trieste)* migliora il primato italiano del getto del peso a due braccia. Bologna: Oberweger Giorgio (Virtus Bologna Sportiva) migliora il primato italiano del lancio del disco. Berlino: Maffei Arturo (G. U. F. Giglio Rosso) migliora il primato italiano ed eguaglia il primato olimpionico di salto in lungo. Berlino: Innocenti Danilo (G. U. F. Giglio Rosso) migliora il primato italiano del salto con l'asta. Berlino: Cerati Umberto (G. U. F. Milano) migliora il primato italiano dei m. 5000. Berlino: la squadra nazionale italiana migliora il primato italiano della staffetta 4x400.

Primati italiani femminili. Berlino: Valla Ondina (Virtus Bologna Sportiva) migliora il primato italiano femminile dei m. 80 a ostacoli. Berlino: squadra nazionale italiana migliora il primato italiano femminile staffetta 4x400. Torino: Testoni Claudia (Venchi Unica) migliora il primato italiano femminile per il salto in alto. Parma: Testoni Claudia (Venchi Unica Torino) migliora il primato italiano femminile dei m. 100. Parigi: Cressi Angela (Polisportiva Giordana) migliora il primato italiano femminile del lancio del giavellotto.

Trionfi di olimpionici

Vittorie internazionali. Berlino: m. 80 ad ostacoli, Valla Ondina (Virtus Bologna Sportiva) che conquista il titolo olimpionico. Milano: m. 5000, Cerati Umberto (G. U. F. Milano). Piacenza: la squadra nazionale italiana femminile batte la squadra nazionale austriaca femminile. Budapest: m. 110 ostacoli, 1.o Caldana Gianni (G. U. F. Giglio Rosso); disco, 1.o Oberweger Giorgio (Virtus Bologna Sportiva); m. 1500, Beccali Luigi (Pro Patria Milano); salto in lungo, 1.o Caldana Gianni (G. U. F. Giglio Rosso); m. 800, 1.o Lanzi Mario (Pro Patria Milano). Malmoe: m. 800, 1.o Lanzi Mario (Pro Patria Milano); salto in lungo, 1.o Maffei Arturo (G. U. F. Giglio Rosso). Kassel: m. 400 piani, Spampani Otello (A. D. F. Costantino Reyer Venezia); m. 5000, 1.o Beviacqua Giuseppe (Fratellanza Ginnastica Savonese); salto con l'asta, 1.o Innocenti Danilo (G. U. F. Giglio Rosso); staffetta 4x100, 1.o Italia. Stoccolma: salto in lungo, 1.o Maffei Arturo (G. U. F. Giglio Rosso); m. 400 piani, 1.o Lanzi Mario (Pro Patria Milano). Torino: squadra nazionale italiana batte squadra nazionale giapponese. Parigi: squadra nazionale femminile italiana batte squadra nazionale femminile francese. Savona: giro internazionale di Savona, Malachina Francesco (Fratellanza Ginnastica Savona).

Nuotatori e ondine

Nuoto (primati italiani). Genova: *Bertetti Carlo (S. Triestina Nuoto)* migliora il primato italiano dei m. 100 a rana; Adami Roberto (S. S. Sturla Quarto) migliora il primato italiano dei m. 50 a rana. Trieste: *De Zucco Italo (S. Triestina Nuoto)* migliora il primato italiano m. 50 dorso; *squadra (Triestina Nuoto)* migliora il primato italiano staffetta m. 3x33 mista; *De Zucco Italo (S. Triestina Nuoto)* migliora i primati italiani dei m. 400 dorso, dei m. 200 dorso e dei m. 100 dorso.

Primati femminili italiani. Trieste: *Foscati Narcisa (S. Triestina Nuoto)* migliora i primati italiani femminili dei m. 400 e 300 stile libero; *squadra S. Triestina Nuoto* migliora il primato italiano femminile della staffetta 5x50 stile libero. Napoli: squadra del F. G. C. Genova, migliora il primato italiano femminile della staffetta 3x50 stile libero; Greco Nevea (C. N. Giovinezza) migliora il primato italiano femminile dei m. 50 a rana; squadra nazionale italiana batte squadra nazionale austriaca.

Sport invernali. Sci. Dreuil: gara internazionale di discesa per il trofeo Cervino, 1.o Sertorelli Giacinto (A. S. M. Milano). Grosso Glockner: gara internazionale femminile di discesa, 1.o Wiesinger Paola (Sci A. Milano). Montecervino Monterosa: gara internazionale «Trofeo Mezzalama», 1.o Scuola militare alpinismo Aosta. Cristallo: gara internazionale di discesa del Cristallo, 1.o Sertorelli Giacinto (A. E. M. Milano). Passo Stelvio: gara nazionale a staffetta dello Stelvio, 1.o Scuola Alpina R. G. Finanza (Predazzo).

Le invitte lame azzurre

Scherma. Berlino: fioretto a squadre, 1.o Italia, che conquista il titolo olimpionico; fioretto individuale, 1.o Gaudini Giulio (Circolo Audace Roma), che conquista il titolo olimpionico; spada a squadre, 1.o Italia, che conquista il titolo olimpionico; spada individuale, 1.o Riccardi Franco (Società Giardino Milano), che conquista il titolo olimpionico. Linz: fioretto, 1.o Guaragna Gioacchino (Sala Guaragna Milano); sciabola, 1.o Pinton Enzo (Sala Comini Padova).

Pugilato. Professionisti prima serie. Roma: Tamagnini Vittorio batte il belga Renard, conquistando il titolo di campione d'Europa pesi leggeri. Numerosi altri pugili hanno riportato importanti vittorie internazionali, quasi tutte all'estero. Dilettanti prima serie. Berlino: *Sergo Ulderico (Palestra Pugilistica Fiume)* conquista il titolo olimpionico pesi gallo. Detroit: squadra nazionale italiana batte rappresentativa Detroit. New York: squadra nazionale italiana batte squadra rappresentativa New York.

Canottaggio. Lucerna: singolo junior, 1.o Società Canottieri Armida di Torino. Losanna: due di punta senza timoniere seniores, 1.o Società Canottieri Adda di Lodi; quattro di punta con timoniere juniores e seniores, 1.o Società Canottieri di Lodi; otto di punta con timoniere juniores e seniores, 1.o Società Canottieri «Intra». Torino: incontro Torino-Lione quattro di punta con timoniere, 1.o Società Canottieri Cerea di Torino. Klagenfurt: otto di punta con timoniere seniores, 1.o *Società Canottieri «Nettuno» di Trieste*. Aix les Bains: incontro remiero Aix les Bains-Torino, otto di punta con timoniere, 1.o Società Canottieri «Caprera» di Torino. Annecy: gran premio di Annecy, otto di punta con timoniere, 1.o Società Canottieri «Caprera» di Torino. Canoa. Lucerna: canoe monoposto, 1.o Gruppo Milanese della Canoa.

I goliardi a Berlino

Calcio. Berlino: squadra nazionale italiana universitaria conquista il titolo olimpionico. Venezia: rappresentativa studenti italiani batte rappresentativa dilettanti ungheresi. Budapest: squadra nazionale italiana batte squadra nazionale ungherese. Milano: squadra nazionale batte squadra nazionale svizzera. Lucerna: squadra nazionale italiana «B» batte squadra nazionale svizzera «B». Zurigo: *Triestina U. S.* batte Grasshoppers Club. Lugano: *Triestina U. S.* batte F. C. Lugano. Berna: Roma A. S. batte F. C. Bern. Bologna: A. G. C. batte Lugano F. C. Trieste: *Ponziana S. S. Trieste* batte A. K. Klagenfurt. Bari: U. S. Bari batte Hakoah Lugano. Lugano: Ambrosiana Inter batte Lugano F. C. Sussak: Fiumana U. S. batte Sk Victoria (due volte consecutive).

Pallacanestro: a Padova la squadra nazionale italiana batte la squadra nazionale austriaca e la squadra nazionale ungherese. A Vigevano, nel secondo raduno internazionale, risulta primo l'O. N. D. Borletti.

Le vittorie nella vela

Vela. A Kiel l'Italia conquista il titolo olimpionico. Al Balaton, nel secondo campionato europeo «dinghi», *Nadale Gino (R. Y. C. A. I. Adriaco Trieste)* conquista il titolo europeo. A Kiel l'Italia conquista la coppa Hindenburg per «stelle» S. I. Anche a Kiel l'Italia conquista la coppa Holsten e la coppa Kieler.

Tiro a segno. A Berlino Zorzi Mario migliora il primato italiano carabina calibro 22 a metri 50. A Roma l'Italia riporta una vittoria internazionale nell'incontro di pistola libera e di carabina calibro 22 fra le Nazioni latine.

Ciclismo. (Professionisti): a Milano Battesini Fabio migliora il primato mondiale del chilometro. Anche a Milano Severgnini Edoardo migliora il primato italiano dell'ora dietro motori. Gli italiani riportano inoltre una serie di vittorie internazionali. (Ciclismo dilettanti): A Milano Saporetti Carmine migliora il primato italiano dell'ora senza allenatori. Vengono inoltre guadagnate alcune vittorie internazionali.

Equitazione. Diverse importanti vittorie sono conquistate in Italia. (A Napoli, a Roma, Firenze e Milano). Ad Aquisgrana il capitano Conforti Gerardo vince il Premio Sant Uberto e a Vienna il Premio Santo Stefano.

Alpinismo. Vengono effettuate 16 nuove escursioni di sesto grado.

Golf. A Zumikon, la squadra nazionale italiana dilettanti batte la squadra nazionale svizzera. Nel campionato internazionale dilettanti svizzero, risulta primo Luzzatto Luigi.

Gare internazionali

Hockey e pattinaggio a rotelle. A Catania, Arena Nunzio migliora il primato europeo di km. 25. Lo stesso migliora il primato italiano di km. 20, mentre Spoto Ada, nella stessa città, migliora il primato italiano femminile dei km. 8. L'Italia riporta inoltre parecchie vittorie internazionali, fra cui a Genova A. Arma Artiglieria batte C. Berliner Hockey Club. Anche a Genova A. Arma Artiglieria batte Zürcher Roll Club. L'Hockey Monza batte C. Zürcher Roll Club. L'Hockey Monza squadra A. batte la rappresentativa parigina per 12 a 1. L'Associazione Hockey Milano batte la rappresentativa parigina per 10 a 1. La Monza Hockey squadra B. batte la rappresentativa parigina.

Rugby. Milano: la selezione italiana batte R. C. Stuttgarter; «Amatori Milano» batte R. C. Nice.

Tennis. L'Italia vince l'incontro triangolare Austria, Italia, Ungheria svoltosi a Vienna. Trieste: la squadra nazionale italiana femminile batte la squadra nazionale ungherese femminile. Vengono vinti inoltre i tornei e i campionati internazionali svoltisi a Wiesbaden, Budapest, Zurigo, Amsterdam, Villars, Swinemunde, Crans, Montana, Saint Moritz, Strobl, Falsterbo, Films, Lucerna, Karlsbad, Venezia, Montreux, Lugano e Merano.

Tiro a volo. Vengono riportate importanti vittorie internazionali a Mar del Plata, San Remo, Vincente Lopez, Roma.

Tazio Nuvolari

Motonautica. Vengono riportate cinque vittorie a Potsdam, Cannes, Campione d'Italia.

Motociclismo. A Berna viene vinto il Gran Premio svizzero; a Ginevra il Gran Premio di Ginevra e Frunenstady; la «Sei giorni» internazionale a Monza, il Gran premio d'Italia ed il Trofeo internazionale della velocità.

Automobilismo. A Barcellona, Tazio Nuvolari vince il Gran Premio Penya Rhyn di km. 303. A Budapest, Tazio Nuvolari vince il Gran Premio di Ungheria di km. 250. Ad Anspach, Severi Francesco vince il Gran Premio del Belgio di km. 302.500. A San Paulo, Pintacuda Carlo vince il Gran Premio del Brasile. A Delemont, Biondetti Clementi vince la corsa in salita Deviliers. A Livorno, Tazio Nuvolari vince la Coppa Ciano di km. 210 e lo stesso a Mineola vince il Gran Premio d'America di km. 482.790.

Dopolavoro ferroviario - Gruppo tiro a segno. Oggi sabato, dalle 16 alle 19 e domani domenica, dalle 10 alle 12, esercitazioni di tiro a segno, nella sede «Vittorio Veneto».

Gruppo pallacanestro Pubblico Impiego. I seguenti giocatori devono trovarsi stasera alle 20.30 nella palestra della S. G. Triestina per partecipare al Torneo volante: Anconetani E., Acerboni E., Leonardi R., Staleni E., Gropaiz E., Zanchi R., Cocchiaro P., Ravalico L., Ninchi R. La sezione femminile nel pomeriggio di oggi alle 15.30 a Roiano per il solito allenamento.

Gare di tiro alla fune. Domani, dalle 14.30 in poi, si svolgeranno, sul campo del «Orda» a Sant'Andrea, queste interessanti gare, alle quali sono invitati tutti i Dopolavoro della città e della provincia.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 14 novembre 1936-XV:

10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o L. Culotta. — 12.15: Dischi. — 12.40 e 13.15: Concerto orchestrale diretto dal m.o Mancini. — 16.25: Ciclo di conversazioni sulla pittura dell'800: Carlo Carrà: «La scapigliatura milanese e la Scuola lombarda». — 16.40: La camerata dei Balilla o delle Piccole Italiane: Collodi Nipote: Divagazioni di Paolino. — 17.15: Musica da ballo: Quartetto «Re del Bar» del Savoia danze di Torino. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: on. Tullio Cianetti: «Il cinema e il popolo». — 20.40: Stagione lirica dell'Eiar: «L'oca del Cairo», opera comica in tre atti di Wolfango Amedeo Mosart diretta dal m.o Alberto Erede. — 22: Selezioni di canzoni Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza. 22.40: Musica da ballo: Orchestra Cetra. — 23.15: Musica da ballo.

Al Dopolavoro Ass. XXX Ottobre. Questa sera, dalle 21, solito trattenimento. Domani due trattenimenti, alle 16 e alle 20.

Trattenimenti danzanti al «Ferroviario». Oggi sabato dalle 21 alle 24 nella sede «S. Vito» e domani domenica, dalle 18 alle 22, nella sede «Vittorio Veneto» ballo. Suonerà una scelta orchestrina.

UNA PROVA VI CONVINCERA'

Se vi accadesse di sentirvi spossati disturbati dall'insonnia, ed alzandovi il mattino vi accorgeste di avere alito cattivo, mal di capo ecc., voi potrete pensare d'essere minacciati da chissà quale malattia e con ragione potreste spaventarvi. Queste manifestazioni di malessere sono disturbi causati dalla stitichezza e possono diventare pericolosi: bisogna provvedere subito ad eliminarli. Prendete in tal caso, dopo il pasto della sera, una tazza di TISANA CISBEY, mescolanza di erbe medicinali, e al mattino vi sentirete completamente liberati e ritornerà in voi la gioia di vivere. Prodotto italiano. In tutte le farmacie L. 5.40, scatole di 12 dosi; bustine L. 0.70. Lab. G. Manzoni & C., Milano, via Vela 5.

(Aut. Pref. N. 6315, 24/II/1928)

Uno spruzzo di pece bollente sulla faccia

I meccanici Luciano Benussi, di 23 anni, abitante in via Abro 5, e Cosimo de Vincenzo, di 28 anni, abitante al N. 2 di via del Seminario, lavorando ieri, nel pomeriggio, al Cantiere S. Marco, sono stati investiti alla faccia da uno spruzzo di pece bollente con la quale avevano riempito la cavità di un tubo che doveva essere torto a fuoco.

Ripirtate delle ustioni di secondo e terzo grado alle guancie, alla fronte ed agli zigomi, entrambi sono stati trasportati all'ospedale Regina Elena ove sono stati accolti nel reparto oculistico.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domani escursione sull'altipiano di Paniqua. Partenza alle 7.10 Stazione Centrale; chiusura iscrizioni stasera alle 20.30.

Ginnastica. Domani, tempo permettendo, escursione Monte Castellaro Maggiore. Partenza alle 7. Ritrovo in sede.

«Crda». Questa sera dalle 21 trattenimento soci e familiari. Domani dalle 18 alle 22 idem.

Escursionisti Italiani. Questa sera alle 21 cena 15.o anniversario fondazione da Cimot, Servola.

Artigiano. Rinnovo tessere O. N. D. per l'anno XV seralmente in sede. Questa sera dalle 21 solito trattenimento danzante. Verrà richiesto l'invito.

«R. Pitteri». Oggi dalle 21 serata di danze. Mercoledì 18 alle 20.30 la sezione filodrammatica sociale rappresenterà: «La fidanzata di Cesare». Seguiranno le danze.

«Dimm» Sezione A. Oggi dalle 17, lezioni ballo bambini. Sospesa la gita a Monte Nero d'Idria. Domani dalle 17.30 alle 21, trattenimento danzante per soci e invitati.

«Dimm» Sezione B. Domani dalle 21 trattenimento danzante per soci, familiari e simpatizzanti. Dalle 15.30 in poi, lezioni ballo bambini.

«Dimm» Sezione C. Domani, gita a S. Dorligo della Valle; ritrovo in sede alle 6.30. Dalle 19 alle 23, trattenimento danzante per soci e familiari.

Chimici. Oggi dalle 20 trattenimento. Domani dalle 18 trattenimento per soci, familiari e dopolavoristi simpatizzanti. Oggi nel pomeriggio e domani fino alle 19, pattinaggio a rotelle. Iscrizioni ancora aperte.

«Casalini». Questa sera, ballo per soci e familiari. Domenica trattenimento.

«P. Lucchini». Domani, trasmissione partita calcio Italia-Germania, sede. Tesseramento O. N. D. Anno XV sede, seralmente.

«Vittorio Veneto». Questa sera alle 20.30 ballo dei calcisti. Domani soliti trattenimenti dalle 16 e dalle 20.30 in poi. Componenti squadra calcio domani alle 12.30 in campo del «Crda».

Cooperative Operaie. La sezione tirofunisti al completo si trovi domenica alle 13.30 sul campo dei «Crda».

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (partendo dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 19.15 e 21.30 (eventuale).

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (toccata Ospizio), 10.30 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.45 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18.30 (diretto), 20 (diretto) e 22 (diretto); da Capodistria alle 5.15 (Ospizio), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17.20 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19 (diretto) e 21 (diretto).

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.10; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Clementino, Giocondo, Lorenzo.

NASCITE (13 novembre 1936-XV): Scabar Ondina; Cerqueni Maria Luisa; Glavina Enrico; Bregant Giorgio; Forza Bruno; Lorenzi Doroteo; Turei Nereo; Benevol Laura; Pribac Flavio. Illegittimi: 2 maschi.

DECESSI: Morpurgo dott. Napoleone, a. 72; Mersink in Grandicelli Rosa, a. 26; Avian Pietro, a. 89; Pavan Luigi, a. 56; Baiz Andrea, a. 62; Stupin Giuseppe, a. 52; Peteln in Gelussi Maria, a. 64; Palci Giovanni, a. 58; Breccalli Romolo, a. 63; Pribac Flavio, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Plusnich Giorgio, pescivendolo con Indelicato Anna, casalinga; Malatti Angelo, pittore con Gurtner Miranda, sarta; Ponga Ernesto, II capo radiotel. R. M. con Tausani Olga, casalinga; Picek Francesco, bracciante con Cvitanovich Romana, casalinga; Radivo Giorgio, pasticciere con Zabric Elisabetta, casalinga; Petitti Arnaldo, brigadiere di finanza con Derosas Annetta, casalinga; Mezgec Mario, falegname con Cian Iolanda, casalinga; Petelin Alberto, cuoco con Boncina Anna, venditrice; Robin Valentino, meccanico con Cumin Sabina, sarta; Tommasini Mario, impiegato con Marangoni Anna, maestra di piano; Sciarrone Antonio, piazzista con Gurtner Nicolina, casalinga; Valentinuzzi Ruggero, elettricista con Zulliani Maria Anna, casalinga; Marusi Alfonso, ragioniere con Vrabec Emma, casalinga; Doleni dott. Mario, impiegato con Lega Mafalda, casalinga; Hannich dott. Francesco, ingegnere navale con Koletzki Leocadia, casalinga; Lodi Lino, guardia giurata con Belli Giovanna, casalinga; Borstelj Giuseppe, barbiere con Krizman Gabriella, domestica; Sponza Bruno, carpentiere in legno con Sirotti Benedetta, domestica; Innarone Domenico, operaio con Salvi Anita, casalinga; Zoch Romano, saldatore elettr. con Lorenzi Maria, casalinga; Drago Giovanni, sergente magg. con Degrassi Giovanna, casalinga; Zagoreo Antonio, fabbro con Bubnich Giovanna, casalinga; Ragusin Giuseppe, nocchiere di bordo con Terpin Giovanna, casalinga; Witine Mario, falegname con Kosir Maria, casalinga; Imbimbo Alberto, impiegato con Bianchi Dorina, impiegata; Trampuz Federico, falegname con Leban Teresa, domestica; Martellani Luigi, vicecaposquadra M. V. S. N. con Hirsch Valeria, casalinga; Costa Benigno, impiegato con Mauri Maria, insegnante.

BORSA DI TRIESTE

novem.	12	13	novem.	12	13
R. 3½%	76.—	76.30	Adria	40.—	42.—
Redim.	76.—	76.25	Cosulich	16.75	14.75
R. 5%	92.875	92.65	Gerolim.	93.—	94.—
Obbl. V.	88.50	88.—	Libera	79.—	79.—
B.T. 1940	100.25	100.25	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	100.25	100.25	Lussino	127.50	127.50
B.T. 1943	90.25	90.25	Martin.	76.—	76.—
B.T. 1944	95.65	95.65	Merid.	793.—	792.—
I. R. I.	465.—	463.—	Premud.	278.—	283.—
El. F.S.	474.—	473.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	381.—	381.—	Tripco.	175.—	175.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	201.—	201.—
già 5-6%	431.—	431.—	Arrig.	215.—	215.—
3 V. 4%	422.—	422.—	Cant. R.	141.—	142.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	127.—	127.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	61.50	61.—
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	505.—	505.—
Generali	4630.-	4620.-	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	592.50	595.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2175.-	2190.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	2035.-	2055.-	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	2005.-	2015.-	Terni	273.—	274.—

CAMBI: Londra 92.72; New York 19; Francia 88.15; Belgio 321.25; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436.50; Amsterdam 1022.75; Jugoslavia 43.70; Polonia 360; Germania 763.36.

CORRISPONDENZA APERTA

Senza firma (Ospedale). Dipende principalmente dall'entità della cifra; «la quinta parte del suo stipendio», come dice lei, non ci dà alcun elemento per poter giudicare il caso. Potrebbe trattarsi di cento lire come di mille. Le diremo comunque che suo marito ha l'obbligo di pagare le sue spese spedaliere. D'altronde nessuno può impedirgli di trattenersi dalla quota che dovrebbe versarle gli importi corrispondenti, tanto più che ella non è separata da lui legalmente e che l'importo che egli le passa non è stato fissato dal Tribunale. Si tratta dunque di un caso di coscienza che dovrebbe risolversi più con il cuore che con le leggi. Gli scriva in questo senso o faccia intervenire, se lo crede opportuno, qualche parente o amico.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):
Turno Navigazione Libera Triestina Sud: 2 marinai, 2 fuochisti nafta, 1 cameriere.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.36 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro): 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (San Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume): 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra,** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa N. 8 e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo posta, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CUOCA 40-enne, domestica o prestaservizi per tutto il giorno, buoni attestati, capacissima tutti lavori casa, offresi. Via Ginestre 3, secondo, porta 5. 81265 A

CUOCA viennese, buoni attestati, pratica tutti lavori, offresi piccola famiglia tedesca. Via Solitario 9, primo, 49325 A

DONNA fidata, pratica cucinare, tutti lavori, buoni attestati, offresi piccola famiglia. Via Genova 13, portinaia. 49323 A

DONNA offresi, ottimi attestati, prestaservizi pomeriggio. Via Timeus 4, porta 19. 49302 A

GIOVANE distinta offresi tutto fare, capacissima cucinare, con lunghi attestati. Piazza Umberto 4, portineria. 81313 A

PRESTASERVIZI pratica cameriera e cucina offresi. Via Nicolò Paganini 6, portiere. 81319 A

PRESTASERVIZI brava offresi, fino alle 16. Rivolgersi Felice Venezian 6, portinaia. 5701 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati offresi. Torrebianca 32. 81275 A

RAGAZZA capacissima cucinare, tutti lavori, offresi trattoria. Via Pietà 3, primo, porta di mezzo. 49334 A

RAGAZZA tutto fare, cucinare, lunghi attestati, offresi. Rossetti 20, portinaia. 49344 A

RAGAZZA di Piezzo, raccomandata, onesta, tutto fare, miti pretese, offresi. Telefono 5578. 49315 A

RAGAZZA volonterosa tutto fare offresi. Foscolo 46. 49331 A

RAGAZZE due di Vipacco, bella presenza, capacissime cucinare, ottimi attestati; prestaservizi capacissima, onesta, offronsi. XX Settembre 12. 49259 A

RAGAZZE due, 23-enne e 16-enne, molto pratiche, pazienti bambini, trattoria, comeriere, prestaservizi oppure stabili offronsi. Via Udine 13 (osteria). 49307 A

RAGAZZE due capacissime cucinare, tutto fare, referenze, offronsi. Battisti 13, primo. 28624 A

14-ENNE principiante offresi tutto fare. Sancin, Fabio Severo 30 A. 81281 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, cameriera, donna, prestaservizi, governante, cercansi. Cavana 13, terzo, Stefanelli. 28620 B

A. A. PER Trieste, Genova, Torino, Napoli, altre città, cerchiamo diverso personale servizio, governanti, altro personale, ottime paghe. Torrebianca n. 24. 81312 B

A. RAGAZZA bella presenza, tutto fare, friulana, cercasi. Settefontane 22, caffè. 81270 B

DOMESTICA capace tutto fare, seriissima, referenze, eventualmente disposta andare fuori Trieste, cerca piccola distinta famiglia. Via Campo Marzio 5, secondo. 49317 B

PRESTASERVIZI pratica per solo mattina cercasi. Via Rossetti 37, quinto, sinistra. 81278 B

PRESTASERVIZI presenza, capacissima, tutto giorno, cercasi. Via Mazzini 18, primo. 81310 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi a ore. Castaldi 4, primo, destra. 81282 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, cercasi 8-11, lire 50. Filzi 23, portiere. 49298 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

BILANCI, impianti avviamenti qualunque specie azienda. Partita semplice, doppia, giornale americano, a ricalco, assume a modiche condizioni rag. Artifoni Almidano (iscritto Albo Ragionieri Trieste), Vittorino da Feltre 4. Referenze primissimo ordine. 49278 C

DIPLOMATA, assolto scuole commerciali, offresi praticante ufficio, senza pretese. Toso, Luzzatto 15. 49321 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Via Nordio 9, carbonaia. 28607 C

MASSAGGI, iniezioni, offresi infermiera, anche domenica. XX Settembre 56, pianoterra, prima porta sinistra, ore 14-19. 28632 C

OFFRESI per cucito mezza giornata, miti pretese. Offerte: Sorgente 5. Vidi. 49300 C

RAGIONIERE, conoscenza perfetta tedesco, francese, inglese, pratico funzioni contabili, amministrative e direttive, offresi. Cassetta 28588 C, Unione Pubblicità. 28588 C

SIGNORINA pratica ufficio avvocatile, cerca impiego. Cassetta 28585 C, Unione Pubblicità. 28585 C

VENDITRICE panetteria latteria tabaccheria, ambulanza dentistica, qualsiasi lavoro, offresi. Cauzione. Cassetta 28499 C. Unione Pubblicità. 28499 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia, lire 7. Crispi 8. 81292 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 28627 CC

CALZE, maglie, rimagliatura, giornata, da 30 cent.; rammendatura vestiti. Riparazioni. Scalinata 3. 28626 CC

SARTA fine, reduce centri moda, eseguisce ultime creazioni. Lavori pellicceria di qualsiasi genere. Mazzi, Carducci 10, secondo. 28619 CC

SARTA bravissima offresi giornata, miti pretese. Bellinzona 12, primo, destra. 81274 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

BARISTA perfettamente capace di un servizio primario e mansioni direttive cercasi. Offerte con copie attestati e referenze. Cassetta 28586 D. Unione Pubblicità. 28586 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci cercasi. S. Michele 36. 49341 D

LAVORANTE barbiere per sabato. Udine 40. 81279 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Ginnastica 25, secondo. 28635 D

MEZZA lavorante sarta uomo capacissima occhielli, cercasi. Piazza Goldoni 10. 81324 D

PARRUCCHIERA lavorante cerco. Non presentarsi se non capace. Rossetti 1. 81334 D

PARRUCCHIERA perfetta, posto stabile. Inutile presentarsi se non capace. Santa Caterina 8. 49315 D

RAGAZZA pratica ricci cercasi. Salone Impero, Barcola. 28612 D

RAGAZZO robusto per negozio commestibili, cercasi. Piazza Venezia 4. 6001 D

SARTA da uomo, capace, cercasi, giornata. Cassa Risparmio 11, quarto. 49305 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERE mobiliate una-due, in centro, con bagno, telefono, I eventualmente II piano, cercansi da persona sola. Cassetta 28554 E, Unione Pubblicità. 28554 E

MOBILIATA, vitto, cercasi per signora anziana, massima garanzia, presso distinta famiglia. Offerte: Cassetta 28583 E, Unione Pubblicità. 28583 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. MOBILIATA affittasi. Piccolomini 3, quinto, ascensore. 28618 F

A. A. A. MOBILIATA grande, stufa, affittasi per ufficiale o distinto. Indirizzo Piccolo. 81290 F

A. A. A. MOBILIATA soleggiata e salottino, uso bagno, telefono, esclusivamente a persona seria distinta. Indirizzo Piccolo. 49343 F

A. A. CAMERA ingresso libero, vitto conveniente, affittasi. S. Nicolò 2, I. 28611 F

A. A. ELEGANTE pulitissima presso piccola famiglia. Brunner 9-II. 49312 F

A. A. ELEGANTE indipendente, con pensione, affittasi. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 81314 F

A. A. MOBILIATA centro affittasi, lire 80. XXX Ottobre 4, terzo. 49342 F

A. A. MOBILIATA nuova chiara, indipendente, lire 75. Via Guardia 13-II, sinistra. 49277 F

A. BELLISSIMA indipendente, 70, affitta persona sola. Crispi 3 porta 10. 81288 F

A. CAMERA bene mobiliata, soleggiata, affittasi. Crispi 43 porta 12. 49298 F

A. CAMERA mobiliata, chiara, primo, via Slataper 28-I, sinistra. 81280 F

A. CAMERINO bene mobiliato, vicinanze giardino, affittasi. Stoppani 3, primo. 28636 F

A. MOBILIATA affittasi. Rismondo 6 porta 8, vicinanza Tribunale. 49285 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi prontamente. Istituto 46, porta 9. 49308 F

A. MOBILIATA, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1 porta 9. 81318 F

A. MOBILIATA elegantemente, indipendente, affittasi distinto. Ireneo Croce 5, porta 10. 28608 F

A. STANZA bella, stufa, unico subinquilino. Regina Elena 23, mezzanino. 28600 F

A. STANZA bene mobiliata, con o senza vitto, affittasi. Piazza Garibaldi 3, porta 10. 81331 F

A. STANZA elegante, una o due persone, volendo vitto, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 81306 F

A. STANZETTA bella, mobiliata, affittasi 60. Canova 20, mezzanino, sinistra. 81276 F

BELLISSIMA, vista mare, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, affittasi. Telefonare 32754. 49290 F

CAMERA mobiliata affittasi. Procureria 6, terzo, porta 18. 81268 F

CAMERA, ingresso scale, affittasi prontamente, distinte persone. Via S. Nicolò 27, primo. 49320 F

CAMERA vuota, soleggiata, ingresso scale, affittasi. Via Guerrazzi 9-II. 49284 F

CAMERA mobiliata pulitissima, affittasi, persona distinta. XX Settembre 93, primo, Fabris. 49262 F

CAMERA mobiliata ingresso libero, affittasi. Imbriani 3, terzo. 81333 F

CAMERA mobiliata, volendo uno o due letti, paraggi Stazione Centrale, affittasi. Ruggero Manna 16, porta 8. 49333 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Corso Vitt. Em. 43, IV. 81317 F

CAMERA grande con stufa. Rossetti 13 porta 8. 81316 F

CAMERETTA affittasi a distinto. Piazza Goldoni 10 porta 13. 81327 F

CAMERETTA bella, soleggiata, pulitissima, luce, affittasi. Carpison 9 porta 1. 49335 F

CAMERINO pulitissimo, cameretta soleggiata, volendo vitto famigliare. Gatteri 23, mezzanino. 28617 F

CENTRALISSIMA, vitto, angolo Politeama, affittasi distinto. Piccolomini 13, primo, sinistra. 28610 F

CENTRALISSIMA mobiliata, conveniente; eventualmente due persone, cucina. Valdirivo 22 porta 8. 81307 F

CENTRALISSIMA, elegante, una due persone, bagno, vitto, riscaldamento. Torrebianca 43. 49281 F

CENTRALISSIMA, elegante, una due persone, vitto, comodo cucina, affittasi. Pozzo Mare 1, Müller. 28631 F

ELEGANTE, eventualmente vitto, affitta distinta famiglia. Galileo 3 porta 10. 81299 F

ELEGANTE indipendente, salotto, stufa, telefono, affittasi, prontamente. XX Settembre 21, secondo, destra. 49276 F

GARÇONNIERE ingresso scale, signorilità, massima discrezione, affittasi a distintissimo. Indirizzo Piccolo. 28598 F

INGRESSO libero, pensionata o pensionato, volendo vitto. Via Trento 9, Paoli. 81277 F

LETTO affittasi a ragazza onesta. Solitario 5, quarto, porta mezzo. 49337 F

LETTO comodo cucina, affitto a donna o ragazza. Molinovento 19, terzo. 81322 F

MATRIMONIALE, bagno, riscaldamento, eventualmente salotto, cucina, affittansi. Gatteri 42 porta 7. 49329 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, villa, altr aun letto, affittansi, eventualmente uso cucina. Indirizzo: via Scorcola 6, portinaia. 81291 F

MOBILIATA 1-2 persone, vitto, oppure comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra. 28628 F

MOBILIATE, vista mare, affittansi. Via Lazzaretto Vecchio 12, terzo, porta 11. 5700 F

MOBILIATA affittasi per una persona. Piazza Borsa 2, quarto. 5702 F

MOBILIATA pulita, lire 65, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 2221 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, volendo altra semplice, affittansi. Machiavelli 22, terzo. 81286 F

MOBILIATA, eventualmente vitto (paraggi Stazione Centrale). Via Boccaccio 5, porta 10. 81301 F

MOBILIATA bella, grande, pulitissima, affittasi due letti, amici, ufficiali. Via Mazzini 22-I, sinistra. 81311 F

MOBILIATA, indipendente, uno-due letti, affittasi distinti. Ireneo 5-13. 81267 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Istituto 36, mezzanino. 49311 F

MOBILIATA affittasi, acqua corrente. Carducci 38-II, destra (Piazza Impero). 49310 F

MOBILIATA bella, soleggiata, entrata indipendente, affittasi presso piccola famiglia. Lazzaretto Vecchio 3, terzo, destra. 49291 F

MOBILIATA pulita, senza dirimpetto, affittasi a distinto. Stuparich 13, angolo Rossetti. 49289 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente. Gatteri 9 porta 9. 49343 F

STANZA vicino Stazione, anche due persone, affittasi, Anastasio 10-II. 81321 F

STANZA vitto affittasi studente. Via Università 10, quarto, porta 14. 49336 F

STANZA lussuosamente mobiliata, salotto, bagno, affittansi. S. Anastasio 6, secondo, porta 11. 28602 F

STANZA vuota o mobiliata, vitto, affittasi. Rittmeyer 6, terzo, sinistra. 28599 F

STANZA grande, vuota, ingresso libero, affittasi. S. Francesco 4, scala seconda, primo, sinistra. 81285 F

STANZA mobiliata pulitissima affittasi. Machiavelli 14-II, Leonardi. 81264 F

STANZA vuota. Crispi 43 porta 7 81271 F

STANZA mobiliata, vitto, 300. Felice Venezian 30-II, destra. 49292 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, unico subinquilino, affittasi a persona distinta. Media 48-I, sinistra. 81263 F

VUOTA, preferita persona sola, prezzo mite. Raffineria 5, primo, sinistra. 81325 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo: Primaria Scuola Tieminiezky, corso Vitt. Em. 45. 81320 G

A. A. A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), telefono 88-00. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere, geometra. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Corso pittura. Doposcuola modello. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Convitto, semiconvitto allievi Provincia. Insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), Scuola Enenkel. 28633 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 49061 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia italiana. Metodo speciale accelerato. Inizionsi corsi economici lire 15 mensili. Via Rossini 14, terzo (angolo via Roma). 28371 G

ASSUME coscienziosa rapida preparazione bilancisti, primanotisti, saldacontisti, aiutocontabili per qualunque specie azienda, a modiche condizioni, rag. Artifoni Almidano (iscritto Albo Ragionieri Trieste), via Vittorino da Feltre 4. Referenze primissimo ordine. 49279 G

DISTINTO cerca persona tedesca, giovane lezioni conversazione. Offerte: Cassetta 28601 G, Unione Pubblicità.

PROFESSORE regio assume insegnamento tutte scuole medie latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità. Onorario convenientissimo. 17-19. Galvani 3, porta 7. 279 G

QUATTROCENTO per anno scuole medie inferiori superiori. Maestre asilo. Doposcuola, Diaz 3, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 28243 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

CAGNA fox bianca testa nera, smarrita. Mancia portandola Farneto 10. 49338 H

PORTAMONETE smarrito Carducci-Goldoni-Mazzini. Riportare documenti trattenendo danaro. Carducci 22, portinaia. 81329 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, accessori, spazio gioco bambini, affittasi. Benedetto Marcello 4. 81304 I

A. A. A. APPARTAMENTO rimesso a nuovo, chiaro, tre stanze, accessori, pigione conveniente, affittasi. Tigor 5. 81305 I

A. A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, camerino davanti, accessori, pigione conveniente, affittasi. Giustinelli 2 A. 81303 I

A. A. A. APPARTAMENTO 5-6 stanze, accessori, mezzogiorno, bagno arredato, termosifone, ascensore, giardino, affittasi. Giustinelli 1 A. 81302 I

A. APPARTAMENTO nuovo, bellissimo, soleggiato, 3 stanze, bagno, tutto in facciata, mensili 230, affittasi. Tigor 11. 49319 I

A. LOCALE due fori, adatto uso negozio, lavoratorio, affittasi prontamente. Vasari 5. 49327 I

ALLOGGI signorili soleggiati, 4 camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, affittansi. Crispi 42. 49346 I

APPARTAMENTI nuovi due, tre, cinque stanze, grandi terrazze, massimo conforto, affittansi. Pitteri 4. 81273 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Denza 8, Bellinzona 4, Gozzi 3, Sonnino 7, Mirti 8, affitta Amministrazione Finzi Paduina 9. 81234 I

APPARTAMENTO Torrebianca 21, primo, due stanze, anticamera, camera, accessori, affittasi. 49324 I

APPARTAMENTO signorile cinque camere, camerino, bagno, cucina, mensili 300, affittasi. Gatteri 10. 81296 I

APPARTAMENTO 2 camere cucina, bellissimo, affittasi prontamente. Ferrarà 45. Arena. 49328 I

APPARTAMENTO signorile in villa, 5 stanze, veranda, poggiuolo, giardino, affittasi. Scorcola Trenovia 385, seconda fermata. 49301 I

APPARTAMENTO soleggiato cinque stanze in facciata, accessori, affittasi prezzo modico. Ginnastica 40. 49280 I

APPARTAMENTO soleggiato casa nuova, 2 stanze, stanzetta, bagno, doccia separata, poggiuolo, termosifone, 200 mensili. Ghirlandaio presso Pastificio N. P. 291. 81335 I

CAMERE focolaio, camera cucina, due camere cucina, assortimento. Gallina 4, terzo. 81332 I

CAMERE 2, cucina, mensili 125, compreso consumo acqua, affittansi, Tigor 11. 49318 I

ELEGANTI alloggi soleggiati, stanza stanzetta cucina, poggiuolo, doccia, termosifone, casa nuova, Ghirlandaio prolungata presso Pastificio N. P. 297.

LOCALE piccolo, adatto parrucchiere o stiratrice, affittasi. Galileo 15 A, angolo Giulia 31. 49273 I

MAGAZZINI vastissimi, anche divisibili, affittansi prontamente. Madonna Mare 16. 28614 I

MAGAZZINO centro, porta larga, adatto garage, via Artisti 2, affittasi prontamente. 49322 I

QUARTIERE 4 camere, cucina, mensili 160, affittasi. Crosada 18. 81294 I

QUARTIERE camera cucina, mensili 88, due mesi cauzione, affittasi, San Marco 14. 81297 I

QUARTIERE due-tre camere, cucina, campagna, affittasi. Gretta 405, villa Steiner. 81295 I

QUARTIERE, conforto, soleggiato, due camere, cucina, affittasi 140 mensili, adulti. Cauzione. Severo 61-I. 49283 I

QUARTIERE tre camere cucina accessori, affittasi subito, 160 mensili, acqua compresa. Indirizzo Piccolo. 49286 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, riscaldamento, casa signorile, affittasi prontamente. Madonna Mare 16. 28615 I

QUARTIERI, 2 camere ripostiglio cucina, affittansi prontamente occasione. Baiamonti 4. 81140 I

QUARTIERI due camere cucina affittansi. Via Cattedrale 12, Cavazzeni. 81273 I

STANZA e cucina soffitta, affittansi coniugi soli. Viale XX Settembre 97 A, villa. 81326 I

VILLA affittasi appartamento 4 stanze, accessori, termosifone. Via Porta 24 A. 49296 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO moderno soleggiato 2 o 3 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, cercasi prontamente. Cassetta 28591 L, Unione Pubblicità. 28591 L

CAMPAGNA, stalla, abitazione, prendo in affitto. Dodich, via Cave 23. 49303 L

NEGOZIO 1-2 fori, posizione centralissimo, cercasi prontamente. Offerte dettagliate: Cassetta 28613 L, Unione Pubblicità. 28613 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi lame pompe motori elettrici travate pulegge, ringhiere, altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 28102 M

BOTTI vuote da vendere. Rivolgersi: Giacomo Poliak, Riva Nazario Sauro n. 10. 5699 M

DECIMALI chilogrammi 200 e 100 vendonsi occasione. Vidali 6, Tore. 81300 M

MACCHINA cucire lusso, altra semplice, sparherd, compero subito. Bosco 12, magazzino. 28616 M

MACCHINA Singer originale, spola rotonda, altra lire 100, vendonsi. Bosco 12. 8511 M

MACCHINA Vigor insuperabile, cucito, ricamo, rammendo; garanzia illimitata; usate sarto, famiglia, ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 28603 M

MACCHINA cucire buonissima lire 150, altra spola rotonda, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 28634 M

MACCHINE lavorazione legno, impianto completo, ottimo stato, vendo occasione. Offerte: Cassetta 28476 M. Unione Pubblicità. 28476 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno; altro Singer occasione. Natale, Battisti 12. 28606 M

MOTORE nafta 25 HP., impastatrice pane, piallafilo, occasione vendonsi. Via Carpison 4, De Rosa. 81289 M

RADIO moderna occasione vendesi. Casali, Bramante 10. 81266 M

RADIO sei valvole, perfettissimo, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49299 M

RADIO moderna lire 170, vendesi occasionissima. Settefontane 4-II, sinistra. 28620 M

RADIO 5 valvole vendo. Roma 20, terzo, Chiusaroli, scala cortile. 28621 M

RADIO mobile moderno marca C.G.E. 8 valvole vendesi. Indirizzo Piccolo. 49316 M

RADIOFONOGRAFO 5 valvole, medie, corte, lunghe, vendesi. Piazza Cavana 5, interno. 5703 M

STUFE maiolica (tre) bellissime, quasi nuove, vendonsi. Crispi 42, portineria. 49347 M

VESTITI mantelli vestiti sport vendonsi. S. Caterina 8 porta 10. 81328 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. A. A. CASSAFORTE cercasi. Offerte 28498 N, Unione Pubblicità. 28498 N

A. FRANCOBOLLI per collezione, corrispondenza d'ufficio, compera Sat, Gatteri 9. 28605 N

BAULE armadio cercasi. Indirizzo Piccolo. 49332 N

BILANCIA decimale, carrettina, usata, acquistansi, esclusi rivenditori. Via Giotto 10, magazzino carta. 81323 N

CARRO e due ruote compero se occasione. Telefonare 52-38. 49340 N

CASSAFORTE acquistasi, offerte dettagliate, prezzo: Cassetta 1458 N, Unione Pubblicità. 1458 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. SALE da pranzo, ultimi modelli, prezzi ribassati. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare, persuadersi. 28560 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro. Via Crispi 39. Persuadetevi! 49063 NN

CUCINA nuova, robusta, vendo occasione. Tiziano 14. 49305 NN

CUCINE 380, salotti 450, matrimoniali 950, pranzo lussuose 1600, esclusivamente Tarabochia 6. 28604 NN

MATRIMONIALE bellissima occasione vendesi. Regina Elena 11-I, destra. 49330 NN

MATRIMONIALE in ferro, stanza pranzo, salotto, mobili cucina, pianino Stingl, esclusi rivenditori. S. Caterina 3, portinaio. 49274 NN

MATRIMONIALE completa, con suste, 700; altra modernissima vendo. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 81315 NN

MATRIMONIALE plendida, scura, vendo occasione sposi, esclusi rivenditori. Fornace, commestibili. 28622 NN

MOBILI per arredamento ufficio cercansi occasione. Scrivere: Bortoluzzi, via Cave 35. 49304 NN

PIANINO piastra metallica, cucina, vendonsi occasione. Piccardi 14 porta 3. 28625 NN

PIANINO nero tedesco, perfetto, occasione vendesi. Piazza Impero 16-I. 64 NN

SCRIVANIA, diversi cassetti, cercasi. Officina macchine scrivere Mazza, Coroneo 29. 49309 NN

STANZA pranzo massiccia, pianoforte mezzacoda, vendonsi. Visitare 14-18. Indirizzo Piccolo. 81298 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 45. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

A. ARGENTO oro orologi brillanti polizze, pago prezzi superiori. Spina, via Imbriani 2. 49272 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 81293 O

ARGENTO oro pago prezzi massimi. Oreficeria Petronio, Corso Vitt. Em. 41. 49233 O

BRILLANTI, oro, argento, oggetti antichi, acquistansi supervalutandoli; disimpegnanei gratuitamente polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 28630 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger, telefono 77-73. 74 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

RIVENDITORI sapone economico lire centosettanta quintale cercansi. Saponifera, Villafranca d'Asti. 5518 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ARDITA 2000, nuovissima, vendesi. Esclusi mediatori. Gatteri 26, telefono 6623. 49339 Q

MOTOCICLO «Precision» efficientissimo, con cassone, vendesi. Via Pescheria 6, Atena. 49275 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR, compero pagamento rateale, valore lire quarantamila. Inutile scrivere se non provato incasso, accertato reddito. Cassetta 28594 R, Unione Pubblicità. 28594 R

CINEMATOGRAFO centralissimo vendesi. Scrivere: Cassetta 28590 R, Unione Pubblicità. 28590 R

MERCERIE, cartoleria, buona posizione, adatto signora, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 28605 R

NEGOZIETTO delicatezze alimentari, assicurato guadagno, piccolo prezzo, occasione vende Sandro, Caffè Sanità. 81330 R

NEGOZIO frutta erbaggi, ottime condizioni cedesi. Caffè Carducci ex Reclame. 81309 R

OSTERIA o spaccio compero contanti. Esclusi mediatori. Rivolgersi: Trattoria Ernesto, via Ginnastica 2, dalle ore 9 alle 15. 81287 R

RISTORANTE con albergo vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 81308 R

SALONE barbiere parrucchiere vendo giornata, qualunque prezzo, immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 28629 R

200.000 cercansi, esclusi mediatori. Rivolgersi portiere Mazzini 30. 49314 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

STABILE città 400.000 vendesi, permutasi con altro 250.000. Cassetta 28592 S, Unione Pubblicità. 28592 S

TERRENO per fabbricare casetta, circa 250-300 metri, comprerei paraggi Gretta. Indirizzo Piccolo. 81269 S

VILLA, villino o casetta con giardino, centro o periferia, acquistasi, esclusi mediatori. Offerte: Cassetta 28595 S, Unione Pubblicità. 28595 S

VILLETTE 5 vani, paraggi palazzo di Giustizia, 40-45.000, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49397 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

30-ENNE seria, contrarrebbe matrimonio con vedovo distinto 35-40-enne, posizione, massima serietà. Cassetta 28581 U, Unione Pubblicità. 28581 U

30-ENNE benestante, conoscerebbe signorina, scopo matrimonio. Cassetta 28609 U, Unione Pubblicità. 28609 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A rate da lire 5 in più: vestiario, stoffe, calzature, telerie, coperte, cappotti, ecc. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo. 27598 V

BRILLANTI montature modernissime, bracciali oro, orologi marca, ribassi 30-50%. Oreficeria Buda, Carducci 51, ex Garibaldi 35. 28404 V

Il giorno 13 corr. ha chiuso la sua proba ed attiva esistenza, il

dott. NAPOLEONE MORPURGO

Dànno il triste annuncio la desolata consorte **MARY,** la sorella **VIRGINIA** vedova **FORLI',** le cognate, il cognato ed i nipoti.

I funerali avranno luogo domenica 15 corr., alle ore 10, partendo dall'abitazione in via Coroneo 4, direttamente al Cimitero.

Questa mattina, alle ore 2.30, si spense serenamente, munito dei conforti religiosi

AUGUSTO FORCESSINI

d'anni 72

lasciando nel più profondo dolore la moglie **TERESA RICCI,** il figlio **NILO,** le figlie **MARGHERITA** in **VITTORI, FIRMINA** in **ZULIANI, MAFALDA** in **ALBANO** ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 14 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla via Duca d'Aosta N. 41.

Monfalcone, 13 novembre 1936.

Si dispensa, ringraziando, dalle visite di condoglianza

Primaria Impresa Zimolo, Monfalcone

IMPERMEABILI
per uomo e signora, da Lire 100 in più
FISCHBEIN - TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1
MILANO - TORINO

Oggi all'Excelsior
WARNER BROS
presentano
Un film grande quanto l'uomo che immortala
con
Paul Muni
che presenta il capolavoro della sua carriera artistica, e con
Anita Louise
Josephine Hutchinson
La vita del dottor Pasteur

74

Augusto de Angelis

L'impermeabile rosso

— Ah! Un piccolo incarico dato a me da Sua Eccellenza, con le altre istruzioni impartitemi al momento del distacco. La consegna di una somma di denaro ad un certo Victor Delfosse...

— Padre di Paulette Garat!

Questa volta la risata di Noel Godber gli si fermò in gola.

— Tutto sapete, dunque!

— E la sosta a San Remo? Non vi sembra che fosse particolarmente pericoloso per voi tornare qui?

L'omino sospirò.

— Lo dite a me!... Ma che volete? Un altro incarico...

Si alzò. Tolse dalla tasca una lettera. La tenne fra le mani.

— Volete consegnarla voi, «mister detective»?

E gliela porse.

De Vincenzi lesse sulla busta: «Ivan Andrejevich Kiergine».

— E' una lettera che Paulette Garat mi ha data perchè la consegnassi al russo. Sua Eccellenza ignora che io abbia accettato questo incarico. Mah!... La donna mi ha pregato così teneramente!

E rise.

— Ivan Kiergine deve essere molto infelice!...

De Vincenzi mise la lettera in tasca.

Seguì un silenzio. Il commissario conosceva ormai tutta la verità. La storia — come l'aveva chiamata l'omino — poteva dirsi finita. Che cosa c'era più da fare? Una brutta storia, che era costata la vita a varie persone... E due donne in carcere. Agnes Staub avrebbe terminato la sua esistenza in un penitenziario. La moglie di Valeri se la sarebbe cavata con un certo numero d'anni di carcere e, con quel milioncino che aveva dovuto nascondere, avrebbe potuto ancora trovar l'esistenza passabile...

— Che cosa intendete fare, «mister detective»?

Noel Godber lo fissava con ansietà.

— Sono stati i nervi! Un momento di panico!...

— Avevate paura che io visitassi a fondo lo yacht, vero?

Gli occhi dell'americano si riempirono di spavento.

— Che cosa volete dire?

— Commercio di stupefacenti, Noel Godber... Una piccola attività supplementare, che forse Kamir Pascià ignora!

— Non io! Non io! «mister detective».

E lo sguardo smarrito del segretario si volse disperatamente verso il corridoio.

— E voi volevate mettermi un proiettile in corpo, per far gl'interessi di Olaf Johannessen?

— I miei nervi... il panico... Oh! credetemi!

Non rideva. De Vincenzi non avrebbe dovuto sentir mai più quel suo riso penetrante, aspro e interrotto...

— L'«Aziyadè» lascerà San Remo questa notte e non farà scalo in alcun porto italiano, Noel Godber.

— Naturalmente!

— E non tornerà in Italia, badate bene, perchè un'ora dopo il suo arrivo sarà visitato dalla chiglia alla vela di trinchetto!

— Naturalmente!

— Adesso, accompagnatemi sul ponte.

Mezz'ora dopo, De Vincenzi entrava nell'ufficio del Questore, che mandava un sospiro di sollievo a vederselo davanti.

— E così?

— La storia è finita, signor Questore. E gliela posso raccontare per intero.

EPILOGO

Fu soltanto la mattina seguente che Ivan Kiergine potè leggere la lettera, che gli consegnò De Vincenzi.

Essa era breve.

«Perdonatemi. Dimenticatemi. Tornate a Düsseldorf».

Lui la tese al commissario, che lo fissò.

— A Düsseldorf c'è mia madre — mormorò il russo.

De Vincenzi non seppe più nulla di lui.

FINE.

Domani, nel PICCOLO il nuovo romanzo:

Non è come tu sogni...

di Margherita Beba Picone

Le due città
fa accorrere migliaia di spettatori al
Supercinema Principe
perchè «Le due città» è il più grande colosso Metro con Ronald Colman. 102 attori, 6000 comp.

PALTO'
Confezione accurata
Stoffe scelte da L. 200.— in più
FISCHBEIN - TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1
MILANO - TORINO

Un avvenimento cinematografico